EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 98

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 26 - Giovedì 27 Aprile 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790.121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Stamane all'aeroporto di CIAMPINO

Saragat ha accolto re Olav di Norvegia

Il sovrano è in visita ufficiale all'Italia - La cordiale accoglienza degli uomini politici italiani - Dopo Roma, il monarca si recherà in Sicilia

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Re Olav V di Norvegia è giunto a Roma per la visita ufficiale di tre giorni al nostro Paese. L'aereo, sul quale ha volato da Oslo a Roma, è atterrato alle 12,27 all'aeroporto di Ciampino dove a riceverlo erano tutte le più alte cariche dello Stato.

Re Olav, che indossava l'alta uniforme militare, è stato accolto alla base della scaletta dal Presidente della Repubblica, dal senatore Zelioli Lanzini, vice presidente del Senato, dal presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, dal presidente del Consiglio, Moro, da quello della Corte Costituzionale Ambrosini e dai ministri Fanfani, Tremelloni, Piccioni e Spagnolli.

L'incontro tra Olav di Norvegia e Giuseppe Saragat è stato molto cordiale. I due capi di Stato si erano già incontrati nel giugno di due anni fa allorché il presidente della Repubblica si recò in visita ufficiale ad Oslo pochi mesi dopo la sua elezione all'alta carica.

Mentre avvenivano le presentazioni di rito, una batteria di cannoni ha sparato in onore del re una salva di ventun colpi. Il re e il presidente della Repubblica hanno passato in rassegna il plotone d'avieri che prestava servizio d'onore; poi re Olav si è avvicinato al palco dove erano le altre autorità dello Stato ed il corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

Nel corso della sua visita all'Italia, il sovrano danese visiterà, oltre Roma, anche la Sicilia.

*** Il presidente del Consiglio, Moro, ed il ministro degli Esteri, Fanfani, sono tornati ieri sera a Roma da Bonn dove si erano recati per partecipare ai funerali di Adenauer.

La dolorosa circostanza ha permesso ai responsabili dei governi occidentali di ritrovarsi contemporaneamente nella capitale tedesca e ha dato loro modo di intrecciare una intensa serie di colloqui sui maggiori problemi internazionali.

Al ritorno a Roma, Moro, riferendosi al suo incontro con il Presidente degli Stati Uniti, ha dichiarato di aver potuto riprendere un «*franco dialogo*» nella atmosfera amichevole del precedente incontro avvenuto a Washington. «*Siamo stati d'accordo* — ha detto il presidente del Consiglio — *di procedere, attraverso ulteriori contatti, tra il ministro degli Esteri Fanfani ed il Segretario di Stato Rusk, ad uno studio più approfondito di diverse questioni di comune interesse, ivi compresa la non proliferazione delle armi nucleari*». Secondo talune indiscrezioni, da parte italiana e tedesca, sarebbe stato proposto di limitare a dieci anni la validità del trattato.

Nel corso del colloquio tra Johnson e Moro si è anche parlato diffusamente della guerra nel Vietnam. Il Presidente americano avrebbe dettagliatamente informato il suo interlocutore sugli ultimi sviluppi della guerra nel Sud-Est asiatico, confermandogli la volontà degli Stati Uniti di giungere ad una soluzione onorevole del conflitto.

	PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO: Montedison	1235	1225
A TORINO: Fiat	2904	2887
A TORINO: Olivetti	2925	2940

Le quotazioni a pagina 13

In III pagina:

Un profilo di Olav V «il monarca più povero del mondo»

ULTIMA ORA

Il mare di Trieste inquinato dalla nafta

Trieste, mercoledì sera.

Al Terminal dell'oleodotto transalpino, durante l'operazione di scarico di petrolio greggio dalla petroliera norvegese «Kongstein», decine di quintali di nafta sono finiti in mare per la rottura di una manica di collegamento. Una parte del petrolio ha raggiunto il tratto compreso tra San Rocco e Punta Sottile imbrattandolo. Anche la strada costiera in qualche punto è stata sporcata dal petrolio, mentre nel vallone di Muggia galleggia uno strato di greggio spesso in qualche punto un paio di centimetri.

La capitaneria di porto, dopo un'ispezione, sta studiando le misure per l'eliminazione della nafta dai tratti di costa interessati. I pescatori della zona temono per la distruzione di parte della fauna marina e per i numerosi vivai di mitili a pochi metri dalla spiaggia.

Trasmissione alla tv alle ore 15,55 sul Primo Canale

L'INTER al gran completo affronta i campioni bulgari (e deve puntare alla vittoria)

I nerazzurri avevano pareggiato a San Siro l'incontro di andata con il CSKA Per evitare lo spareggio, o l'eliminazione dalla Coppa, la squadra di Herrera dovrebbe vincere a Sofia

Nostro servizio particolare

SOFIA, mercoledì sera.

La Coppa dei Campioni, vive oggi a Sofia un episodio di grande importanza: l'incontro di ritorno fra il C.S.K.A. (la squadra dell'esercito bulgaro) e l'Inter. La partita, che qualche settimana fa molti prevedevano addirittura facile per i nerazzurri di Helenio Herrera, è invece diventata non solo difficile ma quasi disperata dopo il pareggio (1 a 1) conseguito dai bulgari nella prima gara, sette giorni fa a S. Siro. In quella circostanza la differenza tecnica fra le due compagini è stata netta, tuttavia il calcio moderno molte volte annulla questo divario se l'avversario di minor classe combatte con molto accanimento. I bulgari non vantano elementi di spiccate doti stilistiche, giocano d'impeto, qualcuno parla addirittura di gioco violento. Comunque formano una squadra compatta ed omogenea nel senso vero del termine. Parliamo del C.S.K.A. visto a Milano, quando bastava ai bulgari un pareggio per presentarsi poi al loro pubblico in veste di «eroi» per aver fermato la squadra più famosa d'Europa.

Oggi però la tattica studiata da Ormandjiev per la prova di San Siro non servirebbe perché neppure i bulgari possono accontentarsi di un «nulla», che rimanderebbe la decisione su chi sarà la finalista di Lisbona ad una «bella» in campo neutro. Anche i calciatori di Sofia pertanto devono attaccare, e questo necessità potrebbe togliere alla squadra la sua compattezza, la sua grinta, il suo carattere. Di uomini di classe completa nella formazione non c'è che Jakimov, la mezz'ala sinistra, la cui presenza è ancora incerta. Ma basterà il diaccolato ed abile attaccante a superare la barriera difensiva dei nerazzurri campioni d'Italia? Un C.S.K.A. impegnato in manovre d'assalto non è concepibile al momento, a meno che Ormandjiev, non sappia prepararci anche questa sorpresa. Sarebbe veramente clamoroso.

L'Inter è giunta a Sofia con parecchie preoccupazioni: le condizioni fisiche piuttosto scarse di Bedin e di Mazzola, la paura di un ambiente che potrebbe diventare «impossibile» per il pubblico stazionato a pochi metri dal campo e senza la rete di recinzione, la violenta carica agonistica degli avversari lanciati verso un traguardo che solo pochi mesi fa pareva irraggiungibile.

Anche l'Inter deve vincere per evitare lo spareggio, che porterebbe alla squadra milanese un carico di impegni addirittura insopportabile: oggi a Sofia, domenica a Cagliari, mercoledì prossimo a Graz per la «bella» con i bulgari, e tre giorni dopo a Torino per affrontare la Juventus nella gara forse decisiva per il titolo di campione d'Italia. Helenio Herrera è preoccupato da un simile programma, e spera proprio di evitare lo spareggio in terra austriaca.

Dicevamo all'inizio che in puri termini di classe fra le due avversarie di oggi non dovrebbero sussistere dubbi sul pronostico, ma questa volta ogni ragionamento tecnico non può disgiungersi né dall'inquadrare la prova nel particolare e delicato ambiente in cui si svolge, né dalla considerazione che molti giocatori della formazione italiana appaiono «deconcentrati». E' un neologismo che si usa nello sport per dire stanchezza fisica e psichica. Anche se la parola è nuova, la realtà è vecchia come ai tempi delle prime Olimpiadi: gli uomini, anche se atleti e campioni, hanno un limite di resistenza oltre cui è impossibile andare.

Per questo è impossibile presentare un pronostico su quale sarà la squadra che andrà a Lisbona il 25 maggio per la finale europea della Coppa dei Campioni contro gli scozzesi del Celtic, che ieri hanno pareggiato a Praga ottenendo così la qualificazione in virtù della loro vittoria di Glasgow. Basterà la gara di oggi o sarà necessario uno spareggio?

La televisione italiana si collega oggi alle 15,55 con Sofia per la trasmissione diretta della gara.

a. g.

(Vedere il nostro servizio da Sofia a pagina 11)

L'allenatore dell'Inter Herrera, qui circondato da alcuni giornalisti bulgari, non ha perso il sorriso (Telef. Associated Press)

Nel dibattito al Senato

Un'aspra critica di Robert Kennedy a Johnson per il Vietnam

WASHINGTON, merc. sera.

Aspre critiche sono state rivolte ieri, durante un acceso dibattito al Senato, alla politica del presidente Johnson nel Vietnam. Mentre il democratico George McGovern, della Carolina del Sud, ha chiesto esplicitamente la fine dei bombardamenti al nord e delle operazioni «di ricerca e di distruzione dei vietcong» al sud, il senatore Robert Kennedy ha dichiarato di ritenere inevitabile che «gli avversari degli Stati Uniti adottino delle contromisure dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni» e cioè dopo la intensificazione dei bombardamenti sulle città nord-vietnamite.

Altrettanto inevitabile sarà, successivamente, una ancora più dura reazione degli Stati Uniti, «ed è così — ha detto Robert Kennedy — che si potrà arrivare alla distruzione dell'umanità».

«E' un'esagerazione — ha continuato il senatore — affermare che sia ormai inevitabile il rischio di una terza guerra mondiale per la crisi vietnamita. Ma sta di fatto che ci stiamo certamente muovendo verso una situazione grave».

Kennedy ha concluso affermando che una personalità sovietica, di cui ha taciuto il nome, gli ha confidato la scorsa settimana che la politica americana nel Vietnam sta producendo un riavvicinamento fra la Russia e la Cina, cosa che fino a poco tempo fa i russi ritenevano impensabile.

Gli Usa hanno perso 515 aerei dall'inizio del conflitto vietnamita

SAIGON, mercoledì sera.

Il comando delle forze americane nel Vietnam ha comunicato che formazioni di aerei «B-52» partite dalla base di Guam hanno nuovamente bombardato la regione a sud-ovest di Hue, roccaforte di formazioni partigiane. Nella stessa zona i guerriglieri hanno abbattuto un elicottero dei «marines», ma l'equipaggio si è salvato e uno solo dei suoi membri è ferito. Nei pressi del confine nord-vietnamita, al limite della zona smilitarizzata, una compagnia di genieri americani è caduta in una imboscata. Gli elicotteri sono intervenuti immediatamente, ma cinque marines sono stati uccisi e altri 22 feriti.

Si è appreso inoltre che durante una incursione effettuata ieri oltre il 17° parallelo due aerei statunitensi sono andati perduti. Uno è stato abbattuto da un caccia «Mig 17», l'altro è precipitato per cause imprecisate. Dall'inizio del conflitto gli americani hanno perso 515 apparecchi. Un'agenzia di Hanoi aveva diffuso la notizia che l'aviazione americana aveva attaccato una nave inglese, la «Dartford». Da Hong Kong si è saputo che la nave, iscritta al Lloyds di Londra, era stata noleggiata a una società non identificata e che il suo equipaggio era composto quasi completamente di cinesi.

A Londra e a Parigi burocrati sotto accusa

Tassato uno scrittore del Settecento Aznavour: «Il fisco mi ha rovinato»

I funzionari britannici ignoravano che Robert Burns è uno dei più celebri letterati del '700 - Quanto al noto chansonnier francese, egli afferma di aver riscosso appena cinquanta milioni su un guadagno di due miliardi

Charles Aznavour con la sposina ventenne: il fisco gli ha amareggiato la luna di miele

Londra, mercoledì sera.

Il fisco inglese si mostra sempre più implacabile, e in queste ultime settimane si sono avute due clamorose conferme della sua tenacia churchilliana. In un remoto villaggio della Scozia è arrivata una lettera dell'ufficio tasse indirizzata al signor Robert Burns. Al destinatario si rimproverava un fortissimo ritardo nel pagamento delle imposte. La padrona di casa ha letto la lettera trasecolando: Robert Burns infatti è il romantico poeta scozzese morto nell'anno 1797. «Siete certi che non sia stato commesso un errore?» ha scritto allora la signora. «Nessuno sbaglio — hanno risposto quelli delle tasse — abbiamo proprio un credito nei confronti del signor Burns. Ma se è morto, ovviamente ci rivolgeremo agli eredi».

L'altro ieri è capitato un altro incidente egualmente clamoroso. Alla casa editrice «G. Bells & Sons» è stata recapitata una missiva per il signor Samuel Pepys. Siccome non risultava iscritto fra i contribuenti si voleva sapere da lui quale fosse il suo lavoro, e se avesse familiari a carico e quanti. L'editore, come la signora scozzese, restava a bocca aperta: Samuel Pepys, l'autore del famoso diario erotico, segretario dell'Ammiragliato sotto gli ultimi re di casa Stuart, è morto da più di due secoli e mezzo, esattamente dal 26 maggio 1703.

Queste informazioni sulla storia letteraria inglese, note a qualsiasi studente liceale, venivano trasmesse al fisco; ma contemporaneamente si avvisavano i giornali dell'equivoco. Un portavoce dell'ufficio tasse ha ricevuto poco dopo i reporters e non ha saputo nascondere la propria indignazione: «Se il signor Pepys non c'era, essendo morto, la casa editrice non aveva alcun diritto di aprire la lettera. Era loro dovere rimandarcela con la scritta "Sconosciuto a questo indirizzo"».

e. c.

Parigi, mercoledì sera.

Charles Aznavour, che in questi giorni si esibisce all'«Olympia» con grande successo, ha detto che il fisco francese rischia di mandarlo in rovina. «Gli agenti delle tasse mi attribuiscono guadagni che io non ho mai percepito. Una mia canzone, "La mamma", ha incassato oltre due miliardi: ma a me sono toccati appena 50 milioni. Tre quarti del totale sono andati al fisco, il resto agli editori e a varie organizzazioni pubblicitarie».

Il celebre cantante parigino ha cercato di smentire le voci secondo le quali avrebbe investito somme fortissime in alcune floride società. «Io non possiedo neppure un "juke-box" e l'unica volta che ho tentato un affare, partecipando al finanziamento di una rivista teatrale, ci ho rimesso un mucchio di denaro». *Eppure è vero che Aznavour è proprietario d'una casa discografica, la «Edition Musicales» che incide le sue composizioni; e del resto molti altri artisti, come Brassens e Jacques Brel, hanno fatto lo stesso per non cedere ad altri editori una parte dei profitti.*

Nessuno crede che davvero Aznavour possa finire sul lastrico per pagare imposte eccessive. Fra l'altro possiede due case, una delle quali è una specie di castello, valutabile sul miliardo. Ma il cantante sostiene che questo non è un lusso: «Io amo la casa e la voglio bella; altri amano le auto sportive e l'aeroplano, e non è detto che anche loro per procurarseli non facciano grossi sacrifici».

l. m.

Il re di Norvegia oggi a ROMA

Olav V, il monarca più povero del mondo

A sessantaquattro anni è ancora un ottimo sciatore, nocchiero, tiratore - Ma il suo popolo non lo apprezza soltanto per le doti sportive - Comandò la ribellione contro i tedeschi, è democratico, ed ha convertito alla monarchia anche i socialisti

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Re Olav V di Norvegia giunge oggi a Roma alle 12,30. Egli restituisce la visita compiuta dal presidente Saragat a Oslo nel giugno del '65. Il [illegible] si tratterrà due giorni nella capitale; [illegible] in programma colloqui politici, incontri con i connazionali e con i capi delle missioni diplomatiche, escursioni nelle zone archeologiche. Venerdì, dopo l'udienza [illegible] Paolo VI in Vaticano, Olav V partirà per l'Italia meridionale e la Sicilia.

A Palermo, Olav V visiterà, tra l'altro, il palazzo dei Normanni, dove 860 anni or sono fu ospitato dal duca Ruggero re Sigurd, l'unico sovrano norvegese giunto in Italia prima di lui. Re Sigurd giunse dalla Norvegia via mare, su una di quelle fragili imbarcazioni di legno lunghe non più di 15 metri con le quali i norvegesi sembra abbiano raggiunto le coste dell'America prima di Cristoforo Colombo; re Olav giungerà in auto ma ripartirà per mare, a bordo di un vecchio panfilo acquistato molti anni or sono, di terza mano, dalla marina inglese.

Olav V vi naviga tranquillo come se fosse a bordo della «Raffaello»; nonostante i 64 anni, è un grande sportivo, ed a quarant'anni dalla conquista della medaglia d'oro nelle gare veliche dei Giochi olimpici di Amsterdam è tuttora un campione di questo sport, oltre che di sci, di tiro a segno e di canottaggio: «*Noi siamo un popolo di sportivi*» dice spesso ai sudditi ai quali piace per la sua democrazia e semplicità, per le maniere franche e cordiali, per il facile senso dell'umorismo.

La Norvegia è una delle più vecchie monarchie d'Europa, con una storia di oltre un millennio. In quel paese, anche i socialisti sono monarchici e apprezzano re Olav non solo come sportivo ma anche per la conoscenza che ha della storia, dell'economia, della politica. Soprattutto, per l'esperienza militare. Si parla del norvegese come di un popolo che ha foggiato le sue migliori qualità nella lotta contro il mare e nelle gare di sci; ma a sfatare l'immagine di un paese disimpegnato e soltanto sportivo basta il ricordo della lotta contro i tedeschi, che invasero di [illegible] la Norvegia durante l'ultimo conflitto. In quei cinque terribili anni, l'[illegible] per cento della popolazione si rifiutò di collaborare con i nazisti e 40 mila partigiani tennero in scacco un esercito di 350 mila uomini. Su una popolazione allora di circa tre milioni, le perdite furono di 11 mila morti, di cui 6000 partigiani.

La resistenza in Norvegia, è stata un fatto nazionale, e i motivi ideali [illegible] lotta contro il nazismo sono tuttora presenti. Appena giunto in Norvegia, nel giugno del '65, Saragat, accompagnato dal re, si recò a deporre una corona di fiori nella fortezza di Akeskus, [illegible] fuori Oslo, dove i tedeschi fucilarono 42 patrioti. Fra due bassorilievi, su una semplice lastra, si leggono [illegible] parole: «*Essi hanno combattuto — sono morti — ci hanno dato tutto*». Lo stesso Olav V, nel maggio del '45, quando era ancora principe ereditario, rientrò in patria dall'esilio e si mise a capo delle forze che sconfissero i nazisti.

Da allora sono passati 22 anni: da dieci Olav V è re di Norvegia. E' succeduto al padre Haakon VII, [illegible] il monarca che nella storia d'Europa del nostro secolo ha avuto il regno più lungo: 52 anni. Olav V è vedovo dall'aprile del '54: dal matrimonio con la principessa Martha, figlia del principe Carlo e della principessa Ingeborg di Svezia, [illegible] nati tre figli: Harald (principe ereditario, trent'anni, scapolo, [illegible] maschio) Haghnild e Astrid. Entrambe sono sposate a cittadini [illegible] sangue blu: la prima a un armatore, la seconda al proprietario di un [illegible] di camicerie.

Dalla [illegible] (modesta: una corte di sole 5 persone), il re si reca spesso a trovare figlie e nipoti guidando personalmente la sua vettura. Si serve dell'autista solo nelle cerimonie ufficiali e questo perché ama la guida, ma anche per contenere le spese di corte. Con un appannaggio di 105 milioni l'anno, Olav V è infatti il monarca più povero del mondo. Più volte il suo governo ha proposto aumenti ma egli li ha sempre rifiutati. «*La Norvegia è il più ricco dei paesi poveri*» dice il sovrano e ricorda che solo il 3 per cento della superficie è arabile, il carbone scarseggia, l'acciaio è poco, non esiste petrolio.

Eppure, nel paese nessuno rischia la miseria, v'è anzi dignitoso benessere, pieno impiego, assistenza gratuita. Il salario di un operaio specializzato arriva fino a 160 mila lire al mese e la Norvegia è tra le dieci nazioni mondiali che hanno il maggior commercio estero per abitante. Con Olav V lo sviluppo economico, sociale, culturale è andato via via sempre più accentuandosi, anche se le regioni settentrionali del paese presentano gravi aspetti di depressione, paragonabili al nostro Mezzogiorno.

Durante il suo viaggio, Saragat notò questa analogia e disse agli abitanti della città di Tromsoe, nel desolato Nord: «*Anche tra voi la natura è stata larga di doni ed ha elargito meravigliose bellezze. Ma come il sole mediterraneo è talora così forte da inaridire il suolo, quella iperborea che illumina questa vostra terra è spesso troppo tenue per renderla sufficientemente produttiva. Problemi analoghi, dunque, a latitudini opposte. Per risolverli entrambi, i governi sono decisi a dare alle zone più diseredate l'aiuto che in una società civile esse hanno il diritto d'aspettarsi*».

Luca Giurato

Il re di Norvegia nel 1965 durante l'incontro con Saragat

Una burocrazia efficiente e snellita al massimo

Gli statali in Svizzera non possono fare sciopero

Ma sono trattati equamente, anche se senza alcun privilegio - Scrupoloso nell'orario, gentile con il pubblico, il funzionario elvetico fa parte di un sistema rapido e razionale - I documenti vengono rilasciati da un giorno all'altro con una telefonata, le patenti non si rinnovano, i telefoni e i treni funzionano perfettamente - Il pubblico collabora attivamente al buon andamento della macchina dello Stato

Dal nostro corrispondente

Berna, aprile.

Non passa giorno senza che sui giornali svizzeri non appaia qualche critica più o meno velenosa all'indirizzo degli impiegati dello Stato cui si rimprovera di rendere poco e di amministrare con noncuranza il denaro pubblico. Molto successo hanno le barzellette sulla pigrizia degli statali, come quella di un contadino ingenuo che, chiedendo ad un abitante della capitale quante persone lavorano nei vari ministeri, si sentì rispondere ironicamente: «Forse la metà».

Qualche lamentela

Sono proprio giustificate queste lamentele e [illegible] è sul punto di sgretolarsi l'efficienza dei servizi pubblici della Confederazione elvetica? dilaga la [illegible] tra i dipendenti dello Stato? Può darsi che in quest'ultimo lustro, con il vertiginoso diffondersi del benessere materiale, si sia manifestata una certa rilassatezza fra gli statali, meno zelanti di una volta nell'affrontare il loro lavoro. In alcuni casi isolati è certamente così, qualche impiegato poco scrupoloso approfitta del fatto che in seguito alla mancanza di personale il rischio di essere licenziato è minimo. La perfezione non è dunque più quella di una volta, ma giudicandolo nel suo [illegible] la struttura dell'apparato statale della Svizzera può tuttora servire da modello a tant'altri paesi.

Su una popolazione di sei milioni, compresi [illegible] mila stranieri (in maggioranza italiani), i dipendenti dello Stato sono un po' più di 120 mila. Fatta eccezione per alcuni settori speciali, come la diplomazia, per lo svizzero non è per nulla difficile trovare un posto nell'amministrazione. Non occorre iscriversi ad un concorso, né la relativa richiesta d'impiego va redatta su carta da bollo. Sono formalità inutili, mi diceva giorni fa un alto funzionario, fanno soltanto perdere tempo e costano parecchi soldi. In determinati casi il candidato è tenuto a sostenere un breve esame oppure deve sottoporsi ad un cosiddetto test. Dopo un periodo di prova di alcuni mesi, lo statale è definitivamente assunto. Per impedire che possa considerare il suo posto come una «sistemazione per tutta la vita», il suo rendimento è oggetto di periodici controlli; così gli elementi scadenti rischiano severe sanzioni disciplinari.

Tutti gli statali sono di ruolo, hanno diritto alla pensione. Gli stipendi sono discreti, permettono a tutti di condurre una vita decorosa. Una dattilografa comincia con 110-120 mila lire, un impiegato d'ordine arriva ad un massimo di 200 mila, un caposezione è sulle [illegible] mila o un po' più, mentre le rimunerazioni degli alti funzionari oscillano da 400 a 500 mila. Non molto alte le aggiunte di famiglia (10 mila lire per figlio), [illegible] le «tredicesima» o compensi straordinari (soltanto le ore di lavoro supplementari sono pagate a parte), né sono previste delle liquidazioni in caso di licenziamento. Agli impiegati dello Stato è negato per legge il diritto di sciopero; ai sindacati non rimane altro se non far valere attraverso pazienti trattative, che generalmente si protraggono per diversi anni, le rivendicazioni delle varie categorie.

Conscio dei propri doveri, lo statale svizzero rispetta con scrupolo l'orario. Il popolo elvetico è mattiniero e così esige che alle otto tutti gli uffici siano aperti. Le telefoniste rispondono con garbo, gli uscieri, sbarbati e vestiti con decoro, si prodigano nel dare informazioni al pubblico. Cortesi fino all'osso sì, ma in pari tempo scrupolosi nell'osservare tutte le disposizioni; nessuno oserebbe fare uno strappo alla regola per favorire una determinata persona. Al riguardo è significativo un recente episodio: sere addietro il ministro della Difesa, il ticinese Nello Celio, decise di recarsi in ufficio in un'ora in cui il Palazzo federale è chiuso. L'usciere di turno disse all'on. Celio: «Un momento, per cortesia. Per essere in regola lei deve firmare questo registro...».

L'esempio dei ministri

Certo è che il buon esempio è dato dall'alto: gli stessi ministri, un po' provinciali nei loro modi, arrivano puntuali in ufficio, esigendo ovviamente che il personale di tutti i gradi faccia altrettanto.

E le pratiche, quanto tempo occorre perché siano evase? Il minimo indispensabile. Gli è che i singoli funzionari ed impiegati dispongono di [illegible] facoltà, possono decidere da soli, soltanto in casi eccezionali è necessaria la firma del direttore generale. Così non si perde prezioso tempo: fieri delle proprie responsabilità gli impiegati lavorano con zelo e rapidità. In altri termini è lecito affermare che i rapporti tra i dipendenti dell'amministrazione federale e cantonale e il pubblico sono improntati ad uno spirito di reciproca fiducia. Qualsiasi certificato è rilasciato in pochi giorni, al massimo tre. Per i casi complicati, è di regola far prevalere il buon senso. Molte pratiche possono essere risolte con una semplice telefonata o per via epistolare. Per avere il certificato di nascita basta infatti una telefonata all'anagrafe del proprio comune e il giorno dopo uno se lo vede recapitato per posta. Le patenti di guida non si rinnovano affatto e anche l'espletamento di pratiche più impegnative non è che raramente ostacolato da lungaggini burocratiche. In sintesi, quella svizzera è una burocrazia snellita al massimo e, per conseguenza, funziona senza intoppi.

Cominciamo con il telefono. In tutto il paese funziona da tre decenni la teleselezione. Da qualche giorno gli abbonati di Berna e dei dintorni usufruiscono della comodità di potere chiamare direttamente — componendo un determinato prefisso — le principali capitali europee. Le centraliniste rispondono quasi subito, soltanto a Ginevra sommersa da migliaia di funzionari e uomini d'affari stranieri si verifica qualche inconveniente per le telefonate con l'estero. Il vantaggio essenziale dei telefoni elvetici è quello del loro modesto costo: 30 lire per una chiamata di tre minuti tra Berna e Zurigo (oltre 100 chilometri di distanza). Nelle ore notturne ossia dalle sei di sera alle sei del mattino è praticato uno sconto del 40 per cento all'incirca sulle chiamate interurbane. Va infine rilevato che fatta eccezione per Ginevra ai nuovi abbonati l'apparecchio è installato nel volgere di pochi giorni.

Vacanze dei postini

E la posta? Ebbene è l'unico settore in cui si registra un calo dell'efficienza. Il numero delle distribuzioni quotidiane è stato ridotto da tre a due e siccome i portalettere rivendicano la settimana corta gli svizzeri rischiano di rimanere senza posta non solo alla domenica, ma anche il sabato. Scadente il recapito degli «espressi», sebbene la tariffa sia stata portata da 150 a 250 lire per plico. Sarebbe tuttavia ingiusto dar risalto soltanto agli aspetti negativi del servizio postale. Infatti è possibile spedire senza alcuna formalità un pacco o un vaglia. Niente ceralacca, nessuna dichiarazione circa il loro [illegible] tenuto, eppure i pacchi arrivano sempre a destinazione.

Malgrado la carenza di personale le ferrovie — anche i convogli sulle linee secondarie sono formati con carrozze lindee e comode — sono un gioiello di precisione. La politica dei dirigenti delle Ferrovie federali si ispira a concetti moderni: sapendo che sarebbe assurdo fare la concorrenza alle automobili il cui numero è in continuo aumento, essi fanno del loro meglio per coordinare il traffico ferroviario a quello su strada. Basti dire che nella attesa che vengano realizzati i trafori stradali attraverso il Gottardo ed altre montagne, hanno allestito un efficace servizio di convogli-navette per il trasporto delle automobili attraverso le gallerie ferroviarie. Per quasi un ventennio il bilancio delle ferrovie è stato attivo; soltanto a partire dal '66 le spese hanno avuto il sopravvento sulle entrate in seguito ad un forte aumento dei salari dei ferrovieri. L'esempio della Svizzera mostra che l'incremento della circolazione stradale non equivale necessariamente ad un deficit delle ferrovie. Va per altro rilevato che nella Confederazione sono ben pochi coloro che non pagano il biglietto o usufruiscono di massicce agevolazioni. Fatta eccezione per i ferrovieri che ovviamente viaggiano gratis e i militari che beneficiano d'una riduzione del 50 per cento, tutti gli altri debbono acquistare biglietti alla tariffa ordinaria.

Perché, è spontaneo chiedersi, la Confederazione elvetica dispone di un così efficiente apparato statale? come ha fatto a ridurre ad un minimo la prassi burocratica? Se da noi in Italia in questo campo non tutto funziona a dovere, possiamo dire che ogni popolo ha la burocrazia che si merita. Gli svizzeri, gente di scarsa fantasia, sono un modello di disciplina, esemplare il loro rispetto per le cose altrui, compresa la proprietà dello Stato. A nessuno verrebbe in mente di abbandonare in mezzo alla strada un pezzetto di carta, nei treni si comportano come se fossero a casa loro, negli uffici nessuno si azzarderebbe ad accendere una sigaretta. Nella sua stragrande maggioranza il popolo elvetico non bada a sacrifici per agevolare l'attività dell'apparato statale.

Luigi Fascetti

— D'accordo cara, forse vent'anni fa ero più espansivo e ti raccoglievo margherite. Ma ammetterai che qualcosa è cambiato anche da parte tua.

ARREDAMENTO E ANTIQUARIATO

Curiosi capricci della moda di fronte ai mobili d'epoca

Il mondo dell'antiquariato esprime stranezze e fluttuazioni del [illegible] talvolta inspiegabili. Il pubblico, anche quello non sprovveduto, e gli stessi mercanti, ai quali il mutare degli umori e dei favori giunge generalmente dai grandi centri dell'antiquariato — le case di vendita o d'asta parigine e londinesi, che regolano l'orientamento e i prezzi del mercato mondiale — ne sono spesso sconcertati. Si tratta, alle volte, di capricci misteriosi, della moda; altre volte di esigenze pratiche dell'arredamento domestico, che rivalutano o svalutano, senza riguardo al suo valore intrinseco, questo o quell'oggetto, questa o quella foggia della decorazione.

I sedili, fra i mobili, sono forse i più soggetti a questi influssi mutevoli. Dei sedili va ricordata innanzitutto la preziosità sul mercato: sono oggetti relativamente fragili ed effimeri, a causa della delicatezza strutturale e dell'uso particolarmente logorante. Sono eccezionali quelli dal rivestimento intatto, dalle molure, sculture e dorature in buono stato. Inoltre sono, fra gli arredi, forse i più soggetti a mistificazioni e «arrangiamenti» che li privano, per il collezionista, di ogni valore artistico e storico. E tuttavia la loro rarità non li sottrae agli alti e bassi di un mercato capriccioso ed esiguo. Neppure quelli delle grandi epoche, che indichiamo secondo le classificazioni francesi, correnti, sebbene non sempre appropriate, anche da noi: Luigi XIV, Luigi XV e Luigi XVI.

Ecco alcune stranezze del mercato antiquario, relative appunto alla moda e quindi al prezzo delle poltrone. Quelle di epoca Luigi XIV, benché più antiche e più rare, sono pochissimo richieste e di conseguenza i loro prezzi, pur elevati, non raggiungono quelli degli arredi simili, anche di minor valore artistico, delle epoche successive. Questo [illegible] sembrerebbe spiegato dall'ingombro notevole, dalla severità, dall'imponenza del Luigi XIV, che non si adatta allo spazio e al gusto delle case moderne. A maggior ragione stupisce il fatto che, se si tratta di vistosi sedili, [illegible] schienale ben alto, essi sono richiesti e pagati assai, nonostante la scomodità. Probabilmente è apprezzato l'effetto decorativo [illegible] schienale, di solito riccamente scolpito, spesso intarsiato nella [illegible] centrali, sormontato dalle caratteristiche «fiamme» ornamentali. Questi sedili sono poi favoritissimi se hanno gambe piuttosto corte, il che ne riduce la scomodità e qualche mercante disonesto non si fa scrupolo di accorciarle. Una coppia di queste poltrone ha raggiunto, ad una asta a Parigi, il prezzo di 1.600.000 lire.

Ancor più curiosi sono gli orientamenti del mercato riguardo alle poltrone dell'epoca successiva, la splendida epoca del rocaille che in Francia è detta Luigi XV (e che il breve periodo Reggenza separa dal precedente Luigi). Le attuali preferenze, assolutamente inesplicabili, sono per le poltrone a schienale piatto, mentre i deliziosi cabriolets, leggeri e avvolgenti la schiena, sono deprezzati, sebbene diano una espressione tipica del rococò. Una coppia di queste poltrone a schienale piatto, firmate dal famoso Jacob, è stata pagata quasi 1.700.000 lire; una serie di otto, marcate J. Gourdin, ha toccato la somma di quasi 5.900.000 lire.

Carissime, e comprensibilmente favorite, sono le bergères di quest'epoca, per la loro comodità e la difficoltà di trovarne in buono stato. Questo tipo di poltrona, avente sedile, schienale e braccioli uniti e interamente imbottiti, provvisto sovente di «orecchie» ai lati dello schienale e sempre di un cuscino sagomato sul sedile, costa di solito il 30 per cento in più di un'altra poltrona. [illegible] piace meno, anch'essa, se non ha lo schienale ad imbottitura piatta.

Gli influssi della moda sono poi estremi nella scelta di poltrone del pur favoritissimo Luigi XVI. Per motivi misteriosi, gli schienali a medaglione, ad ovali, sono in disgrazia, essendo assolutamente preferiti quelli di forma quadrangolare. Questa preferenza è addirittura stolida, perché raramente uno schienale di questa foggia raggiunge la grazia, la levità, l'effetto decorativo di un ovale [illegible] riuscito.

Il massimo favore, nell'ambito del Luigi XVI, è per le poltrone a schienale non soltanto quadro, ma anche à chapeau, cioè dalla parte superiore mistilinea, che ritrae vagamente un profilo di cappello. Neppure questa preferenza, ovviamente, può essere ragionevolmente spiegata. I prezzi, com'è risaputo, superano quelli del Luigi XV. Una bella coppia di poltrone Luigi XVI, a schienale piatto e quadro, tocca non eccezionalmente, a Parigi e a Londra, i due milioni di lire.

I capricci più incomprensibili della moda non sono stati ancora detti. Essi riguardano non la foggia, ma l'ornamento. Sembrano decaduti, ad esempio, i motivi ornamentali a fiori, così frequenti nel Luigi XV, in favore di quelli a fogliame o a semplici modanature. Anche il Luigi XVI ha le sue disgrazie: non sono più graditi gli ornamenti con motivi a nastro, mentre non comportano ora un maggior prezzo, come un tempo, le coperture ad arazzo, forse per il costo enorme delle riparazioni a questo tessuto. Anche il legno dorato non è più favorito, e gli si preferisce quello dipinto, che nella casa moderna si concilia meglio con l'arredamento eterogeneo.

Una bella «bergère» epoca Luigi XV con «orecchie»

Il salotto Luigi XVI nell'appartamento di Odile Rubirosa a Parigi

Firenze: mostra-mercato

Una singolare mostra-mercato antiquaria è stata inaugurata domenica a Firenze e resterà aperta fino al 30 aprile. E' una mostra all'aperto, allestita dalla Camera di commercio, alla quale partecipa un'ottantina di espositori. In un certo senso la mostra-mercato vuole essere una rivincita sull'alluvione del 4 novembre: essa si snoda infatti per le vie che quei giorni furono più disastrosamente invase dalle acque: Borgognissanti, via dei Serragli, via del Parione, via della Vigna Nuova, via Tornabuoni, via Rondinelli.

Per il visitatore sarà un'occasione, oltre che di buoni acquisti, di incontrare la vivace Firenze primaverile, ancora impegnata nel suo sforzo di rinascita.

L'importanza della borsetta

Le borse di moda. In alto, a sinistra, modello in tartaruga color verde mela; l'altro è in pelle di rospo tinta giallo zolfo. In basso due «sportive»: quella di sinistra, in camoscio color topazio, è inserita nella cintura, l'altra del tipo cosiddetto «canguro» è in antilope arancio

Diventano più «mini» per ringiovanire

Sui primi del '900, quando nacque il periodo d'oro della borsetta per signora, gli inglesi con una punta di humour definirono «vanity box» quello che sarebbe divenuto un accessorio indispensabile e insostituibile della moda. Una signora quando acquista un capo di vestiario si preoccupa immediatamente della borsetta da intonare al nuovo modello. Sbagliare la scelta della borsa significa compromettere seriamente l'effetto di un abito ed una delle soluzioni più sicure è l'abbinamento della borsa in armonia con le scarpe. Per facilitare il gemellaggio borsa-scarpe, alcuni grandi calzaturifici con la collaborazione dei fabbricanti di borse, hanno già introdotto in commercio queste «combinazioni».

Le nuove correnti della moda hanno ridimensionato le proporzioni delle borsette, che si sono anch'esse ringiovanite diventando «mini» nei confronti dei modelli di enormi dimensioni che andavano di moda alcune stagioni passate. Trionfano i colori dell'arancio, del verde mela, del giallo sole e del rosso vivo, ripresi dalle tinte in voga dell'abbigliamento. Realizzate di preferenza in nappa molto morbida, in antilope e in vitello, le piccole borse di tipo giovanile, sono state lanciate dai produttori in vari tipi di modelli e colori, per offrire una larga scelta anche in ordine di prezzo.

Più costose le borse «novità» in testuggine che sono apparse nelle vetrine questa primavera. La tartaruga dipinta nei [illegible] accesi in voga ha preso una spinta notevole e cammina velocemente sulla strada del successo. Quasi simile al coccodrillo ha il vantaggio di costare molto meno. Il suo prezzo varia dalle 20 alle 30 mila lire.

Già sorpassate le borsette «yé-yé» fatte di rettangolini in pelle di camoscio legati da catene metalliche, sono rimpiazzate da quelle in vitello «scomponibili» a tracolla formate da tre buste che si tolgono e mettono per mezzo di automatici. Destinate a notevoli fortune le grandi borse per le commissioni in centro: sono in carta telata argento bordate da vistosi nastri in gros di cotone che formano i manici. Identiche a quelle normali della spesa, sono state [illegible] dall'effetto argentato o dorato e dal colore vivace del nastro. Costano 2000 lire.

L'ordine nella borsa manifesta il carattere

Sulla borsetta si sono fatti persino testi psicologici: dimmi cosa porti in borsa e ti dirò chi sei. E dato che ogni borsa è una manifestazione del carattere di una donna è giusto che nessuna borsa sia uguale all'altra. Tuttavia, a prescindere dal contenuto ogni borsa deve essere ordinata, magari ordinata nel suo disordine, ma chi se la vede aprire davanti non deve provare un'impressione sgradevole.

Se si porta la stessa borsa per parecchi giorni di fila, bisogna ricordarsi, ogni tre o quattro giorni, di svuotarla completamente, su un foglio di carta (non si sa mai quello che può nascondersi nell'intercapedine di una borsa). Si tolgono i biglietti del tram, le carte vecchie che non servono più; poi, si riempie con calma; ogni cosa deve avere un suo posto, non importa quale, purché sia sempre lo stesso. Non per una questione di pignoleria, ma di praticità anche perché ora le borsette sono così piccole che non tollerano disordini. Se le chiavi di casa sono sempre sistemate nella stessa tasca (o nello stesso angolo), sarà più facile trovarle anche se manca la luce delle scale, senza dovere svuotare tutto per terra.

Ma la borsa elegante non deve solo essere ordinata; aprendola, deve profumare; la pelle, salvo il cuoio grasso, non ha mai un aroma gradevole. Basta una goccia di profumo all'interno, ogni tanto, che sarà un'essenza di tabacco, naturalmente se fumate.

Nella borsetta da sera non si dovrebbe portare niente, salvo il fazzolettino. Ma ora i tempi sono cambiati, un documento di identità è sempre necessario e così un biglietto di banca e degli spiccioli (gli uomini non portano volentieri le monete da 100 in tasca perché pesano). Una novità per le ragazze che temono di fare brutti incontri tornando dal teatro o dal cinema: la bomboletta alla 007. E' uno spray piccolissimo, a portafiducia, che fa lacrimare e tossire, e non solo: nebulizza sulla faccia dell'aggressore una nuvola di inchiostro viola, indelebile, che rende riconoscibile l'aggressore, almeno per ventiquattr'ore.

OGGI FESTEGGIAMO

OGGI, mercoledì 26 aprile, il Sole è sorto alle 5,4 e tramonta alle 19,32. La Luna si trova nel 16° giorno: spunta alle 21,48 e tramonta alle 6,06.

I SANTI — Ss. Cleto e Marcellino martiri. Il primo fu il terzo Papa, dopo Pietro e Lino e subì il martirio nell'88. Il suo nome significa, al pari di Anacleto, «invocato». Il secondo succedette nel pontificato a S. Caio e fu decapitato nel 301. Il nome significa «martello».

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Novara: processo alla sposa calabrese

Uccise il marito a colpi di scure

L'imputata, che colpì l'uomo nel sonno dopo ché questi aveva perco so il figlio di 10 anni, è comparsa sconvolta davanti ai giudici - «Volevo bene a mio marito», ha detto piangendo, «ma mi picchiava sempre»

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

E' comparsa stamane dinanzi ai giudici della nostra Corte d'Assise Maria Grazia Celano, di 35 anni, la calabrese di Limbadi che la notte del 22 gennaio 1965, a Novara, uccise a colpi di scure il marito Francesco Antonio Russo, di 36 anni. Madre di quattro figli — Caterina di 15 anni, Salvatore di 10, Maria Rosa di 7, e Anna di 3 — la Celano era giunta con la famiglia a Novara da circa un anno: avevano trovato alloggio alla «Ginestrona», un ex cascinale all'estrema periferia del sobborgo di Sant'Agabio in due misere stanzette. Il Russo faceva il manovale in un'impresa edile, era autoritario, severo e manesco e qualche volta, quando beveva più del solito, dava origine a violente scenate.

Piccola, grassottella, invecchiata anzitempo, con lunghi capelli che le scendono sulle spalle, infagottata in un cappotto nero, la Celano, appena introdotta nell'aula al cospetto del pubblico, è scoppiata in un pianto dirotto: accasciata sul banco degli imputati, è stata confortata dalle patronesse del carcere che l'hanno accompagnata. Dopo aver riassunto il grave fatto di sangue, il presidente dott. Aragnetti ha dato la parola all'imputata.

«A mio marito volevo molto bene — *ha esordito la Celano* — ma lui mi picchiava sempre; dopo le percosse mi nascondevo per non farmi vedere dai vicini».

Presidente — *E' vero che per mascherare la causa delle lesioni diceste d'essere caduta?*

Imputata — Sì, perché mi vergognavo.

Presidente — *Come fu che una notte fuggiste di casa in camicia?*

Imputata — Mio marito mi percosse e poiché piangevo minacciò di uccidermi; allora, così com'ero, mi rifugiai dai vicini.

Presidente — *Una volta vostro marito accoltellò vostro fratello: perché?*

Maria Grazia Celano e la vittima, il marito Francesco Antonio Russo assassinato nel sonno

Imputata — Perché aveva preso le mie difese dopo che ero stata percossa.

L'imputata così prosegue: «A parte il carattere e le percosse, mio marito era un bravo lavoratore: mi dava il denaro, che per la verità non bastava mai, e pretendeva un resoconto dettagliato delle spese».

Presidente — *Si ubriacava vostro marito?*

Imputata — Qualche volta.

Presidente — *Come si comportava con i bambini?*

Imputata — Come un selvaggio.

Presidente — *Vostro marito non vedeva di buon occhio il fidanzamento della figlia Caterina, quindicenne?*

Imputata — All'inizio no, ma poi acconsentì.

Presidente — *Veniamo all'episodio finale.*

Imputata — Stanca dopo una giornata piuttosto intensa, e poiché ero incinta al quarto mese, mi ero buttata sul letto. Mio marito m'insultò dandomi della «ciuccia» (asina), si mise a tavola e si lamentò perché il cibo non era buono. Aveva voglia di litigare e si sedette sulle mie gambe che mi dolevano; poiché mi lamentai lui mi diede uno schiaffo. In mio aiuto accorsero i figli Caterina e Salvatore: quest'ultimo venne preso a schiaffi e scappò di casa; quando a sera inoltrata ritornò, mio marito lo picchiò a sangue colpendolo con uno stivale al capo. Mi intromisi per strappare alle sue furie il bambino e mi presi un sacco di botte.

Presidente — *Poi andaste tutti a letto.*

Imputata — Sì, sentendo Salvatore che si lamentava andai al suo capezzale. Il bambino diceva: «Mamma, mamma, muoio!». Volevo andare a chiamare un medico, ma la porta era chiusa e la chiave l'aveva nascosta mio marito. Poi è successo...

L'imputata stamane al processo ha abbracciato una figlia

A questo punto l'imputata è scoppiata in un pianto dirotto e convulso e fra le lacrime ha continuato a gridare: «Ma io volevo molto bene a mio marito». *Dato per scontato l'episodio dei ventun colpi di accetta che straziarono il corpo di Francesco Antonio Russo, è seguita una serie di contestazioni e domande all'imputata. L'avvocato difensore, Di Tieri, ha chiesto:* «E' vero che i contrasti ultimamente erano acuiti dalle eccessive attenzioni di vostro marito per la figlia Caterina?».

Imputata — Sì, l'accarezzava in maniera lasciva e si litigò per questo più volte.

Ultimato così l'interrogatorio dell'imputata è cominciata l'escussione dei testi.

Piero Barbè

Le indagini sulla ignobile provocazione nel Cuneese

Forse sono torinesi i fascisti che devastarono la stele di Galimberti

Interrogati dalla polizia e dai carabinieri decine di noti estremisti - Controllati gli alibi di alcuni teppisti residenti nel capoluogo piemontese - Già iniziati i lavori per il ripristino del cippo

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Le luci della questura si sono spente solo all'alba quando i funzionari della squadra politica e della Mobile hanno sospeso, per concedersi qualche ora di riposo, le indagini e gli interrogatori di alcune persone in merito alla devastazione del cippo eretto a Tetto Croce di Centallo in ricordo dell'eroico sacrificio di Duccio Galimberti. Anche i carabinieri collaborano all'inchiesta, soprattutto nei centri della provincia dove risiedono neofascisti estremisti. Per il momento si brancola ancora nel buio. E' però opinione degli inquirenti che gli autori della profanazione non risiedano nella nostra città ma a Torino. E qui le indagini si stanno appunto indirizzando.

Il ministro dell'Interno, on. Taviani, ieri pomeriggio dinanzi alla stele profanata ha dato assicurazione agli esponenti della Resistenza che il massimo sforzo verrà compiuto dalla polizia per identificare i teppisti e i loro mandanti. Il compito è difficile ma non impossibile. La devastazione è stata compiuta senza dubbio da un gruppo di persone. Mentre alcune con scalpelli e martelli spezzavano la lapide e la croce che la sovrastava e segavano il cipresso accanto al cippo, altre sorvegliavano sulla statale per dare l'allarme nel caso che qualcuno sopraggiungesse. Che i malviventi siano stati ad un certo momento disturbati e costretti a fuggire si desume dal mancato abbattimento della pianta: è stata segata solo per metà e sradicata successivamente per ordine delle autorità per evitare il pericolo d'un cedimento improvviso.

I teppisti dovrebbero avere agito fra le due e le quattro del mattino, in quanto subito dopo il cielo comincia a schiarirsi e i contadini, mattinieri in questo periodo di intensi lavori in campagna, li avrebbero certamente notati. Non è nemmeno escluso che qualcuno, passando in auto sulla statale, possa aver notato accanto al cippo un piccolo assembramento, ma non abbia dato peso al fatto. La deposizione di questi eventuali testimoni sarebbe quindi utilissima agli inquirenti.

Ieri e stanotte sono state interrogate decine di persone, nessuna delle quali, a quanto risulta, è stata trattenuta. Si starebbero inoltre controllando gli alibi di alcuni giovani, tutti torinesi, che avrebbero però dichiarato che nell'ora in cui veniva compiuto l'attentato erano a letto.

La sollecita visita di omaggio del ministro Taviani al cippo e la promessa che il ministero dell'Interno stanzierà immediatamente i 35 milioni che ancora mancavano per il finanziamento del monumento alla Resistenza di Cuneo sono state apprezzate dagli ex partigiani cuneesi. Ieri nell'accoglierlo presso la stele di Galimberti hanno insistito sulla opportunità di inasprire le indagini sulla devastazione del cippo compiuta il 6 dicembre 1966 perché, quasi certamente, c'è un legame fra i due inqualificabili episodi: gli autori sono forse le stesse persone. Allora era stato scelto il giorno anniversario dell'eroica morte di Duccio, oggi invece quello della Liberazione: non occorre certo altro per dimostrare l'elemento provocatorio delle due imprese.

Stamane sono incominciati i lavori per riportare la stele com'era prima della distruzione. Forse oggi stesso sarà possibile murare la lastra marmorea con incisa la frase «Qui i fascisti trucidarono Tancredi Galimberti, "Duccio", eroe nazionale, 4 dicembre 1944» e la croce che la sovrastava. Il cipresso che gettava la sua ombra sulla stele sarà invece sostituito con un altro offerto dal Municipio di Cuneo.

g. d. m.

I nostri dubbi

Ghiottone

Esiste un animale che si chiama «ghiottone»? (V. Chiroli, Pavia)

Sì, è un mammifero carnivoro della famiglia dei «mustelidi», somigliante in qualche modo a una donnola, ma di dimensioni assai più cospicue. Può pesare fino a 17 chilogrammi. Il ghiottone (in francese glouton, inglese wolverine, tedesco vielfrass) deve il suo strano nome al fatto che un tempo si credeva che dopo il pasto si massaggiasse a lungo il ventre, come un convinto di scarsa educazione.

Abitatore nomade delle regioni boreali, è ancora relativamente diffuso nel Nord America, mentre è quasi scomparso in Europa per la caccia spietata che gli uomini hanno dato alla sua pelliccia. Il ghiottone si nutre di ogni sorta di animali piccoli e medi, soprattutto roditori, ma quando è particolarmente affamato non esita ad attaccare anche avversari a lui superiori per mole e per forza, quali alci, cervi e renne, aspettandoli all'agguato. Ve ne sono esemplari in cattività, specie negli zoo del Canada e si comportano all'incirca come orsacchiotti adattandosi perfettamente alla prigionia.

Al disopra del Polo

Perché la Stella Polare rimane immobile mentre le altre le ruotano intorno? (M. Ponti, Savona)

In verità non si comporta diversamente dalle altre. E' il moto della Terra che crea questo effetto nell'osservatore, trovandosi la Stella Polare sul prolungamento dell'asse terrestre, cioè sulla verticale del Polo. Non è stato sempre così. Molti millenni addietro, nel medesimo punto a indicare il nord c'era un'altra stella della costellazione dell'Orsa Maggiore.

Luna grigia

Che cosa s'intende per luce cinerea della Luna? (A. Bini, Alessandria)

Osservando la Luna nei primissimi giorni del novilunio o alla fine di esso, quando la falce è sottilissima, le ciste [illegible] riescono a scorgere il disco lunare leggermente illuminato e di color cinereo. Tale luminosità fu spiegata dagli antichi con vapori, ma la spiegazione vera la diede Leonardo, dicendo che si tratta della luce riflessa dalla Terra rischiarata dal Sole. Galileo confermò poi tale spiegazione.

La più antica lega

Quando si ebbe in Europa l'Età del bronzo? (A. Rapulli, Novara)

Gli studi archeologici la fissano approssimativamente fra il 1500 e il 1000 avanti Cristo. E' noto che la cronologia varia moltissimo a seconda delle civiltà. Per esempio, i popoli asiatici e l'Egitto conobbero molto tempo prima la preziosa lega ottenuta dalla fusione di due metalli teneri come il rame e lo stagno, legò di notevole durezza e malleabilità. Non tutte le culture del bacino mediterraneo usarono il bronzo nello stesso tempo. All'epoca della guerra di Troia era già comunque molto diffuso in tutta la Grecia e nell'Asia Minore.

Benvenuti

Il pugile Nino Benvenuti, che ha superato giorni fa Griffith a New York per il titolo mondiale dei pesi medi, ha subito da professionista una sola sconfitta, ad opera del coreano Kim Soo Ki a Seul. Da dilettante era imbattuto? (G. Botti, Novara)

No, anche da dilettante Benvenuti ha subito una sconfitta, e pure all'estero. Venne battuto dal turco Aktas il 17 luglio '58 ad Ankara: il verdetto, ai punti, suscitò clamorose disapprovazioni.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Impresa Geom. Angelo Campiglia

VIA SAN BERNARDINO, 2 - TORINO

VENDE ALLOGGI SIGNORILI:

TORINO - Corso Peschiera 140/8 - Pronti luglio

- Attico, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo
- 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi
- 3 camere, tinello, cucinino, servizi
- 3 camere, cucina, servizi
- 2 camere, tinello, servizi
- Box per 1 o 2 vetture

TORINO - Piazza Galvagno (Via Malta 1) - Pronti subito

- 4° piano, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi
- 5 camere, cucina, doppi servizi
- 3 camere, cucina, servizi
- 1 camera, cucina, servizi
- Negozi bellissimi

MUTUI - Telefono 33.17.56

TORINCASE

VIA CAVOUR, 7 Tel. 515.318 - 517.249

VIA FREJUS 115 - INIZIO FRAZIONAMENTO STABILE
2 CAMERE, SERVIZI, TERMOBAGNO da L. 3.000.000
3 CAMERE, SERVIZI da L. 4.500.000
Sufficienti L. 1.000.000 contanti rimanenza rate pari affitto

ACQUISTEREI

RILEVEREI NEGOZIO, AZIENDA QUALSIASI ATTIVITA' TORINO O FUORI TORINO da 10.000.000 a 500.000.000
Telefonare 513.598

CORSO SEBASTOPOLI 235

Vendonsi ultimi 3 appartamenti (base nuove condizioni pagamento)
Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori, soffitta, cantina. In denaro solo 7.000.000, mutuo 12.000.000, più saldo a convenirsi.

Geom. MARTINAT Tel. 769.800 745.720

MADONNA DI CAMPAGNA
ALLOGGI OTTIMAMENTE RIFINITI PRONTI 1° MAGGIO
2 camere servizi 1.800.000 contanti + 1.800.000 mutuo + piccole dilazioni — 2 camere cucinotta servizi 2.000.000 contanti + 2.000.000 mutuo + dilazioni — 3 camere cucinotta servizi 3.000.000 contanti + 2.750.000 mutuo + dilazioni. Garage 1.000.000.

ITALIA '61
IN CASA OTTIMAMENTE RIFINITA, ALLOGGI NUOVI, ULTIMI 2 camere servizi [illegible] — 3 camere cucinotto servizi 7.500.000 — 4 camere cucinotto servizi 10.000.000.

CROCETTA
In zone residenziale su corso, casa signorile, alloggio padronale di 530 mq, ampi saloni, 90.000.000.

VILLA CRISSOLO
Villa bellissima in zona di villeggiatura, 6 camere, salone, terrazzo, balconi, tripli servizi, termosifone centrale, costruzione di 7 anni, vista incantevole. Possibilità di permuta con alloggi in Torino.

TERRENI PER VILLE
In ALMESE, RIVALTA, PIANEZZA, COLLE DELLA MADDALENA, MONGRENO lotti frazionati con progetti approvati di 800, 1000, 2000, 3000 mq.

TERRENI PER INDUSTRIE
In GRUGLIASCO 3000 mq., BORGARO (confine Torino su strada provinciale) 12.800 mq., LEINI' 80.000 mq. (frazionabile a lotti), SANTENA (su strada provinciale) 3000 mq.

centri vendite immobiliari gabetti

Torino via XX settembre 12 telef. 57 33 44
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Riboty 12

noi compriamo il vostro appartamento... e ve ne diamo uno nuovo!
con noi: operazione permuta

per voi, tutto l'immobile

NUOVE COSTRUZIONI

VIA FILADELFIA
ANGOLO VIA GUIDO RENI
3 camere - cucinotta - bagno - ingresso 3.000.000 Mutuo 4.800.000
4 camere - cucinotta - bagno - ingresso 6.000.000 Mutuo 5.[illegible]
GRANDI METRATURE

VIA S. SECONDO 49
CENTRALISSIMA RESIDENZA - SIGNORILI APPARTAMENTI
3 camere grandi, servizi 7.[illegible] Mutuo 3.500.000
4 camere grandi, servizi 9.[illegible] Mutuo 4.700.000
5 camere grandi, servizi 12.350.000 Mutuo 5.900.000

PIAZZA MASSAUA
VIA ABATE CHANOUX 15
APPARTAMENTI ABBINABILI PER UNIPIANO
2 camere - cucinotta - entrata - bagno 3.000.000 Mutuo 2.700.000
3 camere - cucinotta - entrata - bagno 4.900.000 Mutuo 3.350.000

CORSO VERCELLI
ANGOLO VIA DESANA
ELEGANTISSIMI CON PIACEVOLI INTORNI
2 camere - cucinotta - bagno - ingresso 3.300.000 Mutuo 2.300.000
3 camere - cucinotta - bagno - ingresso 6.100.000 Mutuo 2.600.000

PIAZZA SANTA RITA
POSIZIONE D'ANGOLO
APPARTAMENTI LUSSUOSI
Salone angolare con balcone - 3 camere letto con grande terrazzo - cucina spaziosa - ingresso - due bagni - office
8.500.000 Mutuo 5.800.000

VIA CHERUBINI 27, APPARTAMENTO AFFARE, 3 camere grandi, cucinotta, entrata, bagno, balconi grandiosi, 3.500.000 Mutuo 3.000.000.

★

VIA UGO FOSCOLO 16 - Centrale appartamento prezzo favorevole: 3 camere, entrata, bagno, balconi 3.800.000 Mutuo 3.200.000.

★

VIA PREMUDA 18, ZONA FRANCIA CONVENIENTISSIME 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.600.000 Mutuo 3.300.000.

★

VIA CIMAROSA 80 (PIAZZA REBAUDENGO) - Panoramico, ampio, lussuoso appartamento 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.400.000 Mutuo 2.900.000.

SINGOLE OCCASIONI

CAVALCAVIA CORSO FRANCIA: VIA LAMARMORA 31, signorile palazzo con giardinetto, a prezzi riduttivi: 2 camere grandi, cucinotta, entrata, bagno, ripostigli, terrazzi 1.000.000 contanti - 2.500.000 Mutuo.

★

CORSO ROSSELLI 40 (Mauriziano)
4 camere serv. 2.400.000 Mutuo 3.000.000
5 camere serv. 4.000.000 Mutuo 3.800.000

★

CROCETTA - VIA GIORDANA 3, signorile centrale posizione 3 camere, entrata, bagno 2.300.000 Mutuo 5.300.000.

★

PIAZZA RIVOLI angolo CORSO TRAPANI 4 - Appartamento 130 mq. 4 camere, cucina, ingresso, servizi 9.000.000 Mutuo 7.500.000.

CORSO GROSSETO 216
GRANDE VIALE ALBERATO
ZONA RESIDENZIALE COMMERCIALE
Mercato - Scuole - Chiesa - Banche
APPARTAMENTI
2 camere - cucinotta - bagno - ingresso 1.700.000 più [illegible] mensili
3 camere - cucinotta - bagno - ingresso 2.400.000 più 42.000 mensili
Tutti doppia aria e grandi balconi

C.so BERNARDINO TELESIO 28
PARTICOLARE SIGNORILITA', AMBIENTI GRANDI
2 camere - cucinotta - bagno - ingresso - office 4.600.000 Mutuo 1.900.000
3 camere - cucinotta - bagno - ingresso - office 6.300.000 Mutuo 2.700.000
VIALI SPAZIOSI - GIARDINI - GRAZIOSE AIUOLE

CORSO SIRACUSA 79
CORSO SEBASTOPOLI
GRAN POSIZIONE EVIDENTE LUSSO
4 camere letto - salone ampio e luminoso cucina grande - due bagni - terrazzi - 9 finestre quattro esposizioni
10.000.000 Mutuo 6.600.000

CORSO XI FEBBRAIO 17
GIARDINI REALI
Meravigliosa costruzione 2 ascensori al piano
4 camere grandi - office - servizi - ingresso 7.000.000 Mutuo 5.500.000
3 camere grandi - salone - office - servizi 8.000.000 Mutuo 8.700.000

PALAZZI IN VENDITA

CASA NUOVA 35 camere utili oltre i servizi - Reddito L. [illegible] [illegible] Mutuo [illegible].

★

CROCETTA - Palazzo signorile, 35 camere, ascensore, reddito 4.500.000 [illegible] milioni.

★

CASA COSTRUZIONE 1930, BARRIERA MILANO, capolinea tram, 21 camere, 1 box, reddito 7 % 35.000.000.

★

CASA CENTRALISSIMA, moderna, posizione gran valore, 40 camere, ampi servizi - Accurate finiture, 80.000.000.

★

CORSO UNIONE SOVIETICA, vicino Piazza Comunale, palazzo 34 camere, ogni comodità - Reddito 8 % 72.000.000.

antonietta destefanis palazzo

CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

CROCETTA CENTRO su corso signorilissimo appartamento grande salone con studio e biblioteca, cinque camere con ampie vetrate, camere servizio, grande cucina con dispensa, bagni, tripli ingressi, ascensore interno, complessivi mq 474, 4 posti autovetture, 78 milioni compreso forte mutuo.

ZONA CORSO EINAUDI - In signorilissimo condominio, grande salone (mq 50), due grandissime camere con spogliatoio e due bagni; camera e bagno servizio, cucina, grandi terrazzi, doppi ingressi, ascensori, garage, 35.000.000 compreso forte mutuo.

PRECOLLINARE VALSALICE in lussuosa palazzina appartamento: grande salone, camera pranzo, tre camere, doppi bagni, grande office, cucina camera e bagno servizio; mansarda formata da salone con caminetto, due camere, bagno, ampio terrazzo; grande parco condominiale, garage, 70.000.000 più mutuo.

PINO TORINESE in mezzo al verde della pineta, panoramica signorile villa con grande salone, sei camere, multipli servizi, ampia e luminosa cucina, alloggio personale servizio, grande giardino, roseto, pineta, molte piante da fiori, 72.000.000 più mutuo.

COLLINARE MONCALIERI panoramicissima villa completamente ricostruita, completa di riscaldamento, salone, 13 camere, alloggio custode e personale, bagni, garage, ampio luminoso piano mansardato, 7000 mq terreno a giardino e con alberi ad alto fusto - 120 milioni.

VIA FILADELFIA 158 (TRA VIA TRIPOLI E CORSO ORBASSANO)

signorilissima costruzione, ascensore automatico, diversi tipi di materiale a scelta - abitabile marzo 1968 alloggi:
- SALONCINO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCINETTA, SERVIZI . . . mq 125 circa 12.700.000
- ALTRO . . . mq 130 circa 13.200.000
- 3 AMPIE CAMERE, GRANDE CUCINA, SERVIZI mq 98 circa 10.800.000
- GRANDE CAMERA, TINELLO, CUCINETTA, SERVIZI mq 60 circa 6.000.000
- 2 GRANDI CAMERE, TINELLO, CUCINETTA, SERVIZI . . . mq 90 circa [illegible]

oltre ampi balconi e terrazzi.

VIA BALTIMORA 181
Inizio vendita alloggi in signorile costruzione, abitabili luglio 1967:
- 3 grandi camere, tinello, cucinetta, grande ingresso e bagno L. 10.400.000
- 2 grandi camere, tinello, cucinetta, servizi con ampi balconi L. 7.800.000

compreso forte mutuo, esposizione levante-ponente, vicinanze scuole, capolinea autobus.

CORSO MONCALIERI (ZONA FIOCCARDO)
IN SIGNORILE PALAZZINA 1968:
3 grandi camere, tinello, cucinino, servizi . . 8.900.000
2 grandi camere, tinello, servizi . . . 7.000.000
Grande camera, tinello, servizi . . . 4.800.000
Lotto terreno in proprietà, garage, giardino condominiale

VIA ORISTANO 14/16 (CORSO MONCALIERI)
VENDITA DI ULTIMI ALLOGGI IN PALAZZINA:
Due camere, tinello, servizi L. 6.300.000
Ampia camera, tinello, servizi L. 4.300.000
IN BELLISSIMA POSIZIONE IN MEZZO AL VERDE

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO
ALLOGGIO LUSSUOSO GRANDE SALONE - TRE CAMERE - BOUDOIR DOPPI BAGNI - GRANDE CUCINA CAMERA E BAGNO SERVIZIO - TERRAZZI - INGRESSI - ASCENSORI 45.000.000 PIU' MUTUO 22.000.000

1.000.000 anticipo, comode rateazioni, vendo: Grugliasco, Collegno, Leumann, Cascina Vica, 2-3 camere, servizi. Tel. 368.084.

SETTIMO Torinese - via Cascine Nuove vendo due alloggi tre camere servizi disimpegno, negozio 40 mq., capannone 40 mq., garage 16 mq. totale 8 milioni mutuo 3 milioni contanti, trattabile. Telef. 563.083.

VILLA in Settimo Torinese di due grandi alloggi di 4 camere ciascuno con possibilità di ricavarne un terzo alloggio, giardino, garage, magazzino, tutti servizi L. 15.800.000 facilitazioni pagamento. Tel. 560.340.

CASCINA in località Cavagnolo di 10 giornate piemontesi rustico e civile. Vendesi affarone. Telefonare 561.780.

VILLA in Settimo Torinese, villaggio Gemini, cucina, salone, 2 camere, servizi, garage, giardino, vendesi L. 12.100.000 facilitazioni pagamento. Tel. 560.340.

ALLOGGIO in Settimo Torinese, tre camere, servizi, zona semicentrale vendesi L. 4.750.000 di cui L. 1.750.000 contanti, residuo parte mutuo e rateizzazione pari affitto. Tel. 560.340.

VILLETTA in Brandizzo zona periferica composta di due alloggi, garage, giardino, tutti i servizi Lire 11.000.000, pagamento L. 3.000.000 contanti e rimanenza rateizzazioni pari affitto. Telefonare 561.780.

ALLOGGIO in Settimo Torinese composto di due camere servizi e garage vendesi L. 3.500.000 di cui 1.000.000 contanti residuo rateizzando. Telef. 560.340.

LAVANDERIA automatica a gettoni in Torino via Monginevro 159, vendesi L. 7.000.000 di cui Lire 2.500.000 contanti residuo rateizzando. Reddito L. 300 mila mensili. Telef. 560.340.

TERRENO residenziale in Settimo Torinese semicentrale tutti i servizi, vendesi lottizzando L. [illegible] mq. Telefonare 560.340.

TERRENO industriale in Settimo Torinese pressi Facis et Oreal mq. 8000 vendesi a L. 3700 il mq. Telefonare 561.780.

PREZZI eccezionali vendonsi ultimi appartamenti 1-3 camere tinello cucinotto servizi, via Filadelfia 237. Tel. 539-867.

CORSO Vercelli 248 vendonsi alloggi prezzi eccezionali, mutuo dal 40 al 70 %. Telefonare 539-867.

VILLA SIGNORILE

Nuova costruzione, a 20 minuti d'auto da Torino, in zona riccamente salubre, tra il verde della collina, a 500 mt. s.l.m. 6 grandi camere, ampissimo salone angolare con veranda e terrazzo, soggiorno, cucina, 2 mansarde abitabili, tripli servizi, garage (3 auto), lavanderia, cantina.

Alloggio per il custode, acqua calda centralizzata. Terreno cintato di 6000 mq.
Richiesta: 80.000.000, con possibilità mutuo e dilazioni
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ALLOGGIO ITALIA 61 signorile recente costruzione con panoramica vista sulla collina: libero occ. affittato con buon reddito. Composto di: 3 camere, tinello - cucinotto, servizi, cantina. Vendesi 7.300.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

Edil-case

via Pinerolo 4 telefono 547502 553480

VIA GORIZIA 106 angolo VIA BALTIMORA
ALLOGGI MODERNISSIMI
2-3-4 camere, saloni, biservizi
Mutuo. Facilitazioni pagamento
Ufficio vendite in cantiere

CORSO SIENA 8 angolo VIA GOLDONI
A 500 metri da piazza Castello
APPARTAMENTI SIGNORILI
3-4-5 camere, biservizi, garage
Ufficio vendite in cantiere

CORSO TASSONI 64 angolo VIA SAN DONATO
In palazzo di classe
ALLOGGI SIGNORILI:
3-4-7 camere, doppi servizi
Ufficio vendite in cantiere

C.so UN. SOVIETICA 393
INCANTEVOLE POSIZIONE VISTA COLLINARE
2-3-4 camere - biservizi
MUTUO - MINIMO CONTANTI
Ufficio vendite in cantiere

AL VALENTINO!
VIA ORMEA angolo VIA SILVIO PELLICO
ATTICI STUPENDI CON GRANDI TERRAZZE
APPARTAMENTI LUSSUOSI IN EDIFICIO SIGNORILISSIMO
VARIE SUPERFICI VISITATECI IN CANTIERE

C.so VERCELLI 42-44 - VIA PINEROLO 22-24
(Immediate vicinanze di piazza Crispi e corso Novara)
Continua con successo la vendita di alloggi da altissimo reddito o per abitazione immediata
3 camere - cucinotto - servizi L. 4.750.000 - Mutuo L. 3.350.000
4 camere - cucinotto - servizi L. 5.775.000 - Mutuo L. 4.225.000
LUNGHE RATEAZIONI MINIMO CONTANTI
VISITE IN LOCO

VERA OCCASIONE!
CORSO TRAIANO 4 (Palazzo FER.CO.)
Saloncino - 2 camere - cucina servizi 9.000.000 compr. Mutuo
2 camere - servizi 3.000.000 + Mutuo — Vendita in cantiere

C.so VERCELLI 163
ALLOGGI SIGNORILI - SPAZIOSI
3 CAMERE - CUCINA - SERVIZI L. 8.000.000 COMPRESO MUTUO
2 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI L. 1.800.000 + Mutuo e rateazione
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

200.000 PER CAMERA IN CONTANTI
MONCALIERI: VIA STUPINIGI 1
(VICINANZE CORSO ROMA - PIAZZA BENGASI - VIA BISTRIERI)
PALAZZINE CON FINIZIONI PREGIATE ED ELEGANTI
GIARDINI E AUTORIMESSE PRIVATE - TUTTI I SERVIZI PUBBLICI
2 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI L. 36.500 MENSILI + MUTUO
3 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI L. 45.700 MENSILI + MUTUO
VISITATECI IN CANTIERE

Eccezionale! Inizio frazionamento
VIA VEGLIA 10 int. 9 (VALENTINO NUOVO)
Camera, tinello, servizi, 2 sale L. 4.800.000 compreso Mutuo - Facilitazioni - Visite in loco ore 15-18

VIA PAOLO SARPI 53
angolo VIA S. MARINO - Stupendo appartamento fronte Sporting - Vista incantevole: salone, 3 camere, cucina, biservizi, garage 17.500.000 compreso Mutuo L. 3.500.000. Informazioni: Via Pomba 4, Torino.

CONSULEDILE

C. FRANCIA 2Bis - Torino
TEL.NI 51.26.70 / 54.56.70

VIA NICOLA FABRIZI
ULTIMA OCCASIONE
ULTIMO APPARTAMENTO
PREZZO ECCEZIONALE
1 camera, tinello, cucinotta L. 3.000.000, suff. L. 1.000.000 rimanenza rate pari affitto

CORSO VERCELLI 169
ESPOSIZIONE LEVANTE-PONENTE
50 mt. di visuale aperta sulla parte retrostante. Finiture ultra-signorili. Marmi pregiati e palchetto 1ª scelta. Porte in mogano. Serramenti Douples. Appartamenti bagno in tinta. Isolanti termo-acustici. Attacco lavatrice e TV. Ampi terrazzi. Ambienti spaziosi, confortevolissimi, soleggiati.
1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi mq. 70 - L. 1.800.000 + Mutuo e dilazioni
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi mq. 90 - L. 2.100.000 + Mutuo e dilazioni
3 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi L. 4.000.000 + Mutuo e dilazioni

C.so ORBASSANO 292-302
Il Vostro denaro al riparo di ogni sorpresa. Per abitazione o per reddito, la sicurezza di un rapido e costante incremento di valore in rara e grande espansione.
1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi da L. 5.100.000, suff. 1.700.000 + rata pari affitto
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi da L. 7.300.000, suff. 2.250.000 + rata pari affitto
3-4-5 camere - tinello - cucinotto - 1-2 servizi

Dazio C.so ORBASSANO - ULTIMATI
2 CAMERE - TINELLO - CUCININO L. 5.700.000, SUFFICIENTI L. [illegible]
3 CAMERE - CUCINA L. 6.400.000, SUFFICIENTI L. [illegible]

A SOLE L. 75.000 IL MQ.
APPARTAMENTI ULTRASPAZIOSI [illegible], CON VISUALE APERTA SU PIAZZA E SU SCUOLA AD UN PIANO
ECCEZIONALI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno, cantina, Mq. 70, L. 5.400.000, sufficienti 1.700.000 contanti + 22.500 mensili
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno, cantina, Mq. 104, L. 7.700.000, sufficienti 2.200.000 contanti + 37.000 mensili
Saloncino, 2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, cantina, Mq. 134, L. 10.400.000, sufficienti 3.200.000 cont. + 46.000 mensili

CORSO FRANCIA (prima di p. Massaua)
Appartamento signorilissimo in ultimazione 3 CAMERE CUCINA, TERRAZZO SPAZIOSO PIANO 1° - L. 12.500.000, SUFFICIENTI 50 %

CENTRO [illegible] - ULTIMATI, RIFINITI, SPAZIOSI
2 camere, cucina L. 3.800.000, sufficienti [illegible]
3 camere, cucina L. 4.980.000, sufficienti 1.500.000

LEUMANN (a 100 mt. dal c.so Francia)
APPARTAMENTI ULTIMATI - RIFINITI - SPAZIOSISSIMI
2 camere, tinello, cucinotta, servizi L. 5.600.000 sufficienti L. 2.000.000 contanti + L. 25.000 mensili

In pieno sole, in pieno verde, con i comfort della città
C.so ANTONY 29-31-41 (borg. Paradiso)
Appartamenti accuratissimi, spaziosi, luminosissimi
2 camere, cucinetta, serv. L. 4.850.000, suff. 1.500.000
3 camere, cucinetta, serv. L. 7.350.000, suff. 2.200.000
4 camere, cucinetta, serv. L. 9.000.000, suff. 3.000.000

VIA POGGIO 19 - 19 bis
Un oasi di tranquillità in una zona commercialissima - Appartamenti spaziosi, rifiniti, signorili
1 camera, tinello, cucinotta L. 1.700.000 + 27.000 mens.
2 camere, cucina mq. 60 L. 2.000.000 + 31.500 mens.
3 camere, cucinotta, mq. 95 L. 2.400.000 + 38.000 mens.
3 camere, cucinotta, 2 serv. L. 4.000.000 + 57.000 mens.

VIA SAN GIUSEPPE 16
(100 METRI MUNICIPIO NICHELINO)
Appartamenti signorili, spaziosi, luminosi, quasi ultimati
1 camera, tinello, cucinotta, ripostiglio, bagno, cantina L. 4.[illegible], sufficienti 1.[illegible] contanti + rata pari affitto
2 camere, tinello, cucinotta, ripostiglio, bagno, cantina L. 5.[illegible], sufficienti 1.700.000 contanti + rata pari affitto

UNA VERA, RARA OCCASIONE
APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI
OTTIMAMENTE RIFINITI, IN CASA SIGNORILE
PIAZZA REBAUDENGO
2 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI L. 4.800.000, SUFFICIENTI L. 2.000.000

VIA VIGLIANI ANG. CORSO CORSICA - BELLISSIMI - ULTIMATI - TUTTE LE COMODITA' 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO L. [illegible], MUTUO SAN PAOLO SINO AL 60 %

ELETTRODOMESTICI CENTRALISSIMO di primaria importanza, angolare, ampi locali con luminosissime vetrine esposizione. Incasso annuo: 100 milioni, utile adeguato. Ritiro commercio, cede 20 milioni più merce.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

BOTTIGLIERIA esportazione vini, in buona posizione, ottima attrezzatura, alloggio annesso, migliore spesa. Incasso attuale: 20.000 giornaliero, fortemente aumentabile con persone veramente capaci. Cede: 2.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ISTITUTO TRATTAMENTI ESTETICI centralissimo, arredamento elegante, 6 box attrezzati per trattamenti e sauna. Clientela signorile, massima tariffa, adatto persona veramente capace, reddito elevato. Cede: 6.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ALBERGO RISTORANTE SUPERALCOOLICI centralissimo, posizione particolarmente commerciale: oltre 3000 presenze e 34.000 coperti annui; massime tariffe di categoria, elevatissimo utile. Ritiro commercio cede convenientemente, considerando permuta immobiliare.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

SALUMERIA GASTRONOMIA in posizione commercialissima, ottima moderna attrezzatura, alloggio annesso, garage. Incasso giornaliero garantito: oltre 200.000, utile reddito documentabile. Per ritiro commercio, cede: 13.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA tipo boutique (licenza comunale), arredamento in stile, centralissimo in posizione privilegiata, avviamento ventennale, clientela signorile, reddito netto mensile: 500.000. Cede: 7.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AZIENDA INGROSSO DETERSIVI ed affini, avviamento pluriennale, vasta clientela aumentabile in città e provincia; giro d'affari annuo: 90.000.000, reddito adeguato. Per scissione società; cede: 7 milioni più fondi vivi.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

BAR SUPERALCOOLICI (licenza trattoria con affittacamere), arredamento - attrezzatura funzionali, alloggio annesso. Locale adatto a bottiglieria - esportazione con possibilità elettro sviluppo: consigliabile a conduzione familiare. Vende convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

TESSUTI IN GENERE brillante posizione commerciale in zona centrale, spazioso negozio con 3 vetrine. Incasso annuo documentabile: 30.000.000, forte reddito. Cede: 8.000.000, considerando eventuale permuta.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AZIENDA ARTIGIANA fabbricazione e vendita articoli regalo di largo consumo; attrezzatura completa per ogni lavorazione. Giro d'affari annuo: 60.000.000, utile elevato. Impossibilità conduzione, cede: 19.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

INDUSTRIA ARREDAMENTI SCOLASTICI legno-ferro, reparto serramenti. Quarantennale attività, fatturato anno 650.000.000. Incrementabilissima e facilmente abbinabile industria affine vicinanze Torino. Causa anzianità cede attrezzatura, brevetti, ecc., esaminando qualsiasi altra combinazione.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AFFARE: CENTRALE NEGOZIO biancheria, tovaglieria, tessuti e prodotti dell'artigianato fiorentino ricamati a mano; in posizione commercialissima. Causa improrogabili motivi di salute, cede: 1.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AZIENDA RAPPRESENTANZE avviatissima, concessionaria esclusivista (Torino - Provincia) prodotti di largo consumo nel settore alimentare. Numerosa clientela vincolata con particolare impostazione di vendita. Impossibilità conduzione, cede: 6.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ISTITUTO ALTA MODA per Signora, organizzato per défilés delle più grandi Sartorie. Possibilità ulteriore sviluppo, impostando la vendita direttamente con clientela privata e selezionata. Impossibilità conduzione, cede: 25.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

COLORI - VERNICI avviatissimo, molto conosciuto ed affermato, clientela sicura ed affezionata. Giro d'affari annuo: 35.000.000 incrementabile, reddito elevato. Impossibilità conduzione causa altra attività, cede convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ESPORTAZIONE VINI bar superalcoolici, brillante posizione S. Paolo, formidabile modernissima attrezzatura, alloggio annesso. Incasso giornaliero garantito: 80.000; utile netto mensile: 600.000. Impossibilità conduzione, cede convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

FABBRICA LAMPADARI avviatissima, possibilità forte sviluppo in molte regioni attualmente scoperte, crediti sicuri e di facile conduzione. Utile lordo annuo: 28.000.000. Cede 5 milioni più fondi vivi.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

CEDESI AZIENDA AUTOTRASLOCHI
per ritiro commercio settantennale attività, centrale volendo fabbricato mq. 1225.
RIVA - VIA MAZZINI, 1 - TORINO

Il delitto non paga

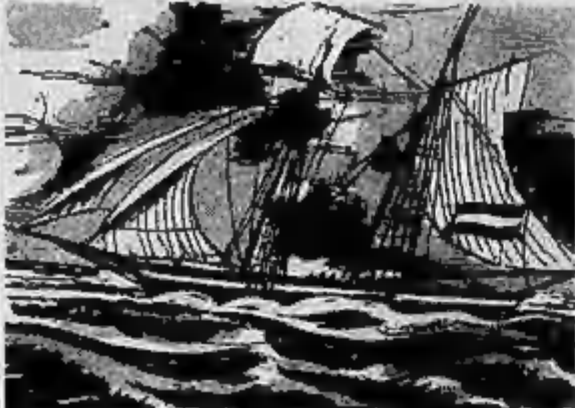
Un tesoro maledetto

L'ammutinamento

RIASSUNTO — *Nel 1822 durante la guerra d'indipendenza cilena il capitano scozzese Robertson, comandante della nave da guerra cilena «Galvarino» ha catturato con uno sbarco a terra settanta banditi spagnoli e indiani guidati dal crudele Benavides e dal suo vice, l'italiano Martellin. Robertson impicca di propria mano i prigionieri. Ma i due capi sono riusciti a fuggire e gli hanno giurato vendetta. Benavides viene preso e decapitato. La guerra finisce; Robertson si ritira nell'isola deserta di Mocha con due avvenenti fanciulle e un servitore negro. Martellin, trasfigurato, è incaricato da un ricco commerciante di reclutare l'equipaggio di una goletta da trasporto che si chiama «Quattro Sorelle».*

4 Per la ciurma della «Quattro Sorelle» Martellin non cerca marinai esperti, preferisce ingaggiare dei malfattori conosciuti quando razziava nelle province con la banda di Benavides. Non sarà un equipaggio di lupi di mare — egli stesso non ha navigato molto — ma in compenso gli sarà riconoscente e devoto. Ed è proprio quello che gli occorre per attuare il progetto che ha in mente.

Reclutati gli uomini e stivato un carico di cacao, la goletta salpa. A notte, in alto mare, Martellin riunisce i suoi fedeli e li convince a impadronirsi della nave. Il capitano e alcuni ufficiali sono attaccati di sorpresa, immobilizzati e legati. La «Quattro Sorelle» innalza la bandiera spagnola.

Martellin prende il comando, dirige la goletta verso una zona deserta della costa, vi sbarca i prigionieri con pochi viveri e riprende il largo.

Con la bandiera spagnola spiegata a poppa la «Quattro Sorelle» naviga spinta da una giusta brezza sul mare calmo. Tutto sembra andare per il meglio. Martellin — capitano improvvisato — fa rotta verso l'isola di Mocha. L'antico luogotenente di Benavides è raggiante. Nulla gli impedirà ora di infliggere allo scozzese Robertson il castigo che ha giurato per vendicare i settanta compagni impiccati. Ed ecco che l'isoletta si profila all'orizzonte.

Robertson, scrutando il mare con il binocolo, vede avvicinarsi la goletta e nota che batte bandiera spagnola. Si rende conto subito che degli spagnoli possono significare per lui un mortale pericolo poiché ha combattuto al servizio del Cile. Perciò abbandona immediatamente il suo bungalow, le ragazze e il servitore negro e si nasconde sulle colline boscose al centro dell'isola.

SEGUE: Salvato dall'uragano

GLI ITINERARI TURISTICI PER L'ESTATE

Quindici giorni in Ungheria costano soltanto 200 mila lire

Si può scegliere il viaggio in aereo, in treno o in automobile - Occorre avere il «visto» sul passaporto sia da parte italiana sia da quella magiara - Gli ungheresi sono cordiali, lieti dei contatti con gli italiani - Numerose possibilità di interessanti gite - A Budapest si possono noleggiare le Fiat «1500»

Una vecchia canzone parla della «dolce terra d'Ungheria». E' davvero dolce l'Ungheria? E' davvero romantica? Andiamo a constatare di persona: sarà una vacanza piena di fascino, non fosse altro perché l'Ungheria è al di là della «cortina», cioè lontana, difficile, un po' proibita; e come tutte le cose proibite, molto attraente. E' un viaggio che può presentare qualche difficoltà nella fase organizzativa, ma gli intralci si superano con un po' di pazienza e alla fine ci si rende conto che valeva la pena di fare questa scelta. Sì, l'Ungheria è una terra romantica e gli ungheresi sono cordiali e simpatici, lieti dei contatti con gli occidentali e in particolar modo con gli italiani.

● Dolcezza e romanticismo ci vengono incontro con il paesaggio. Se attraversiamo la frontiera austro-ungherese a Hegyeshalom, venendo da Vienna, dopo le cupe alte torrette a guardia della «cortina», ci si presentano le incantevoli visioni della sconfinata pianura con le sue vaste ondulazioni di verde, con distese di grano tese fino all'orizzonte, con campi accesi dal giallo dei girasoli. E pittoreschi branchi di oche si aggirano ai margini di questi campi, camminano sui bordi degli stagni levando i lunghi colli a guardare la strada quando il rombo delle rare automobili giunge fino a loro.

● Percorrendo l'arteria che unisce Vienna a Budapest, si attraversano paesi dalla semplicità architettonica rurale dove i ragazzini salutano con la mano alta e mandano baci sulla punta delle dita: già affiora il sentimentale animo magiaro.

● Pochi chilometri prima di giungere a Budapest la presenza del Danubio, in lontananza, si avverte con un paesaggio diverso, betulle rade, pioppi, un tranquillo ondulare del terreno e poi, dopo una curva della strada, il paesaggio solenne e pastorale del Danubio che non ha nessun riflesso azzurro, che non ha, in questa cornice agreste, nulla che possa ricordare la civetteria di un valzer di Strauss, ma la solennità e la maestosità dei grandi fenomeni naturali. Il fiume sembra quasi stretto, così tagliato com'è da isolotti verdi di cespugli che nascondono, nel loro susseguirsi, lo scorrere dei navigli mercantili e di barche. Ma poi eccoli affiorare con i loro colori di ferro e di minio, con i loro carichi di merci. Un gruppo di mucche pezzate di marrone sottolinea l'atmosfera di placido pascolo che emana il paesaggio di questo fiume tanto celebrato.

«Gulyàs» e tzigani

Gli tzigani non mancano mai nei migliori ristoranti

● Budapest è una città di due milioni di abitanti, divisa in due parti dal Danubio: Buda sulla collina e Pest in pianura. Ricorda molto Torino. E' una città bella, vasta, con palazzi imponenti e antichi (il Parlamento, il castello reale, il Bastione dei pescatori, che è un'ex fortezza dalla quale si domina un panorama ineguagliabile); ed è una città viva, piena di animazione. Diciassette teatri, 25 musei, decine di ristoranti rinomati (sono tutti gestiti dall'amministrazione statale, ma in certi casi sono diretti dai vecchi proprietari i quali hanno saputo conservare una personalità ai loro locali). Fino a tarda notte nei ristoranti e negli «espressi», i bar, c'è gente e ci sono luci sfarzose.

● In fatto di gastronomia non c'è penuria di nulla. C'è, anzi, abbondanza di specialità che non bisogna dimenticare di assaggiare: il «Gulyàs», ad esempio, che sta tra il ragù e lo spezzatino con patate, il salame che viene esportato in tutto il mondo, la carne di montone cucinata in cento modi diversi. La paprika forse non c'è bisogno di chiederla perché la si trova in tutti i cibi. E' una salsa fortissima a base di peperoncini rossi che eccita il palato e lo predispone alla degustazione dei vini che, capeggiati dal Tokay, sono numerosi e squisiti.

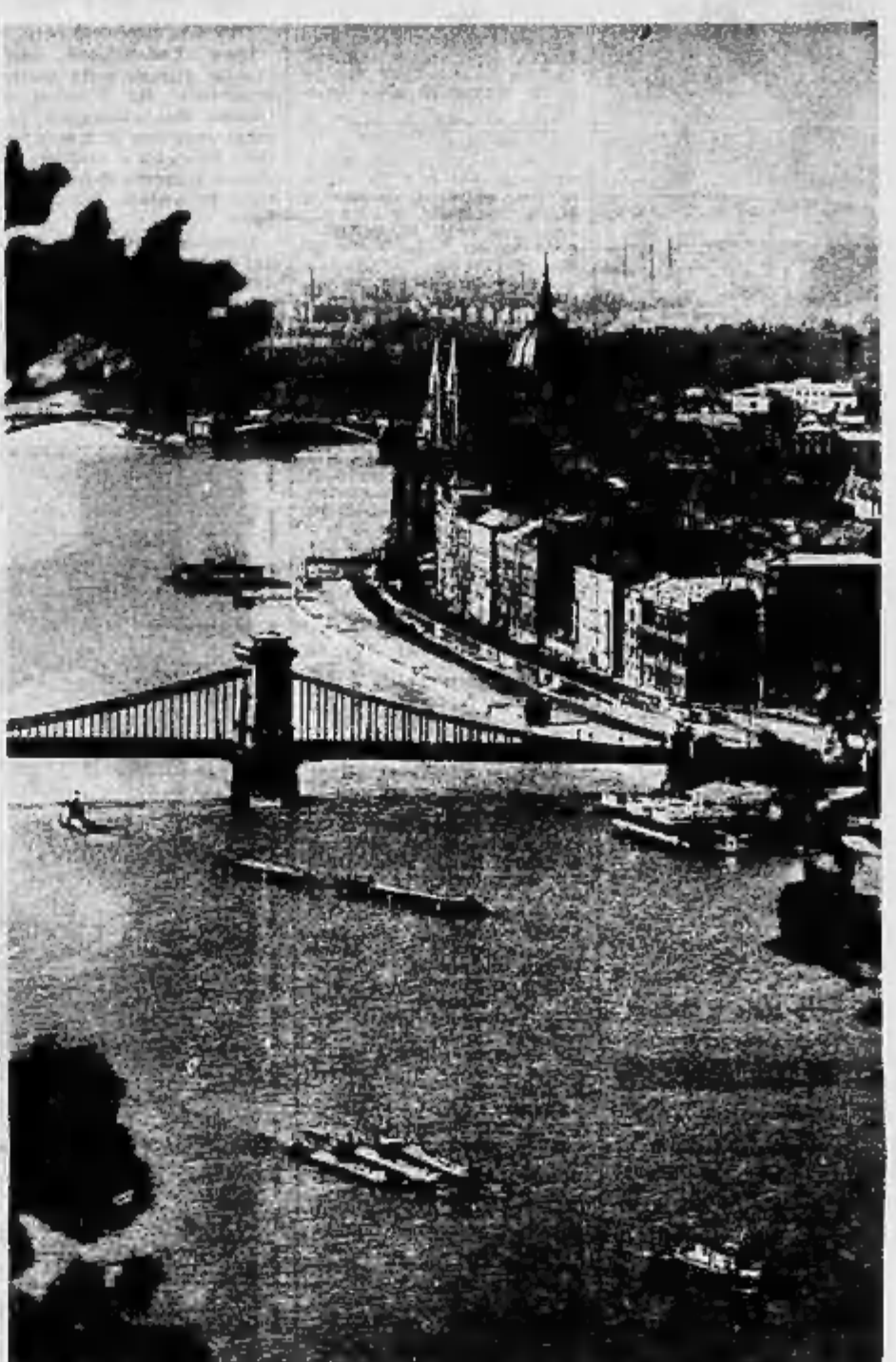
● Un buon pranzo in un ottimo ristorante, compreso il vino e l'orchestra tzigana, non supera le duemila lire, è più facile che stia al di sotto delle 1500. Una serata in un locale caratteristico con degustazione di quattro diversi tipi di vino costa 1200 lire; un biglietto di un teatro d'opera 1000 lire, un ingresso allo stadio mille lire.

● A Budapest non ci si dimentichi dell'isola Margherita, un'oasi di serenità e di verde nel mezzo del Danubio, sede di alberghi di lusso, di giardini stupendi, di piscine con acqua calda naturale; del Museo delle Belle Arti, la cui pinacoteca antica è tra le più preziose d'Europa con opere di artisti italiani, tra cui Giorgione, Correggio, Tiziano, Raffaello. E ricordiamoci della basilica di Santo Stefano, una delle più grandi d'Ungheria, e dello zoo, che è imponente per estensione, nonché per numero e varietà di animali.

● Vediamo, dunque, di organizzare questo viaggio e incominciamo, naturalmente dalla prima fase, che è la più noiosa, quella burocratica. Il passaporto deve avere l'estensione per l'Ungheria che si ottiene dalla questura nel giro di 7-10 giorni. Questo per parte italiana. Da parte ungherese occorre il visto del consolato (via dei Villini 6, Roma). E' una pratica piuttosto lunga (una ventina di giorni), che è meglio affidare a una buona agenzia di viaggio. Sono richiesti: la compilazione di un modulo, due fotografie formato tessera, l'acquisto di coupons-fiorini versando 6 dollari e mezzo (4100 lire) per ogni giorno di durata del visto. Questo denaro verrà tradotto in fiorini all'entrata in Ungheria e l'eventuale eccedenza non sarà restituita in dollari.

● Anziché acquistare i coupons si può prenotare un albergo pagando in anticipo le spese di permanenza per tutto il periodo. E' un sistema che vincola un po' troppo, ma che tuttavia è consigliabile per chi decide di fare il viaggio in luglio o in agosto quando diventa problematico trovare una camera. Ma anche quando sia esaurita tutta la disponibilità alberghiera e non si abbia la prenotazione, non c'è da allarmarsi: basta andare in un ufficio dell'Ibusz, l'agenzia turistica di Stato (la sede centrale, a Budapest, è in via Felszabadulàs 5), e si trovano sempre dei privati che, autorizzati dallo stesso ufficio, possono dare ospitalità nella loro abitazione.

● Il viaggio può essere fatto in treno o in aereo. In treno si parte da Torino alle 12 e si arriva a Budapest alle 14 del giorno dopo; andata e ritorno in seconda classe lire 35 mila. Naturalmente il viaggio in aereo è molto più comodo: il martedì c'è un volo diretto Milano-Budapest con partenza alle 10 e arrivo alle 12; andata e ritorno 78.500 lire. In tutti gli altri giorni si possono prendere, senza aggravio del prezzo, i voli Milano - Vienna - Budapest e Milano-Zurigo-Budapest.

● Gli alberghi sono di quattro categorie: lusso A, lusso B e 1ª e 2ª. Nello stesso edificio alberghiero ci possono essere tutte le categorie. A Budapest, in alta stagione, per la pensione completa, i prezzi vanno da un massimo di 11.250 lire al giorno a un minimo di 6000 lire. Altrove sono inferiori: ad esempio, sul lago Balaton, la pensione completa oscilla fra le 4700 e le 2500 lire.

Il ponte sospeso «Lanchid», il più importante tra quelli che si trovano sul Danubio

Balaton, il «mare» ungherese

Non c'è soltanto Budapest, da vedere. Il paesaggio ungherese è vario, colline e monti a nord, la pianura della puszta ad est e il lago Balaton nella parte centro-meridionale. Questo lago è il maggiore dell'Europa centrale: 600 chilometri quadrati, 75 chilometri di lunghezza, dai 4 ai 15 di larghezza e una profondità dai 3 agli 11 metri. Nonostante questo basso fondale, è soggetto a burrasche improvvise e violentissime e forse per questo gli ungheresi lo chiamano «mare». E' circondato da colline di origine vulcanica, con crateri rocciosi. Il paesaggio è affascinante: lo specchio vastissimo, piatto e lucente, e sulle rive il verde dei vigneti e i colori dei fiori, blu e violetto della cicoria e della salvia. Ci sono alberghi, ville, stazioni termali.

Per chi ha raggiunto Budapest senza auto, non mancano le possibilità di escursioni organizzate dall'Ibusz intorno al Balaton come in altre località dell'Ungheria. Due esempi: un giro di 15 giorni di cui una settimana a Budapest e una settimana per il periplo del lago, in pullman, compreso albergo di 1ª categoria e vitto, costa 110 mila lire; con la stessa cifra si gira per 15 giorni in tutta l'Ungheria. C'è anche la possibilità di prendere in affitto un'auto senza autista in Budapest, presso l'Ibusz. La Fiat «1500», previo il versamento di una cauzione di 62.500 lire, costa 1250 lire al giorno, più 25 lire al chilometro, più la benzina (normale, 72 ottani, lire 75 il litro; super, 94 ottani, 120 lire il litro).

Bilancio finale

Una vacanza di quindici giorni in Ungheria può costare 250 mila lire con viaggio aereo e permanenza negli alberghi di lusso o poco più di cento mila lire viaggiando in treno e alloggiando in alberghi di seconda categoria. Un viaggio familiare in auto proporzionalmente costa meno perché negli alberghetti di campagna si spende poco (mille lire una camera, 500 lire un pasto) e si trova ugualmente buona accoglienza e pulizia.

A cavallo nella Puszta

La sconfinata pianura orientale ai confini con la Romania ha il fascino delle cose selvagge. Aperta ai venti del Nord, è popolata da una grande quantità di animali — buoi dalle grandi corna, cavalli, montoni e suini — che vivono in libertà e, con l'agricoltura, costituiscono il nerbo dell'economia ungherese. I paesi sono scarsi e le popolazioni che vi abitano si tramandano ancora antichi costumi di origine turca. Non mancano, per i forestieri, rustiche ma accoglienti *csardàs*, gli alberghi di questa regione che prendono il nome dalla danza nazionale.

C'è un modo per rendere più suggestivo l'incontro con questa terra aspra: andarci a cavallo. Fra le escursioni organizzate dall'*Ibusz* ci sono anche cinque itinerari ippici della durata di 10 giorni. Si parte in un folto gruppo, con guide e pullman di scorta per chi si stanca di cavalcare. Ogni giro prevede 140 chilometri in sella, oltre a lunghi percorsi in pullman, e costa 120 mila lire con alberghi di prima categoria.

Testi a cura di Remo Lugli

DICK TRACY E IL SUPERGALLO

RIASSUNTO — Miss Biglia, allevatrice di galli da combattimento, uccide il suo agente Miguel, che le ha rapito il Supergallo per consegnarlo ad una banda. In questa si è infiltrato mister Kabala, agente segreto messicano. Quando il suo doppio gioco viene scoperto, Kabala stermina la banda.

48. — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Domani la festosa apertura del FESTIVAL

Hossein a Cannes inseguito dai Rasputin

Il regista-attore minacciato da una querela per il film che inaugurerà la rassegna - Arrivano le prime dive e Lelouch carico di milioni

Huguette Latra a Cannes

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, mercoledì sera.

Fa freddo, soffia il vento, per la prima volta da molti anni la vigilia del festival cinematografico vede la Croisette animata da gente infagottata, da donne in pantaloni di lana e maglioni, con *foulards* multicolori in testa. Il mare è grigio, il cielo plumbeo, ma basterà una folata di *mistral* per far girare la banderuola che segna il bel tempo. Nel Palais fervono i preparativi; gli alberghi sono prenotati al cento per cento, i ritardatari dovranno accontentarsi di camere distanti dal centro.

Circolano le prime notizie sull'apertura, che porterà domani, alla serata inaugurale, nella sala di un ministro, tutto il «cast» del film *Ho ucciso Rasputin* di Robert Hossein. E' un «cast» abbastanza interessante, perchè, oltre al regista, che ha scritto anche la musica e reciterà una parte, vedremo la simpatica Geraldine Chaplin, Ira Fürstenberg, Peter Mac Enery, idolo delle ragazze, l'attore tedesco Gert Froebe e un mazzo di altre celebrità.

Hossein arriverà oggi soltanto se sarà riuscito a risolvere la grana che gli è capitata, per una denuncia di discendenti di Rasputin, Maria, sua figlia, di 75 anni, che vive negli Stati Uniti, e la nipote, che abita in Francia. Costoro hanno chiesto di vedere il film prima che esso venga proiettato a Cannes, riservandosi di invocarne il sequestro col pretesto che Hossein non ha chiesto il loro assenso prima di fare comparire il personaggio di Maria nel suo film.

«*Non so che cosa temano* — ha detto il regista —. *Maria resta in scena meno di un minuto, è una ragazzina che non dice verbo, è un altro personaggio che la presenta con queste lineari parole: «Ecco la figlia di Rasputin»*. Naturalmente, ove occorra, Hossein toglierà questa battuta insignificante se le due donne lo esigeranno, benchè non si veda che cosa ci sia da ridire. Per il resto, il regista è stato fedele al romanzo del principe Yussupof *Prima dell'esilio*, che nessuno ha mai discusso.

A parte questo, la serata si annuncia elegante, con la presenza di altre attrici e attori, fra i quali Yves Montand, la canadese Johanna Shimkus, il cui ultimo film *Gli avventurieri* è appena uscito a Parigi. Questo fatto, e più ancora il suo ingresso nel mondo della canzone in coppia con Sacha Distel, ha portato la bella attrice sulla cresta dell'onda. Col cantante francese essa interpreta infatti *Something stupid*, che la coppia Sinatra, padre e figlia, hanno portato al successo in America.

Carico di allori e di Oscar è in arrivo Claude Lelouch, «palma d'oro» di Cannes 1966 con *Un uomo, una donna*, il film che ha procurato a questo giovane regista di 29 anni consensi strepitosi e centinaia di milioni. Lelouch fa parte della giuria, ma ha appena terminato nel Vietnam *Vivere per vivere*, girando per cinque giorni con le truppe aerotrasportate americane un vero «reportage» di guerra. Poichè il film deve essere terminato in maggio, il regista farà la spola tra Parigi e Cannes, calcolando ore e minuti tra un aereo e l'altro per vedere tutti i film e mandare avanti il montaggio del suo.

Maria Rossi

Parte domani da Roma

La Lollo alla cerimonia inaugurale del Festival

ROMA, mercoledì sera.

Gina Lollobrigida sarà l'ospite d'onore nella serata d'apertura del Festival di Cannes che s'inaugura domani sera con il film «J'ai tué Raspoutine» dell'attore-regista francese Robert Hossein, presentato fuori concorso.

L'attrice partirà per Cannes domani mattina in aereo da Roma, con la delegazione ufficiale italiana.

Gli inglesi ripagano il «loro» Burton del mancato Oscar

Liz Taylor, felice, si congratula con il marito

Dal corrispondente di Stampa Sera

Londra, mercoledì sera.

Elizabeth Taylor e Richard Burton hanno ieri vinto l'«Oscar» inglese per la migliore attrice ed il migliore attore dell'anno, cioè il premio della «British Film Academy». E' la prima volta nella storia del cinematografo britannico che il riconoscimento va a marito e moglie. Come già a Hollywood per l'Oscar vero e proprio, «Liz» ha battuto le due formidabili sorelle Redgrave, Vanessa e Lynn, che concorrevano con Blow Up *e* Georgy's Girl. *Richard Burton ha preso invece la sua rivincita su Paul Scofield, il protagonista di* Un uomo per tutte le stagioni, *la storia di Tommaso Moro.*

Liz e il marito hanno ricevuto il premio per la loro interpretazione in Chi ha paura di Virginia Woolf?, *ma Richard Burton ha anche ottenuto una speciale menzione per* La spia che venne dal freddo. *Elizabeth Taylor alla premiazione aveva le lacrime agli occhi: «Sono contenta soprattutto per mio marito — ha detto —. Il mio sogno era che vincesse l'Oscar con me a Hollywood». Burton invece ha riso: «Abbi pazienza, aspetta un anno» le ha sussurrato.*

e. c.

Virna festeggiata a Parigi

Virna Lisi è stata festeggiata a Parigi con Anthony Quinn alla prima del loro film «La 25ª ora». L'attrice tornerà presto in Italia per interpretare una nuova pellicola (Tel.)

Dove andiamo stasera

Da ieri sera con la regia di Zeffirelli

Ferrati, Morelli e Stoppa nel nuovo dramma di Albee

Franco Zeffirelli ha presentato ieri sera all'Alfieri la sua recentissima edizione — è andato in scena a Genova, in prima europea, martedì scorso — di Un equilibrio delicato, *di Edward Albee, rappresentato a Broadway non più di sette mesi fa. E' l'ultimo dramma dell'autore di* Chi ha paura di Virginia Woolf? *e in esso Albee ritorna, dopo un paio di tentativi in altra direzione, ai suoi motivi favoriti, soprattutto l'incomunicabilità e l'angoscia.*

Spietato quadro di una famiglia americana della ricca borghesia, come «Virginia Woolf» lo era stato di una famiglia di intellettuali, Un equilibrio delicato *contrappone ancora, ma in modo diverso, due coppie di coniugi, una delle quali irrompe nella vita dell'altra a cercarvi rifugio contro un arcano terrore, ma ne è respinta. Il personaggio di una zitella ubriacona e quello di una donna spinta all'isterismo dal fallimento di quattro matrimoni introducono altri temi nel dramma che ha i suoi momenti migliori nel primo atto e che, in ogni caso, conferma la straordinaria abilità teatrale di Albee.*

Lo stesso Zeffirelli ha curato le scene e ha diretto la recitazione degli interpreti, fra i quali hanno fatto spicco Rina Morelli, Sarah Ferrati, Paolo Stoppa ciascuno dando il meglio di se stesso, bene assecondati da Ernes Zacconi, Daniela Nobili e Giuseppe Pagliarini. Lo spettacolo, che ha avuto un ottimo esito, si replica sino a domenica.

a. bl.

CINEMA

Spionaggio

● O. K. CONNERY (Cristallo); il fratello di Sean Connery, Neil, esordisce in un poliziesco d'imitazione, tirato sulla stampa del film di «007». Scope a colori.

● DOPPIO BERSAGLIO (Corso): agente segreto americano indagando sulla morte accidentale del figlio svela machiavellico complotto anti Usa. A colori, con Yul Brynner e Britt Ekland.

Drammatici

● DOMINIQUE (Astor): verità e fantasia in un technicolor ispirato a «suor Sorriso», la monaca belga cantante e suonatrice di chitarra, ora ritornata signorina borghese. Con Debbie Reynolds, ha spicco Greer Garson.

● IL FARAONE (Reposi): giovane sovrano in lotta contro i potenti sacerdoti per il bene del popolo da affrancare dalla schiavitù. E' un filmone polacco a colori.

● IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Western

● WANTED (Ideal): avventurieri criminali credono liberarsi di sceriffo incorruttibile accusandolo d'assassinio, ma egli evade l'infernale macchinazione e torna vincitor. Italiano, a colori, con Giuliano Gemma.

Commedie

● QUESTI PAZZI AGENTI SEGRETI (Metropol): ladri e assicuratori in lotta nel furto e nel recupero di opere d'arte. Due nuovi comici, Allen e Rossi, i protagonisti. Colori.

● TUTTI I MERCOLEDI' (Vittoria): sofisticata edizione filmata d'una commedia basata sul classico triangolo dell'adulterio. Vivaci interpreti: Jane Fonda, Jason Robards, Rosemary Murphy. A colori.

● DON GIOVANNI IN SICILIA (Romano): dal romanzo di Brancati, una satira della vanità sessuale del maschio insulare. Con Lando Buzzanca e belle attrici.

● MATT HELM... NON PERDONA (Lux): prese in giro di 007, con Dean Martin che si destreggia fra megalomane asiatico e donnissime in minibikini. A colori, con Ann-Margret e Camilla Sparv.

● LA BISBETICA DOMATA (Doria): Elizabeth Taylor e Richard Burton rispettivamente Caterina e Petruccio in una festosa trascrizione shakespeariana di Zeffirelli.

Museo e cineclubs

● LA VERGINE DELLA VALLE di Robert Webb, fino a domenica 30 aprile nei due spettacoli quotidiani (17 e 21,15) del Museo del Cinema.

● IL KIMONO SCARLATTO di Samuel Fuller per il Cuc al Cinema San Giuseppe: solo per oggi, ore 18,30 e 21,15.

TEATRI

● IL GABBIANO (Carignano): repliche della commedia di A. Cecov (1896) presentata dallo Stabile torinese con la regia di Franco Enriquez. Il figlio (Corrado Pani) di una celebre attrice (Lilla Brignone) insegue vanamente la gloria letteraria e l'amore della giovane Nina (Valeria Moriconi), sottrattagli da uno scrittore (Glauco Mauri), vecchio amico della madre. Tra gli altri interpreti: Adriana Innocenti, Nino Fuscagni e Gianni Galavotti.

PRIME VISIONI

L'esordio di Neil Connery

Il fratello di Bond a cavallo attacca con una banda di arcieri

Per la seconda volta in un film le segrete del Castello di Fénis sono il blindato rifugio di superbandati forniti di diaboliche apparecchiature pronte ad emettere irradiazioni mortali e capaci di procurare ai loro inventori il dominio del mondo. Come già in una precedente pellicola, ma quella tutta girata in Val d'Aosta, spunta anche stavolta l'eroe senza paura che sgomina l'ambizioso capo e la sua ghenga.

Di nuovo c'è questo: il raggio diabolico escogitato dal fellone di turno (impersonato al solito da Adolfo Celi) blocca tutto quanto all'intorno, dai motori di aerei e automobili alle armi, sì che il giustiziere giunge in testa d'una banda di cavalleggeri galoppanti, armati d'archi e frecce come altrettanti Robin Hood.

Nuovo è anche l'«eroe»: si tratta dell'inedito fratello Neil del popolare Sean Connery altrimenti noto come James Bond o «007». Qui si sfrutta la parentela non solo nel lancio della pellicola ma anche nella vicenda, dove il protagonista si finge infatti che sia un Bond junior svelto a comportarsi, pure con le donne, come il Bond senior. Il film è divertito, le sue ingenue fanciullaggini in prospetto con un certo mestiere, alternando bei panorami, anche di Montecarlo, e belle donnine, sempre indecise fra la minigonna e il bikini.

s. v.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.37.13

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 21: «L'Italiana in Algeri». Direttore Fernando Previtali.

Alfieri: ore 21,15 «Un equilibrio delicato» di Edward Albee. Regia di Franco Zeffirelli.

Auditorium di Torino: venerdì 28 aprile ore 21,15 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Walter Gillessen. Pianista Geza Anda.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il gabbiano» di A. Cechov, regia di F. Enriquez. Prenotaz. tel. 879.342/3; dalle 9,30 alle 23. Domani ore 19,30.

Conservatorio (Unione Musicale - serie pari): questa sera ore 21,15 Mozart nell'interpretazione del Melos Ensemble (Oboe, clarino, corno, fagotto, pianoforte e archi).

Conservatorio: domani giovedì ore 21,15 Concerto del pianista A. Rubinstein.

Gobetti - Teatro Stabile: da venerdì 28 «L'on.» Pioleta di Carlo G. S. Tana. Per abbon. poltrona L. 500. Prenot. tel. 879.342/3; ore 9,30-23.

Alcione: Rivista F. Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.

Maffei: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney. Orario: 16,15 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La vergine della valle» R. Wagner, D. Paget, J. Hunter (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

Al Bagatello (Cavoretto 2): i Player's Notte sala beat: i Superstill.

Al Florida (p. Solferino, 543.822): 21 The Blue Stars; c. Roberto.

Arlecchino: riposo.

Augustus: ore 21 Vito Rutigliano.

Beat Parlai: ore 21 Complessi The Jaguars - The New Hunters.

Castellino: riposo.

Club 84: ore 21 I Delfini.

Gaudio Dancer: ore 21 I Melodici.

Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's I Sultani - 1ª consum. gratuita.

Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri.

La Roi Dancing: ore 21 The Juniors.

Piper (537.100): 21 Thane Russell.

Princ...: ore 21 I Vestali.

Trocadero: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club, 60.032: Robert Williams.

Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orchestra Franco e i G. S.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.

Vecchi Vecchi, 331.040: 21 I Samurai.

Abellour (Sacchi 28, 541.026): 21.

Baby Night Whisky Gogo (684.213).

Caprice (Sacchi 18): om. dischi 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky Moon, 422 867.016: 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte 607.383: 21 I Shakers.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. con inizio con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «Dominique» colori, con Debbie Reynolds, Ricardo Montalban.

Corso: «Doppio Bersaglio» technic. Yul Brynner, Britt Ekland.

Cristallo: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, A. Celi, tec. sc.

Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

Ideal: «Wanted» con Giuliano Gemma, eastmancolor, telescope. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.

Lux: «Matt Helm... non perdona» con Dean Martin, Ann-Margret, Karl Malden, in technicolor.

Metropol: «Questi pazzi agenti segreti» M. Allen, Steve Rossi, Nancy Sinatra, technicolor. Vietato anni 14.

Nazionale: «Operazione San Gennaro» technicolor, scope, con Nino Manfredi, Totò, S. Berger.

Reposi: «Il Faraone» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl.

Romano: «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca, Stefania Caraddu. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Vittoria: «Tutti i mercoledì» techn. Jane Fonda, Jason Robards, D. Jones.

Ariston: «Tre uomini in fuga» Bourvil, L. De Funès, Therry Thomas.

Arlecchino: «Tobruk» in technicolor, scope, Rock Hudson, G. Peppard, G. Stockwell, N. Green.

Augustus: «7 donne per i McGregor» technicolor, scope, con D. Bailey, A. Flory, R. Camardiel.

Capitol: «Supercolpo da 7 miliardi» Brad Harris, Lina de Witt, colori.

Torino: «Hombre» P. Newman, F. March, R. Boone, D. Cilento, technicolor. Vietato anni 14. Apert. 10.

Alessandro: «Da Berlino l'Apocalisse» scope, techn. Roger Hanin, M. Lee.

Faro: «Da Berlino l'Apocalisse» scope, technic. Roger Hanin, M. Lee.

Fiamma: «Gioventù, amore e rabbia» con Tom Courtenay.

Gioiello: «La notte dei generali» techn. P. O'Toole, O. Sharif. Vietato 14.

Hollywood: «La resa dei conti» con Lee Van Cleef, Tomas Milian, F. Sancho, techn. scope. Ultimo ore 22,30.

La Perla: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.

Maffei: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney; 16,15 - 21,30. Film: «Il Leone di S. Marco» in technicolor.

Massimo: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, Eva Renzi.

Orfeo: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato min. anni 18. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20.

Principe: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.

Statuto: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, Lee Van Cleef.

Adriano: «Marines all'inferno» con Jim Davis, James Mason.

Alcione: «Spalle al muro» e Rivista F. Pistoni: 16,15 - 21,15.

Alpi: «Sexy magico» in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

Regina: «Il terra segreto» Stephen Boyd, Diane Cilento. Viet. anni 14.

Centrale: «Pierino le pestie». Ap. 10.

Milano: «I rinnegati dell'isola misteriosa» colori, e «Sono un sentimentale». Apertura ore 10.

Olimpia: «Montagna dei 7 falchi» col. Po: «La nave dei folli» con Lee Marvin, Vivien Leigh.

P. Nuovo: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, e «La pupa» Michèle Mercier. Apert. 10.

S. Fel...: «La valle delle 1000 colline» B. Lee, M. Craig, A. Taylor, tec.

Delle Rose: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.

Esperia: «I pionieri dell'ultima frontiera» techn. scope, R. Tushingham.

Giardino: «L'uomo di Casablanca» techn. G. Hamilton, C. Auger.

Mirafiori: «Su e giù» Eleonora Rossi Drago, Lando Buzzanca. Vietato 18.

S. Rita: «Edgar Wallace e l'abate nero» ultrascope.

Vinzaglio: «100.000 dollari per Lassiter» techn. sc. R. Hunder. Viet. 14.

America: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cartoni animati a colori.

Eliseo: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Orario: 16,30; 19; 22.

S. Paolo: «Lo strangolatore di Baltimora» tec. sc. P. O'Neal. Viet. 14.

Artisti: «Uomo di Casablanca» scope, colori, C. Auger, G. Hamilton.

Belgio: «Password uccidete agente Gordon».

Corallo: «Cerimonia per un delitto» David Niven, D. Kerr. Viet. anni 14.

Eridano: «L'affare Beckett» scope, colori, L. Jeffries, J. Whiting.

Oropa: «Agente X17 op. Oceano» tec.

V. Veneto: «I 3 del Colorado» scope technicolor, con Fernando Sancho.

Astra: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Ultimo spettacolo ore 22.

Bernini: «Uno dei tre» A. Perkins, R. Salvatori, J. C. Brialy. Viet. 14.

Eliseo: «I segreti di Filadelfia».

Massaua: «Lilli e il vagabondo» di W. Disney, techn., segue documentario «Canti e pesci» in technicolor.

Odeon: «La ... degli elefanti» technicolor, con Elizabeth Taylor.

Star: «Avamposto uomini perduti» Gregory Peck, Barbara Payton.

Adua: «Là dove scende il sole» techn. scope, E. Sommer, S. Granger.

Aria: «Il giaguaro» G. Landry, techn.

Aurora: «Bravados» technicolor, scope, Gregory Peck, Joan Collins.

Brescia: «Un bikini per Didì» con Elke Sommer, Bob Hope, technic.

Malon: «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, R. Taylor, tec. Ap. 14,30.

Nordi: «Mani di pistolero» technicolor, G. Hill, G. Milland.

Nuovo Fortino: «La notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif, colori. Vietato anni 14. Orario: 19; 22.

Oriente: «Topi del deserto» (Obiettivo Tobruk) Richard Burton.

Palermo: «Il volo della fenice» tech. scope, H. Kruger, J. Stewart.

Sociale: «90 notti in giro per il mondo» technicolor, scope. Vietato 18.

Zenit: «La ragazza di campagna» Grace Kelly, William Holden.

Cabiria: «Nick Carter non perdona» Eddie Constantine, Y. Monlaur.

Colosseo: «Il mondo trema» colori, scope, C. Kill, T. Gimpera.

Continentale: «Un avventuriero a Tahiti» Jean-Paul Belmondo, N. Tiller.

Fiore: «Controsesso» Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero. Vietato 14.

Ghigo: «Colorado» in technicolor, scope, con Rick Jason, Jim Davis.

Italia: «Bambole di carne». Viet. 14.

Moderno: «Misteri della giungla nera» e «Ultimo gladiatore» colori.

Piemonte: «La notte dei generali» Peter O'Toole, Omar Sharif, colori.

S. Carlo: «Deringer» con Tom Tryon, Senta Berger, in technicolor.

Speziale: «Triangolo circolare» Sylva Koscina, Robert Bresson. Apert. 10.

Diana: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» technicolor.

Doria: «Sexy follie» technicolor.

Roma: «Costa dei barbari» technic.

Alba: «Questa pazza, pazza donna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Ambra: «Agente speciale Eva, missione sexy» P. Van Eyck, E. Sommer. Vietato ai minori di anni 18.

Apollo: «La mia spia di mezzanotte» techn. sc. Doris Day, Rod Taylor.

Edera: «Agente segreto Jerry Cotton operazione Uragano».

Levante: «I 3 sfidati» D. Niven, e «Figli del deserto» Crick e Crock.

Lutrario: «Europa operazione striptease» in technicolor, scope.

Splendor: «Trappola per 7 spie» tec. ... Y. Bastien, E. Faiardo, C. Giuffrè.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Ambra, America, Ariston, Arlecchino, Artisti, Augustus, Astor, Capitol, Centrale, Cristallo, Fiore, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Sociale, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Compagnia Ferrati-Stoppa-Morelli (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Teatro Nuovo: «L'Italiana in Algeri» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Ascensore Mole Antonelliana (30% alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Mostra Personale di Guido Codagnone

Ieri S. E. il Prefetto di Torino Dott. Giuseppe Caso ha inaugurato nella sala Conferenze del Grand Hotel Ambasciatori di Torino una mostra del pittore Guido Codagnone. Mostra che racconta il Mondo dello Spettacolo, paesaggi di Parigi, composizioni, bianco e nero, che si protrarrà sino al 10 Maggio prossimo.

Fiducia per fiducia Fart provvede tutto

Fart - Piazza Adriano 13, a rate vende tutto di tutto. FART, piazza Adriano 13 ha tutto. Tutto per tutti a rate senza cambiali senza interessi. FART - Piazza Adriano 13 (lato v. Paolini) - Tel. 750.469.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.374 la O.R.T.E.S. Bertucci «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Lavaggio a domicilio di salotti, tappeti, moquettes

Rivolgetevi con fiducia alla ditta Augustus Tel. al 862.812, 340.163 un tecnico sarà a Vostra disposizione per un preventivo gratuito.

Ist. Magda de Lazzari

Inizio nuovi corsi taglio confezione figurinista. Convitto interno. Modelli. Piazza Vittorio Veneto 21. Telef. 83.125.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamare 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Abbigliamento elegante Abel - Piazza Adriano 15/A

Veste il Signore in Lebole. La Signora in Areeia Lebole. Prezzi controllabili. t. 745.441.

Servizio merci veloci «Amico Espresso» TO-MI

Per un servizio rapido e sicuro, presa e consegna a domicilio entro 8 ore, risparmiando tempo e denaro, personale fiducia e specializzato. Tel. Torino 553.424, 511.064 - Milano 338.602.

Grundig - Cavicchioli

Grande campagna propaganda della produzione Grundig orig. tedesca. Modelli 67 a prezzi eccezionali Cavicchioli, via Pietro Micca 4.

Interessa gli sposi

La Propaganda Gas ha il più vasto e migliore assortimento di cucine, scaldabagni ed altri apparecchi a gas. Vi offre una vasta gamma di apparecchi di varia prezzo e vi assicura la completa assistenza di tecnici specializzati per la manutenzione dopo la vendita.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TOGNAZZI PUNTUALIZZA

Intervistando Ugo Tognazzi gli è stata chiesta la ragione della sua prolungata assenza dagli schermi televisivi. Ugo ha risposto: «Puntualizziamo! E' vero che il cinema mi tiene molto impegnato. Ma anche quest'anno, proprio in questo periodo, ogni dieci giorni arrivo puntualmente sul video. E, tanto per mettere i puntini sull'U, devo dire che è un impegno dei più gradevoli, perchè mi consente di bermi in santa pace un bel bicchiere di birra Wührer». Anche questa sera, infatti, potrete vedere in Arcobaleno TV alle 20,25, Tognazzi felice di mettere i puntini sull'U di Wührer!

La lirica a Genova

Delude una Norma venuta da Oriente

Nostro servizio particolare

Genova, mercoledì sera.

Non si può dire che la Norma rappresentata al Politeama Margherita (sede provvisoria e insufficiente degli spettacoli lirici del «Carlo Felice») abbia colpito nel segno e corrisposto [illegible] di coloro che erano giunti da Torino e Milano soprattutto per ascoltare la protagonista di cui si diceva mirabilia. (E fra i convenuti si notava pure il maestro Francesco Siciliani, neodirettore artistico della Rai-tv). Si trattava infatti di giudicare Radmila Bakocevic, la trentenne cantante serba, pressoché sconosciuta in Italia (il suo esordio a Roma risale a due anni or sono e passò sotto silenzio), che aveva accettato di sostituire la rinunciataria Elena Suliotis, da qualche mese in forzato riposo a scontare amaramente le colpe dell'ambizione propria e dell'avidità e incompetenza altrui.

La Bakocevic è la solita cantante dell'Est europeo (un altro esemplare è la Kiniova recentemente ascoltata a Torino) che, fattasi le ossa, come si suol dire, nell'ambito dei complessi nazionali (ella appartiene a quello di Belgrado, con il quale ha eseguito in patria e all'estero, il consueto repertorio di Mussorgski Borodin e Ciaicovski), decide a un certo momento di spiccare il volo con le proprie ali. Peccato che decisioni avventate come quella di affrontare l'arduo ed estenuante personaggio di Norma rischino di bruciargliele anzitempo. E il fatto che in poche settimane abbia inanellato una serie di recite di Norma a Bari e Trieste, Barcellona e Lisbona, Lecce e infine Genova, dà seriamente a pensare per il suo avvenire.

Questa bella ragazza di Belgrado, che canta ormai da una decina d'anni (ha esordito infatti giovanissima nel '58 dopo un solo biennio di studio con il baritono Nicolai Tvelje, allievo a sua volta del nostro celebre Sammarco), merita infatti sorte migliore di quella cui sembrano votarla incauti consigli e smodate ambizioni. La voce c'è — dolce e insieme pastosa, compatta e risonante, seppure tecnicamente non irreprensibile — e c'è anche l'espressività nel giusto rilievo alle frasi che più si adattano ai suoi mezzi e al suo temperamento di schietto soprano lirico.

Ma Norma è un'altra cosa, come ben sapeva il [illegible] Toscanini che non a caso durante la sua carriera diresse solo poche recite del capolavoro di Bellini, e come certo si saranno accorti i più avvertiti fra gli spettatori genovesi constatando la durezza dello sforzo cui la Bakocevic sottoponeva la sua voce soprattutto nel terzo e quarto atto, alla vana ricerca del consistente volume e della giusta emissione da conferire ai tragici accenti della protagonista. E veniva spontaneo il paragone con gli eccellenti risultati conseguiti invece a Torino dalla Gencer, voce rendere una grande scuola e splendido temperamento.

Una parte, dunque, quasi sempre più grande di lei, come del resto si sono dimostrati superiori gli altri ruoli alle possibilità dei rispettivi esecutori: Tito Del Bianco, il Faust della recente saga napoletana, che dava l'impressione di dover soccombere da un momento all'altro; Franca Mattiucci, dai mezzi cospicui ma ancora immaturi per la classica cantabilità belliniana; Carlo Cava, stilisticamente il migliore dei quattro.

Né la direzione di Carlo Felice Cillario né la regia di Renzo Frusca (un espediente, ma assai discutibile: la sinfonia eseguita a sipario aperto con le «belle statuine» immobili sulla scena) hanno contribuito a sollevare le sorti di questa Norma.

Giorgio Gualerzi

Renzo Giovampietro direttore dello Stabile di Bolzano-Trento

Bolzano, mercoledì sera.

Renzo Giovampietro sarà il direttore del Teatro Stabile di Bolzano-Trento per la stagione 1967-'68. Un accordo in tal senso è stato stipulato ieri fra l'attore e la commissione amministratrice dello Stabile.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Spettacolo di calcio sul Primo
Una tragedia biblica per il Secondo

● Dopo l'incontro C.S.K.A.-Inter (alle ore 15,55 da Sofia) la serata si apre con la rievocazione dell'assassinio di Trotzky - ● «Giuditta» di Hebbel, con Elena Zareschi e Tino Carraro, in una nuova versione

Programmi televisivi soddisfacenti quelli di stasera con proposte ragionevolissime su entrambi i canali. Sul Primo l'inchiesta storica, come di rigore al mercoledì, ha per tema il delitto politico con il quale scomparve dalla scena mondiale, oltre un quarto di secolo fa, uno dei grandi protagonisti della Rivoluzione russa. Sul Secondo gli appassionati della prosa potranno seguire una tragedia del teatro romantico tedesco in una messinscena assai originale (se i censori avranno avuto la forbice leggera). La serata del Nazionale è completata da un servizio filmato sulle due partite di ritorno delle semifinali della Coppa calcistica dei campioni: Dukla Praga-Celtic Glasgow (disputata ieri e conclusa alla pari, con automatica qualificazione degli scozzesi, vincitori al primo turno) e CSKA-Inter di oggi pomeriggio. La ripresa diretta dell'incontro di Sofia potrà essere seguita, alle 15,55.

* *

Alle 21 la rubrica Documenti di storia e di cronaca presenta nel suo sesto numero un programma di Leandro Castellani L'assassinio di Trotzky, basato su una serie di testimonianze raccolte da André Libik, della tv tedesco-occidentale, in Europa e in America e completato da altre registrate dallo stesso Castellani.

Sono stati intervistati: Isaac Deutscher, storico del comunismo e biografo di Trotzky; Gérard Rosenthal, suo avvocato; Pierre Naville, segretario dell'uomo politico sovietico durante il suo esilio in Turchia; Fred Zeller, segretario di Trotzky in Norvegia; David Alfaro Siqueiros, il pittore messicano responsabile di un precedente attentato alla vita di Trotzky; Julian Gorkin, che diresse l'inchiesta per scoprire l'assassino; Maria Craipeau, l'amante del sicario di Stalin, il colonnello Leandro Sanchez Salazar, che arrestò l'omicida quale capo del controspionaggio messicano e Wsevolod Wolkow, nipote di Trotzky e unico sopravvissuto della famiglia. Il delfino di Lenin, caduto il 20 agosto 1940 per mano di un agente della Gpu, era infatti la quindicesima vittima della vendetta di Stalin che aveva infierito prima di raggiungerlo, durante undici anni di tormentatissimo peregrinare, sulla sua prima moglie, i suoi generi, i suoi nipoti ed il figlio primogenito Leon Sedov, giustiziato in Siberia. Anche il figlio minore di Trotzky era morto a Parigi in circostanze assai sospette in seguito ad un'operazione e sette suoi segretari erano scomparsi tragicamente: di queste fini misteriose veniva accusato il Kremlino benché non esistessero prove precise.

Confinato da Stalin nel Kazakistan nel 1928 e riparato a Costantinopoli nel 1929, il grande capo comunista sconfitto aveva cercato vanamente asilo in Inghilterra ed in Norvegia ed era stato espulso dalla Francia. Finalmente l'ebreo errante aveva trovato rifugio nel Messico, a Coyoacan. Sfuggito, il 24 maggio 1940, all'attentato di Alfaro Siqueiros (uno degli intervistati) non doveva sopravvivere che tre mesi ancora.

Ad ucciderlo fu un uomo dalle molte identità, il sedicente canadese Frank Jakson alias Jacques Mornand Vandendresch, alias Ramon del Rio Mercader, figlio di una cubana e di un nobile spagnolo.

* *

Sul Secondo alle 21,15 in memoria di Giacomo Vaccari, il giovane regista scomparso nel 1965 dopo aver realizzato eccellenti opere (ricorderemo «L'idiota» di Dostoevskij, «La Pisana» di Nievo e «Mastro Don Gesualdo» di Verga) va in onda la tragedia Giuditta di Friedrich Hebbel (1813-1863) il più importante drammaturgo del romanticismo nella Germania guglielmina. L'opera fu girata in studio nel 1962 e per cinque anni la tv l'ha tenuta in ghiacciaia. Pare che la realizzazione che identificava nel personaggio del tiranno Oloferne la figura di Hitler, con scoperte allusioni nell'astratta scenografia in cui ricorrevano le croci uncinate, non avesse trovato consenziente la censura. Può anche darsi che il lavoro così come lo vedremo sia più o meno mutilato.

Gli interpreti sono Elena Zareschi (Giuditta), Tino Carraro (Oloferne), Laura Rizzoli, Antonio Pierfederici, Giulio Bosetti, Renato Mori, Lino Troisi, Gianni Giachetti, Attilio Ortolani, Camillo Pilotto e Piero De Santis (gli ultimi due morti nel frattempo). La trama ricalca il racconto della Bibbia. Il grande condottiero Oloferne ha assoggettato molti territori dell'Asia Minore, ma quando si trova dinanzi alla piccola città di Betulia, incontra un'imprevista resistenza. Decide di radere perciò al suolo la città e di bruciarne vivi i suoi abitanti. Passa il tempo e gli assediati stanno per cedere, quando la bellissima Giuditta, vedova di Manasse, spontaneamente si presenta ad Oloferne per salvare la sua città.

Il guerriero se ne invaghisce e la rende violenza. E' a questo punto che Giuditta lo uccide: non in nome dell'ideale di patria, ma per essere stata profanata: ed al popolo di Betulia esultante, reca in dono la testa di Oloferne, chiedendo in cambio di essere uccisa a sua volta se dovesse generare un figlio da lui.

d. g.

E' morto a 64 anni il trombettista Margulis

LITTLE FALLS, mercoledì sera.

Charlie Margulis, uno dei grandi trombettisti americani, è morto a Little Falls, nel Minnesota, all'età di 64 anni. Aveva fatto parte delle orchestre di Tommy Dorsey, Benny Goodman, Artie Shaw e Vincent Lopez. Era sposato e padre di quattro figli.

La tv cerca un gatto siamese come protagonista di un «giallo»

ROMA, mercoledì sera.

(l. g.) La televisione cerca un gatto siamese per fargli interpretare il ruolo di protagonista in un «giallo» che deve entrare in lavorazione nei prossimi giorni.

Il regista ha già scelto tutti gli altri interpreti, ma non riesce a trovare il gatto che si chiamerà «Smith».

Sotto il cappello c'è una certa Giuliana

La giovanissima attrice Mita Medici, qui con il suo partner Gianni Dei, sta ultimando a Rimini le scene del film «Pronto... c'è una certa Giuliana per te» con Françoise Prevost e la regia di Massimo Franciosa (Tel. a «Stampa Sera»)

PROGRAMMI della RADIO

MERCOLEDI' 26 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE. — 13,30: Carillon - 13,33: Sempreverdi - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensaci Sebastiano - 15,45: Parata di successi - 16: Oh che bel castello! - 16,30: Giornale di bordo - 16,40: Corriere del disco.

Ore 17: Giornale - Italia che lavora - 17,30: Concerto jazz - 17,45: L'approdo - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,33: Luna-park - 19,55: Una canzone - 20: Giornale - 20,15: Canta il Gianco.

Ore 20,20: «La Bohème», musica di Giacomo Puccini, direttore Thomas Schippers - 22,13: Dora Musumeci al pianoforte - 22,30: A lume di candela - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Il vostro Totò, di M. Salinelli - 13,30: Giornale - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Motivi scelti - 15,15: Rassegna di giovani esecutori - 15,30: Notiziario - 15,35: Musica da camera - 15,55: La telefonata - 16: Musica via satellite - 16,30: Notiziario.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Disco per l'estate - 17,30: Giornale - 17,35: Per grande orchestra - Nell'intervallo: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sul nostro mercato - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Colombina bum, presenta S. Gigli - 20,55: Autoradioraduno - 21: Come e perché - 21,10: Antonio Gramsci - 21,30: Giornale - 21,50: Musica da ballo - 22,30: Giornale - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 14,30: Recital - 15: Musiche di Dvorak - 15,30: Compositori contemporanei - 16: Musiche didattiche - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Elgar - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Piccolo pianeta: vita culturale - 19,15: Concerto serale - 20,30: Interpreti a confronto - 21: Gli innocenti all'estero - 22: Giornale del Terzo - 22,20: L'alto medioevo - 23: Musiche di Berio, Messiaen - 23,30: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

La «Bohème» di Puccini viene trasmessa alle 20, sul Nazionale, nell'edizione discografica diretta da Thomas Schippers e con protagonista Mirella Freni, una delle giovani soprano più note nel mondo lirico di oggi. La Freni ha esordito nel 1955 a Modena, sua città natale, nella parte di Micaela della «Carmen». Dopo aver cantato al «San Carlo» di Napoli, al Festival di Glyndebourne e al «Covent Garden», ottenne grande successo alla «Scala» appunto nella parte di Mimì.

«Antonio Gramsci» (Secondo Programma, ore 21,10) è un documentario di Ettore Corbò con il quale la radio ricorda Gramsci, nel trentesimo anniversario della morte. Le testimonianze raccolte dal radiocronista vanno oltre la figura del politico per restituirci quella del polemista, dell'uomo di dottrina, del critico, dell'artista, dell'amante della libertà, oltre che del padre, del marito e anche del perseguitato, nel cui animo mai albergò l'odio e il settarismo.

Tre recite in Piemonte della compagnia Randone

Con tre recite, stasera ad Aosta, domani ad Acqui Terme e venerdì ad Alessandria, la compagnia di Salvo Randone compie una breve «tournée» in Piemonte sotto gli auspici del Teatro Stabile di Torino. In programma «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con la partecipazione di Neda Naldi e Gabriella Giacobbe e con la regia di Mario Landi.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,30: Giocagiò, per i più piccini.
15,55: Cska-Inter di calcio da Sofia. Nell'intervallo: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Minù e Nanù - Per te Marcella).
18,45: Popoli e paesi: «L'isola degli squali».
19,15: Sapere: corso di diritto dell'on. Leone.
19,45: Sport - Cronache italiane e parlamentari.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: L'assassinio di Trotzky, rievocazione.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Sapere, corso di inglese.
19 —: Non è mai troppo tardi (1 corso).
21 —: Telegiornale.
21,15: Giuditta, tragedia di Hebbel

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 17: Le cinq à six des jeunes - 19,15: Telegiornale - 19,20: Club di Topolino - 20,20: Telegiornale - 20,40: Cercasi compagno di viaggio - 21,40: Astrolabio - 22,20: Telegiornale

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17: Il tuo domani - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane e parlamentari - 20,30: Telegiornale - 21: Gli inafferrabili - 21,50: Esposizione di Montreal - 22,10: Tribuna politica - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Sapere - 19: Non è mai troppo tardi - 21: Telegiornale - 21,15: Giovani - 22,15: Il teatrino dei Gufi.

Nella musica leggera le trovate non mancano

La recluta di «Settevoci» lancia i capelli bicolori

E' un'acconciatura stravagante scoperta a Londra dalla giovane cantante bolognese Meri Marabini

Nostro servizio particolare

MILANO, mercoledì sera.

Meri Marabini ha fatto colpo sui telespettatori: non tanto per la sua voce «beat», né perché è una bella figliolona alta un metro e settantacinque, ma per la sua buffa capigliatura bicolore: biondo pannocchia da un lato, nera corvina dall'altro. Come l'è venuta un'idea così singolare?

«Badi — risponde — è una parrucca, ma non mi dà fastidio. Io la metto di mattina e me la tolgo la sera. L'idea mi venne mesi fa a Londra, una mattina che circolavo per i corridoi della televisione fui quasi investita da una pertica di ragazzo: era un capellone che mi colpì per la chioma bicolore. Toh, mi dissi, non è male come idea e decisi immediatamente di imitarlo. Ne sono contentissima perché alta e prosperosa come sono, ero abituata a sentire al mio passaggio le espressioni più colorite. Adesso sono riuscita a spostare gli sguardi maschili dal mio corpo alla testa. Un buon progresso».

Naturalmente, Meri spera di riuscire a spostare l'interesse anche alla voce, che in realtà non è affatto male. Nella rubrica domenicale «Sette voci» è andata abbastanza bene. Ha vinto per due settimane con «Sono io la tua donna» un brano di impertinenze americane e con «Ci scommetto» di Remigi. Domenica scorsa l'è andata male, ma la colpa deve essere un po' imputata anche allo sciopero degli orchestrali. La giovane bolognese ha dovuto incidere il suo pezzo in fretta con un complesso racimolato all'ultimo momento, mentre il suo avversario Corrado Franco aveva un'incisione fatta con tutte le regole.

Parlando con lei mi accorgo di una situazione particolare in cui vengono a trovarsi i concorrenti di «Sette voci», una trasmissione che viene registrata lunedì e martedì due settimane prima della sua messa in onda. I cantanti non devono svelarne l'esito, sicché se vincono devono tenersi la gloria e se perdono, non possono farsi consolare. Non è il caso di Meri, soddisfatta di quanto ha raggiunto in tre anni: ha un suo complesso, un contratto ed è già apparsa molte volte in televisione. In maggio partirà con il «Beat italian show», una carovana canora che girerà per un mese nell'Italia meridionale alla ricerca di voci nuove. La regia è di Landi. Madrina Lidya Alfonsi. Poi giocherà la sua grossa carta: il Cantagiro.

a. g.

La giovane Meri Marabini parteciperà al prossimo Cantagiro

Il Coro Sonnenberg, diretto da Riccardo Dusio, eseguirà canti folcloristici internazionali stasera alle 21 nel teatro collegio Artigianelli. I fratelli Iudica-Cordiglia presenteranno il loro documentario «Uomini verso la Luna».

CONCERTI

Musiche mozartiane con il «Melos Ensemble» di Londra

Il «Melos Ensemble» di Londra — un complesso da camera, costituito da quattro strumenti a fiato, tre ad arco e un pianoforte — darà questa sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, un concerto di musiche mozartiane, che si preannuncia di particolare interesse per il non consueto programma. Lo inizia il Trio per pianoforte, clarino e viola op. 498, considerato il migliore dei tre [illegible], perché alla specifica atmosfera sonora, determinata dalla singolarità dei timbri, unisce un soffio di intima e poetica liricità, che anima le tre parti: «Andante», «Minuetto e trio» e «Allegretto».

Di qualche anno anteriore è il Quartetto per oboe, violino, viola e violoncello, composto a Monaco nel 1781 e formato da un «Allegro», da un [illegible] «Adagio» e da un «Rondò», dove il tema ritorna più volte variato e intercalato da vari aggraziati episodi.

Chiude la serata il Quintetto per pianoforte e fiati (oboe, clarino, corno e fagotto) op. 452, di cui Mozart, in una lettera al padre (10 aprile 1784), annunciava il successo «straordinario», confessando di «considerarlo ciò che di meglio» egli aveva composto fino allora. E' una composizione di rara bellezza, e dove il musicista con perfetto stile concertante ed apollinea struttura, sfrutta, nei suoi tempi («Largo-Allegro moderato», «Larghetto» e «Allegretto») le particolari risorse timbriche ed espressive dei diversi strumenti.

l. c.

Che cosa fanno i campioni del passato

Cavicchi, pugile suo malgrado è tornato a lavorare la terra

Vincitore d'un titolo europeo dei pesi massimi, ha impiegato il denaro guadagnato negli incontri per ingrandire la proprietà della famiglia, presso Bologna - «La boxe non era il mio ambiente - racconta - e non volevo soffrire. In campagna la gente mi rispetta perché sono un buon contadino e non per la carriera sportiva»

Francesco Cavicchi ieri e oggi: a sinistra durante il match con il genovese Bozzano, a destra al lavoro nelle sue campagne

DAL NOSTRO INVIATO

Pieve di Cento, aprile.

Francesco Cavicchi che nel dopoguerra contribuì in modo notevolissimo a rendere popolare il pugilato in Italia — unitamente a Duilio Loi — adesso passa le sue giornate a una trentina di chilometri da Bologna, in una cascina poco fuori Pieve di Cento. Son dodici-tredici ettari di terreno coltivati a barbabietole, frutteto, grano, vigna, e c'è da fare tutto l'anno. Checco Cavicchi ora è finalmente felice, può passare tutto il suo tempo in mezzo ai campi, nei luoghi dove è nato e cresciuto, quei luoghi in quali ritornava immancabilmente non appena, terminato un combattimento, scendeva dal ring e si ritirava in fretta. Allora, dicevano che per Cavicchi era più facile affrontare un avversario di centoventi chili che non il conto di un albergo, e forse era vero, perché i soldi guadagnati tirando pugni se li teneva molto cari. Ma era anche vero che scappava dalla città perché non si trovava a suo agio, forse ne aveva una segreta paura.

«Paura? Probabilmente non è questo il sentimento che sentivo allora — dice adesso Cavicchi — ma è fuor di dubbio che ero a mio agio soltanto a casa mia, in campagna. Me ne tornavo alla cascina di mio padre, la mamma mi aspettava alla finestra, nel frigo c'era pronto un bicchiere di latte. Ecco, era quello il mio ambiente».

— *Allora è vero che lei è stato pugile suo malgrado.*

«Cosa vuole, frequentavo un ambiente per cui non potevo essere mentalmente preparato al pugilato. Forse, se fossi nato in America, anziché nella campagna della Bassa padana, sarei stato diverso».

— *Ma, allora, perché intraprese la via del ring?*

«Guardi, con precisione non lo saprei nemmeno io. So soltanto che nel 1948 lavoravo come conjuntalo in un paese lì vicino. Il paese di Amaduzzi — l'attuale manager di Benvenuti — che allora era campione emiliano dei novizi. Gli amici mi sfottevano, mi dicevano che grande e grosso com'ero non sarei stato capace di mandarlo a terra. Non è che me la prendessi, ma, dai un giorno, dai l'altro, alla fine decisi di tentare. Una domenica presi la bicicletta e me andai in palestra a Bologna. Biasi mi chiese che cosa volevo, mi fece fare qualche cosa e poi mi disse di tornare. Per sei mesi dovetti allenarmi prima di sostenere un vero e proprio combattimento, sei mesi avanti e indietro da Pieve di Cento a Bologna sempre in bicicletta. Fu così che mi trovai preso nell'ingranaggio, e una volta incominciato, sa com'è, non si ha la forza di smettere».

— *Anche perché la borsa le facevano comodo...*

«Certamente. Vede, mio padre aveva poca terra e molti figli: cinque femmine e due maschi, e quando cominciai a guadagnare qualche soldo con la boxe si poté respirare meglio. A 21 anni avevo già i miei problemi, quello delle scarpe, ad esempio, che non potevo permettermi il lusso di calzare tutti i giorni, almeno quand'ero a casa».

— *Dicevano, allora, che lei era un fifone, che aveva paura dei pugni...*

«Gliel'ho detto, non avevo la mentalità giusta per fare il pugile. Per me era importante non farsi del male, non andare allo sbaraglio. Certamente non avevo un cuor di leone, anche se per i primi quattro o cinque anni ero entusiasta».

— *E poi?*

«Poi intervenne qualche difficoltà, troppa responsabilità pesava sulle mie spalle. Cosa vuole, in un certo senso eravamo ai tempi eroici del pugilato, non c'erano sale adatte, le organizzazioni non offrivano le garanzie di oggi, e soprattutto, lo ripeto, non era il mio ambiente».

— *E perché resistette tanto?*

«Perché con la borsa, caro lei, potevo comprare un po' di terra che mi dava la sicurezza del domani, ecco perché. Non le sembra un motivo sufficiente?».

— *E come considera questa esperienza che ha fatto nell'ambiente pugilistico?*

«Positiva, tutto sommato, tanto è vero che adesso non mi viene mai in mente, se non arriva qualcuno come lei a farmene parlare, di aver fatto a pugni. Sì, sono contento della mia vita, non ho più i problemi di un tempo, la gente mi conosce e per strada mi saluta non perché sono Cavicchi, l'ex campione d'Europa dei pesi massimi; dice «buongiorno» a Cavicchi l'agricoltore, il contadino. Ed è questo che conta».

— *Ma quella stessa gente, qualche anno fa, magari lo insultava, lo accusava di codardia...*

«Forse non aveva tutti i torti, ma un po' di paura ci vuole nella boxe, altrimenti si rischia di finire male. Per questo ho sempre trattenuto il 40 per cento delle mie possibilità».

— *Sicché, proprio non sapeva soffrire...*

«Non sempre, almeno. Ricordo i due combattimenti con lo spagnolo Gonzales. Il primo lo persi per abbandono, avevo male ad una mano, e ci rimediai una multa di mezzo milione. Nella rivincita, sentivo di non essere a posto, soffrii per meta incontro come non avevo mai sofferto in vita mia, ma giunsi alla fine, sia pure sconfitto ai punti. Avevo una gran paura di perdere ancora la borsa».

— *Che cosa si prova quando si subisce un k. o.?*

«Fu Bozzano a mandarmi al tappeto la prima volta, ma non soffersi. Fu come se venissi colpito da una scarica elettrica, non vidi più niente».

— *Quando conquistò il titolo europeo battendo il tedesco Neuhaus, si parlò di un suo incontro con Marciano. Che cosa c'era di vero?*

«Se ne parlò, è vero, ed io ero disposto a farlo. Intendiamoci, sapevo che il match non sarebbe stato positivo per me, ma lo avrei fatto perché, a quel punto, "dovevo". Ma poi intervenne la sconfitta con Johansson, e non se ne fece più niente».

— *Lei ha un figlio, Sanzio di dieci anni, e una bambina di quattro, Claudia. Se il maschietto, quando sarà più grande, manifestasse il desiderio di fare del pugilato lei sarebbe favorevole?*

«Se potesse farlo con la esperienza che ho io adesso, senz'altro. Ma non si può nascere vecchi. E' un problema, questo, che penso non mi tormenterà: Sanzio non vede che il calcio. E forse è meglio così».

Sì, ha ragione Checco Cavicchi, forse è meglio così. Perché quando si ha sofferto, moralmente e materialmente, come lui ha sofferto, si pretende per i nostri figli qualcosa di più tranquillo, di meno angosciante. Per questo adesso Checco è felice sulla sua terra, per questo segue il pugilato raramente, e soltanto attraverso i giornali e la televisione, mai presenziando a qualche riunione perché, dice, essa è uno spettacolo ideale».

Vittorio Prove

Nuova sezione alla Galleria Civica

Si inaugura a Torino un museo sperimentale

Nel padiglione delle mostre temporanee, alla Galleria civica d'arte moderna, questa mattina alle 11 è stata inaugurata la prima rassegna del «Museo sperimentale d'arte contemporanea della Città di Torino».

Con i suoi 260 pezzi circa — cresciuti intorno al primo nucleo di 130 donato a Torino dal prof. Eugenio Battisti, il più estroso dei nostri studiosi d'arte di rango universitario — il museo comprende dipinti, sculture, oggetti ed opere grafiche che ne fanno un curioso «archivio di tutte le espressioni dell'arte d'oggi», come ha detto il sindaco prof. Grosso presentandone il catalogo: un qualcosa di cui non v'è l'eguale in Europa. Ispirato com'è ad una avanguardistica concezione didattica e formato tutto con doni degli autori, risponde anzitutto a quelle finalità educative oggi richieste ad un museo destinato ad operare non più per una élite, ma per un pubblico sempre più vasto.

Non va dimenticato che questa raccolta ha avuto inizio con la generosa adesione degli artisti e con l'appoggio di alcune gallerie d'arte d'ogni parte d'Italia, rispondendo alle esigenze di un corso universitario di storia dell'arte affidato ad un docente — il Battisti ch'era in cattedra a Genova — convinto della necessità di combattere innanzi tutto «l'inerzia che rischia di distruggere le vocazioni stesse dell'arte». Torinese, affermatosi a Roma accanto a Lionello Venturi, il Battisti — attualmente protagonista d'una nuova esperienza didattica nell'Università di Pennsylvania — nel lasciare Genova, pensò di offrire il suo museo a Torino, convinto che qui avrebbe potuto trovare l'organismo capace di servirsene con intelligenza e generosità.

Che si farà ora di queste nuove opere, per le quali non si dovrà tanto trovare stabile sistemazione, quanto il più dinamico e fruttuoso impiego? Accettato il dono, si è infatti implicito l'impegno di costruirne. Ma è evidente che anche soltanto l'organizzazione di mostre itineranti e l'aggiornamento del materiale con annesse attività didattiche (conferenze, visite guidate, programmi illustrativi, ecc.) richiederebbe l'impegno dell'intero organico del nostro Museo, per non parlare dell'ingombro di imballi, costi di trasporti, ecc. Ma in America, scrive il Battisti, si fa opera didattico-educativa anche affittando, per un dollaro o due, incisioni e disegni.

«Ombra di ragazza seduta», un'opera di Pietro Gallina

Intanto, ecco questa rassegna del «museo sperimentale» che ha il merito di offrire un quadro non certo completo, nè sempre al miglior livello, ma in ogni caso significativo della produzione artistica contemporanea: un quadro che potrebbe essere paragonato con i suoi pregi e i suoi difetti ad una «istantanea» fotografica. Sin qui, a chi talora ci ha chiesto dove trovare qualcosa che illustrasse la situazione artistica «in atto», abbiamo indicato «Rapporto 60» (Bulzoni editore, Roma), il libro con cui Maurizio Fagiolo dell'Arco vinse, due anni fa, il «premio Querel» per la critica d'arte. Si aggiunge ora il saggio di Germano Celant, dettato per il catalogo torinese, dove ricorrono anche nomi che spesso non hanno ancora riscontro nella realtà della mostra, ma di cui parlano le pagine orientative di Aldo Passoni, che col Celant ha curato e ordinato questa presentazione del Museo.

Angelo Dragone

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (galoppo, ore 15)

1. - Premio Vermezzo (L. 1 milione 100.000, m. 1300 ostacoli).

1. Gabarro (76 A. Mattei); 2. Termidoro (71½ F. Nutti); 3. Barbacarlo (67 F. Santoni); 4. Negriera (66½ E. Coccia); 5. Tramplin (65 M. Ciolarelli).

2. - Premio Gera (L. 840.000, m. 1600).

1. Capodimonte 48½; 2. Jonica 53; 3. Panarea 53; 4. Andrea Del Castagno 53½; 5. Kettelbey 53.

3. - Premio Paolo Solaroli (L. 700.000, m. 2200), gentlemen.

1. Thorwaldsen 72; 2. Agus 71; 3. Dagon 71½; 4. Sparone 70; 5. Roccamarina 69; 6. Montefeltro 66½; 7. Selva Nera 65.

4. - Premio Aireale (L. 700.000, m. 2200).

1. Osmanthus 55; 2. Bourguignon 51; 3. Picciotta 46; 4. Presidio 53; 5. Villequeno 50; 6. Vesta 51; 7. Neali 50.

5. - Premio Maddalena (L. 1 475.000, m. 1500).

1. Chopin (56 G. Dettori); 2. Nereto (55); E. Camici); 3. Scotch (54½ G. Pessi); 4. Worth (52 V. Ledigiani); 5. Midian (51½ N. Andreucci); 6. Wilkinson (51½ M. Massimi); 7. Thessa Brown (51 E. Panici); 8. Brenno (50 C. Castaldi); 9. Algur (48½ M. Mattei); 10. Teljaro (48½ A. Di Nardo); 11. Tauriana (47 R. Valeri).

6. - Premio Guastalla (L. 750 mila, m. 1400).

1. Birago 61; 2. Cannasi 50; 3. Aravis 58; 4. Lario 55; 5. Ciris 54½; 6. Tarellia 48; 7. Casian 46½; 8. Rio Senna 46.

7. - Premio Osnago (L. 750.000, m. 1000).

1. Nunoa 60½; 2. Moise 60; 3. Tuffetto 57; 4. Acapulco 54½; 5. Triplanisetta 53½; 6. Governor 53; 7. Salasco 53; 8. Himyto 51; 9. Hibla 48½; 10. Traumerei 48.

I favoriti: 1. Gabarro-Termidoro; 2. Kettelbey-Panarea; 3. Agus-Sparone; 4. Presidio-Vesta; 5. Nereto-Chopin; 6. Birago-Ciris; 7. Moise-Triplanisetta.

NAPOLI (trotto, ore 15)

1. - Premio Corleone (L. 600 mila).

A m. 1660: 1. Priva; 2. Osinvia; 3. Ovra; 4. Atorla; 5. Nantucket; 6. Lasag.

2. - Premio Taormina (L. 500 mila), gentlemen.

A m. 2060: 1. El Guapo; 2. Solmaggiore; 3. Fauglia; 4. Laurella; 5. Figaro; 6. Diletta; 7. Alvito; ; a m. 2080: 8. Abel.

3. - Premio Siracusa (525.000).

A m. 1660: 1. Barbarella; 2. Nizza; 3. Masuccio; 4. Jones; 5. Grarola; 6. Anner; a m. 1680: 7. Sparlimento; 8. Nobile.

4. - Premio Catania (L. 525 mila).

A m. 1660: 1. Bronteio; 2. Giusta; 3. Ghomme; 4. Vinicong; 5. Quiliana; 6. Almina; 7. Tormalina; 8. Jelena.

5. - Premio Augusta (L. 900 mila).

A m. 1660: 1. Dragud (Aless. Cicognani); 2. Cockney (E. Martellini); 3. Labieno (S. Matarazzo); 4. Lar (R. Capanna); 5. Casciaro (Al. Cicognani); 6. Natante (G. Ossani); 7. Mister Decurio (Ar. Cicognani); a m. 1680: 8. Massimino (M. Esposito); 9. Anselmo (F. Albonetti).

6. - Premio Sicilia (L. 1 milione 300.000).

A m. 1660: 1. Quaona (A. De Vincenzo); 2. Durante (Ar. Cicognani); 3. Urbano (R. D'Errico); 4. Bolghari (M. Esposito); 5. Okello (Al. Cicognani).

7. - Premio Trapani (L. 900 mila).

A m. 2060: 1. Ravion (Al. Cicognani); 2. Distico (Gab. Di Rienzo); 3. Diredaua (Ub. Baldi); 4. Hennessy (E. Martellini); 5. Have Lux (R. D'Errico); 6. Varsavia (A. Cervone); 7. Primalba (A. Masucci); 8. Barracuda (G. Ossani).

8. - Premio Ragusa (L. 750 mila).

A m. 2060: 1. Drum; 2. Raffaellino del Garbo; 3. Notaio; 4. Tatulo; a m. 2080: 5. Arioso; 6. Alfonso; 7. Droga; 8. Botticelli; 9. Bule.

I favoriti: 1. Ovra-Lasag; 2. Diletta-Abel; 3. Masuccio-Nobile; 4. Giusta-Quiliana; 5. Casciaro-Anselmo; 6. Okello-Urbano; 7. Barracuda-Ravion; 8. Raffaellino del Garbo-Bule.

Il medico della famiglia

Reduce da infarto - Anziani e passeggiate - Sport marini - Bocca asciutta - I vantaggi della pesca

Un lettore domanda: *«Come dovrebbe trascorrere il tempo un sessantenne, già pensionato, reduce da infarto cardiaco?»*.

Facendo distensive passeggiate, preferibilmente in zone amene (parchi pubblici, montagna, mare), dove la bellezza della natura e la quiete facilitano la distensione nervosa e la ricreazione fisica. Eviti inoltre il più possibile di assumere incarichi che comportino preoccupazioni. Se decide di andare al cinema o di assistere ad uno spettacolo televisivo, scarti i programmi suscettibili di creare in lui stati ansiosi.

* *

Un lettore ci scrive: *«Ho 65 anni e ogni giorno faccio quasi cinque chilometri a piedi, cosa che mi stanca. Dovrei smettere di fare passeggiate?»*.

No, ma le limiti a distanze che non stanchino il Suo organismo.

* *

Una mamma ci scrive: *«Mio figlio di 15 anni ha comprato una barchetta di plastica. La metterà sul tetto della sua "500" e ne farà uso in occasione delle gite di fine settimana al mare. Io non sono tanto tranquilla. Voi che ne dite?»*.

L'uso di una barca — sia pure di facile manovrabilità — richiede una certa esperienza: dica a Suo figlio di farsela rimanendo vicino alla spiaggia, in tratti frequentati da bagnanti e soprattutto da bagnini.

* *

Un lettore domanda: *«Perché mi sveglio al mattino con la bocca asciutta?»*.

Una bocca aperta durante la notte corrisponde ad una bocca asciutta al mattino. Altra causa: l'accumulo di secrezioni nella parte posteriore della gola. In questo caso l'aridità cessa con la scomparsa del muco.

* *

Una moglie ci scrive: *«Mio marito s'è comprato lenza e amo e ha dichiarato solennemente che alla domenica andrà a pescare. Questo passatempo non farà male ad uno come lui, rintanato tutta la settimana dietro ad una scrivania?»*.

Si tranquillizzi, gentile lettrice: questo sport offre a chi lo pratica rilassamento fisico e nervoso, aria pura, benefici raggi solari e a volte persino la soddisfazione di prendere qualche pesce da mettere sotto i denti. Un solo consiglio: esorti Suo marito ad evitare le imprudenze.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 22 aprile 1967:

TORINO: 41 (da 102 sett.); 82 (85); 19 (76); 78 (62); 4 (49); 57 (46); 89 (46); 00 (44); 42 (39); 76 (38).

BARI: 50 (82); 64 (67); 41 (64); 74 (53); 8 (50); 18 (46); 87 (43); 10 (38); 84 (34); 82 (33).

CAGLIARI: 66 (70); 17 (60); 1 (62); 20 (60); 67 (50); 8 (48); 63 (47); 80 (46); 0 (41); 48 (40).

FIRENZE: 37 (80); 38 (63); 14 (56); 39 (54); 73 (52); 83 (51); 2 (46); 22 (43); 84 (41); 60 (37).

GENOVA: 55 (82); 86 (50); 81 (50); 73 (40); 39 (40); 10 (40); 40 (36); 11 (34); 32 (33); 37 (33).

MILANO: 67 (80); 12 (79); 54 (74); 5 (68); 40 (61); 13 (55); 62 (52); 84 (41); 41 (41); 80 (40).

NAPOLI: 00 (70); 88 (65); 4 (56); 46 (50); 12 (50); 19 (46); 31 (44); 15 (40); 21 (37); 51 (37).

PALERMO: 81 (72); 43 (71); 53 (65); 64 (62); 72 (53); 62 (47); 78 (44); 6 (40); 24 (40); 07 (39).

ROMA: 33 (60); 70 (59); 15 (55); 00 (54); 02 (53); 64 (51); 83 (40); 71 (48); 9 (42); 87 (39).

VENEZIA: 78 (70); 60 (65); 38 (58); 50 (52); 18 (45); 3 (47); 7 (42); 85 (45); 40 (30); 8 (30).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 1 sett.; Bari, 3; Cagliari, 6; Firenze, 15; Genova, 1; Milano, 12; Napoli, 10; Palermo, 11; Roma, 6; Venezia, 12.

Vertibili: Torino, 13; Bari, 6; Cagliari, 6; Firenze, 5; Genova, 15; Milano, 13; Napoli, 1; Palermo, 2; Roma, 3; Venezia, 17.

Cadenze: Torino (20); Bari, 1 (36); Cagliari, 6 (33); Firenze, 9 (47); Genova, 8 (47); Milano, 3 (10); Napoli, 9 (07); Palermo, 8 (65); Roma, 9 (30); Venezia, 9 (37).

Figure: Torino, 9 (20); Bari, 8 (38); Cagliari, 9 (45); Firenze, 9 (20); Genova, 5 (30); Milano, 7 (17); Napoli, 2 (20); Palermo, 8 (40); Roma, 3 (20); Venezia, 8 (55).

Decine: Torino, 70.na (33); Bari, 80.na (31); Cagliari, 10.na (30); Firenze, 40.na (17); Genova, 40.na (18); Milano, 10.na (33); Napoli, 30.na (28); Palermo, 80.na (64); Roma, 60.na (61); Venezia, 60.na (45).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: manca maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 723 settimane; 2° estratto a Genova: n. 4 da 680 settimane; 3° estratto a Firenze: n. 42 da 807 settimane; 4° estratto a Firenze: n. 81 da 783 settimane; 5° estratto a Torino: n. 3 da 844 settimane.

A Milano è uscito, dopo 424 settimane, il n. 23, 1° estratto.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Palermo, 45 (X); Roma, 28 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 43 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 150 volte su 456 estrazioni: Bari, X; Milano, X; Palermo, 1.

Meno frequenti: Bari, 2 (140 volte); Napoli II, 1 (141).

La RICETTA del GIORNO

Soufflé di marmellata di castagne

Le dosi possono servire per quattro o anche sei persone: acquistate mezzo chilo di marmellata di castagne che troverete in scatolette di varie dimensioni, mescolate la marmellata con un etto di burro da tavola ammorbidito e un etto di mandorle dolci grigliate con zucchero, che pesterete in modo da sbriciolarle. Mettete anche due rossi di uovo e poi le chiare montate a neve ben ferma; non ci vuole zucchero dato che sia la marmellata sia le mandorle sono già molto dolci.

Ungete abbondantemente una stampa abbastanza capace da contenere il preparato in modo che risulti, quando lo avrete versato e livellato, non più alto di quattro centimetri; mettete in forno caldo a calore medio e fate cuocere per circa tre quarti d'ora. Il dolce dev'essere servito tiepido; se invece lo preferite freddo allora potrete sovrapporci anche una leggera guarnizione di panna montata.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile) *Affari:* agite con estrema prudenza perché Marte, opposto a Mercurio, oltre a creare ostacoli nel lavoro, espone anche a rischi. *Sentimenti:* giornata adatta per fare dello sport in compagnia della persona amata. Felicità. *Salute:* qualche momento di tensione nervosa a pranzo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* è necessario dare un maggior equilibrio ai guadagni e alle spese. Pensate a ricuperare i crediti. Preoccupazioni fiscali. *Sentimenti:* Venere non sembra molto propensa ad agevolare l'intesa fra gli innamorati. Prudenza. *Salute:* tendenza alla stabilità e alla efficienza.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.) *Affari:* in campo professionale sopportate le osservazioni dei superiori. Una reazione troppo brusca è sconsigliabile. Cautela. *Sentimenti:* non contrastate un desiderio espresso gentilmente dall'essere caro. Un po' di calma. *Salute:* distonie del neurovegetativo. Respirate a ritmo.

CANCRO (22 giugno-23 luglio) *Affari:* non lasciatevi trascinare in quelli che danno un particolare rilievo all'esagerata originalità. Prospettive artistiche. *Sentimenti:* cercate la compagnia di persone che non siano insopportabili. Diplomazia e umorismo. *Salute:* dall'alimentazione dipende il benessere psicofisico.

LEONE (24 luglio - 23 agosto) *Affari:* il sestile Sole-Saturno offre la garanzia di iniziative che poggiano su basi solide e sicure. Progressi nella carriera. *Sentimenti:* la Luna in segno di Fuoco, è di lieto presagio per le relazioni affettive. Gioia. *Salute:* stabile, vitalità, cuore in perfetta funzione. Resistenza.

VERGINE (24 agosto-23 sett.) *Affari:* prima di mutare i metodi di lavoro studiate bene le modifiche da apportare anche in sede professionale. Riflettere. *Sentimenti:* se la persona amata vi muove qualche appunto, accettate l'osservazione con spirito. *Salute:* oscillante e legata ai movimenti di umore. Passività.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.) *Affari:* forse si rende necessario un viaggio che però è destinato a dare i suoi buoni frutti. Riservatezza. Non aver fretta. *Sentimenti:* occorrono diplomazia e tolleranza per conservare le amicizie pericolanti. Cuore in ansia. *Salute:* nel complesso le configurazioni degli astri sono benigne. Autocontrollo.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* le speculazioni finanziarie sono incerte. Meglio non tentarle. Controllare le spese in rapporto agl'incassi. Equilibrio. *Sentimenti:* la quadratura Luna-Plutone mette di fronte a responsabilità delicate. Costanza. *Salute:* quella delle donne è più vulnerabile. Dolcezza con loro.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* la Luna nel segno esercita un'azione stimolante in tutto; però occorre agire non precipitosamente. Decidere con calma. *Sentimenti:* quelli che di recente si sono sposati attraversano un periodo di assestamento. *Salute:* non sottoponete il fegato a prove di forza. Temperanza.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.) *Affari:* un avvenimento inatteso può capovolgere il programma con sorprese alterne. Tutto andrà bene e con vantaggio. *Sentimenti:* chi si avvicina alle nozze troverà la via spianata per gli acquisti e la preparazione. *Salute:* rafforzata da una crescente vitalità. Morale elevato.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.) *Affari:* non vi mancherà la fantasia specie se la vostra attività si svolge in campo artistico. Sul piano reale qualche successo. *Sentimenti:* un amico vi spinge a fare spese pazze. Non dategli retta. Accelerate la ripresa. *Salute:* un continuo saliscendi specie per i cronopatici. Niente alcool.

PESCI (20 febbraio-20 marzo) *Affari:* c'è la possibilità di concluderne parecchi, ma lo spirito rimanga sempre vigile e un tantino diffidente. Presagi soddisfacenti. *Sentimenti:* una serata dolcissima protetta da Mercurio e Nettuno durante un breve viaggio. *Salute:* non avete proprio nulla da temere.

SPORT

Oggi a Sofia (e per tv) novanta minuti senza respiro

INTER: assalto disperato al CSKA

Herrera ha lanciato il suo proclama agli interisti

"Bisogna evitare lo spareggio,,

Il *trainer* neroazzurro preoccupato per gli impegni che attendono la sua squadra - Domenica prossima a Cagliari, quella successiva a Torino con la Juventus - L'eventuale «bella» col C.S.K.A. dovrebbe essere disputata il 3 maggio - Per questo l'Inter oggi giocherà il tutto per tutto per ottenere una vittoria

Helenio Herrera allena i suoi calciatori ieri allo stadio di Sofia (Telef. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Sofia, mercoledì sera.

Ieri nuove incertezze nel clan dell'Inter. La formazione che Herrera aveva annunciato e che ricalcava esattamente l'inquadratura tipo dei nerazzurri è stata nuovamente rimessa in discussione. Il giocatore la cui presenza è divenuta incerta è Bedin, le cui condizioni fisiche non sono ancora perfette e che potrebbe essere sostituito da Landini. L'impressione di chi segue l'Inter in questa trasferta in Bulgaria, è però diversa dalla versione ufficiale. Bedin, e lo ha detto lui stesso, sta bene, ma mettere in forse la sua presenza può creare una serie di problemi all'allenatore bulgaro Ormandjiev che da una settimana segue attentamente tutte le vicende dei nerazzurri per schierare la formazione più adatta a contrastarli.

In questo gioco di protattica l'ultimo elemento è venuto in luce ieri mattina con la presenza del tecnico bulgaro seminascosto sotto una scaletta delle gradinate dello stadio «Levski» durante l'allenamento dei calciatori italiani. Herrera sa: sostituendo Bedin con un difensore puro come Landini potrebbe ottenere diversi risultati, permettendo a Burgnich e a Facchetti maggior libertà di manovra, e dando un eventuale appoggio a Guarneri nel controllare Jakimov.

Sono congetture ed Herrera non fa né dice nulla per chiarire una situazione che torna soltanto a suo vantaggio. Il «mago» si è limitato a dichiarare: «Deciderà il dottor Quarenghi e poi Bedin potrà esprimere il proprio parere. Tutto qui».

Molto meno avaro di parole il tecnico è apparso quando si è parlato della partita. Dice Helenio: «Non sono proprio tranquillo, perché gli avversari sono temibili e hanno dalla loro un pubblico agguerrito e che certamente riempirà lo stadio. Mi han detto che sono stati venduti centomila biglietti per uno stadio che contiene a malapena sessantamila spettatori. Sarà una corrida».

Quanto valgono gli avversari? «Il C.S.K.A. non è certamente più forte della Torpedo, del Vasas o del Real Madrid, tranne che nel distribuire calci a destra e a manca. Noi abbiamo avuto il filone delle partite difficili e ci giochiamo qui la quarta finale».

Ci sarà lo spareggio oppure no? Qui Herrera ha due risposte. La prima: «Il nostro programma è non perdere, quindi è possibile che si giunga ad uno spareggio. Noi dobbiamo stare attenti a non farci sorprendere: avete visto come hanno picchiato a San Siro pur di raggiungere il loro obbiettivo». Facciamo notare al nostro interlocutore che lo spareggio allora capiterebbe nella settimana prossima, fra la dura partita con il Cagliari e quella probabilmente decisiva per lo scudetto con la Juventus. Ed ecco la seconda risposta: «Non è possibile. La "bella" si deve disputare il 10 di maggio, anche i bulgari sono d'accordo perché hanno come noi una partita difficile sabato. Vedremo — continua con atteggiamento piuttosto bellicoso — se l'UEFA non vorrà concederci il rinvio, vedremo di evitare lo spareggio».

L'eventuale spareggio tra l'Inter e il CSKA si disputerebbe il 3 maggio a Graz, tre giorni dopo Cagliari-Inter e alla vigilia della trasferta dei nerazzurri sul campo della Juventus.

Ormandjiev ha annunciato una partita d'attacco. La formazione l'ha annunciata con una lieve riserva: «Purché Herrera non cambi i suoi». All'ala destra al posto di Rajkov giocherà Zafirov, mentre nel caso Jakimov non fosse ancora completamente rimesso lo sostituirebbe Romanov.

c. p.

De Paoli ha subito un nuovo infortunio

Un nuovo incidente è toccato all'attaccante juventino De Paoli, che da qualche settimana sta preparandosi per rientrare in squadra, dopo l'incidente subito il 19 marzo contro il Cagliari. Nel corso dell'allenamento di ieri De Paoli, saltando per colpire di testa si produceva uno stiramento muscolare a un polpaccio. Il medico gli ha diagnosticato dieci giorni di riposo.

Per tv alle 15,55

C.S.K.A.		INTER
LORDANOV	1	SARTI
VASSILEV	2	BURGNICH
GAGANELOV	3	FACCHETTI
MARINCHEV	4	BEDIN (Landini)
STANKOV	5	GUARNERI
PENEV	6	PICCHI
MARASHLIEV	7	DOMENGHINI
TSANEV	8	MAZZOLA
RADLEV	9	CAPPELLINI
JAKIMOV (Romanov)	10	SUAREZ
NIKODIMOV	11	CORSO

Arbitro: Zariquiegui (Spagna)

Televisione: l'incontro verrà interamente trasmesso in «diretta» sul primo canale a partire dalle ore 15,55. In serata, con inizio alle 21,30, nel corso di «Mercoledì sport» (sempre sul Nazionale) andrà in onda un servizio filmato.

I CALCIO-PRONOSTICI

A caccia del «13»

1 BOLOGNA (36) - ATALANTA (27). I rossoblù bolognesi partono nettamente favoriti nei confronti di un'Atalanta non eccessivamente pericolosa in trasferta.

X-2 CAGLIARI (38) - INTER (45). Se i campioni d'Italia non risentiranno troppo della «battaglia» di Sofia, la gara di Cagliari si dovrebbe risolvere, per loro, con un risultato positivo.

1 FIORENTINA (36) - SPAL (24). Non sembra difficile una vittoria dei toscani, reduci dal successo sul Torino.

2-X FOGGIA (19) - NAPOLI (38). I partenopei hanno dimostrato a Cagliari di essere in un favorevole momento e sul campo foggiano possono aspirare almeno ad un pareggio.

1 LAZIO (23) - MANTOVA (29). La squadra laziale ha bisogno di punti per la sua insicura posizione di classifica e dovrebbe conquistarli a spese di un Mantova quasi salvo.

X LECCO (12) - BRESCIA (25). Un pareggio appare il risultato più logico.

X-2-1 MILAN (31) - JUVENTUS (42). Trasferta decisiva, ai fini della lotta per lo scudetto, della Juventus a Milano, e partita di grande prestigio per i rossoneri. Il pronostico è incertissimo.

1 TORINO (32) - ROMA (29). Dopo la «parentesi» di Firenze, i granata hanno la possibilità di riprendere la loro marcia sicura.

1-X VENEZIA (17) - L.R. VICENZA (22). I neroverdi, applauditi contro Inter e Juventus, possono aspirare finalmente ad un risultato positivo.

1 CATANIA (29) - CATANZARO (34). Leggera preferenza per la squadra di casa.

1 MESSINA (31) - MODENA (33). Trasferta assai difficile per gli emiliani sul campo messinese.

1 SAMPDORIA (43) - POTENZA (34). La marcia della capolista, vittoriosa a Livorno, dovrebbe proseguire indisturbata.

X-1 SAVONA (28) - NOVARA (29). Partita abbastanza equilibrata, con il pronostico minuratamente favorevole ai liguri.

Il campione del mondo si è imposto da fuoriclasse a Vignola

Altig ha suonato la sveglia

Sinora i nostri ciclisti sono stati battuti nelle corse classiche - Adesso, nel prossimo «week-end» delle Ardenne, è giunto il momento di andare alla riscossa

Rudy Altig conclude trionfalmente sul traguardo di Vignola la sua corsa (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Vignola, mercoledì sera.

Il signor Altig è un campione del mondo che sa farsi rispettare. Ha impiegato del tempo per rimettersi del tutto dalle conseguenze della frattura del femore, ma, adesso che è guarito, è tornato ad essere un fuoriclasse che non perdona e la Milano-Vignola di ieri, corsa allo disperata ad una media eccezionale, superiore ai 44 all'ora, rappresenta una pratica conferma delle grandi doti, fisiche e morali, che sorreggono ed animano l'atleta tedesco.

L'appetito — si sa — viene mangiando e questo Altig che è tornato ad essere in splendida forma, rappresenta uno spauracchio per ogni prova in linea, specie quando, tanto per parlar chiaro, ha le briglie sciolte al collo, senza [illegible] *cioè nella necessità di frenare lo slancio per dare una mano al suo capitano Gianni Motta. In questo periodo, Motta prende un boccone di riposo in vista del Giro d'Italia e Rudy è libero di recitare la sua parte, naturalmente appoggiato dai gregari della Molteni. Così, ieri ha vinto con un superbo finale nel quale è emerso, grazie all'indiscutibile superiorità, l'uomo più forte e adesso parte per il «week-end» delle Ardenne animato dalle più serie intenzioni di continuare la riscossa.*

Il «week-end» delle Ardenne consta di due gare, la Freccia Vallone, programmata per il 29 di aprile, e la Liegi-Bastogne-Liegi, in calendario il 1° di maggio. Altig, dopo quanto ha fatto vedere nella Milano-Vignola, diventa una specie di favorito d'obbligo, mentre per gli italiani che tenteranno l'avventura l'orizzonte non si dipinge di rosa. Andranno in Belgio, salvo ripensamenti dell'ultima ora, la Salvarani, la Salamini e forse pure la Filotex. Vale a dire, Gimondi, Zandegù, Adorni e Mitossi. Ed il loro compito si fa particolarmente difficile, come se non bastasse la presenza dei veri uomini di casa, capeggiati da Eddy Merckx, i nostri atleti si trovano ora costretti a fare i conti pure con il tedesco che le vicissitudini del principio di stagione avevano quasi messo in un canto.

Compito difficile — ripetiamo —. Ma non esageriamo in pessimismo, come se un trionfo ottenuto da Altig bastasse per far traboccare in favore degli stranieri la bilancia ciclistica. Altig ha vinto a Vignola ed è giusto riconoscere la sua ottima prestazione. Però i nostri ragazzi non hanno certo rimediato una brutta figura. Ritossi più volte ha tentato l'azione di sorpresa, Adorni, in una competizione poco adatta ai suoi mezzi, se l'è tolta con onore, Zandegù ha avuto la sorte avversa (chissà come sarebbe andata a finire, una volata tra il veneto e il tedesco...) e Gimondi, che tornava all'attività agonistica dopo gli incidenti toccatigli nella Parigi-Roubaix, ha resistito senza bruciarsi le penne al ritmo ossessivo di una media fantastica.

Niente di grave, insomma, una sconfitta che non disonora, visto che lo stoccata è venuta da parte di un uomo di notevolissima classe. Ma è fuor di dubbio che, in attesa di quelle corse a tappe nelle quali la supremazia italiana dovrebbe pur risultare abbastanza evidente, un successo in qualche prova in linea non guasterebbe. Abbiamo cominciato l'anno con fiducia forse eccessiva ed adesso che già sfuma il mese d'aprile abbiamo con il venture all'attivo, in sede internazionale, solo l'affermazione di Zandegù nel Giro delle Fiandre. Milano-Sanremo e Parigi-Roubaix, le due classiche di maggior risonanza, ci sono state sfavorevoli ed il week-end delle Ardenne capita a proposito.

Noi non apparteniamo certo alla pattuglia degli ottimisti ad oltranza, che, alla chiusura della scorsa stagione, hanno fatto dei conti disinvolti ed allegri, per presentare delle previsioni sin troppo sorridenti. I nostri ciclisti, siamo d'accordo, si trovano di fronte dei rivali abili e cadenzati, tanto più pericolosi per l'avere avvertito in tempo l'importanza della concorrenza esercitata dalla «nouvelle vague made in Italy». Ma, per consacrarsi campioni, bisogna vincere e poco o nulla importa se il campo degli avversari è agguerrito.

In altre parole, senza imbastire dei drammi, è il momento della sveglia. Altrimenti tante speranze finirebbero con l'affievolirsi. A buon intenditor...

Gigi Boccacini

Per allievi e juniores

Due tornei di calcio sul campo di Sassi

Sul campo sportivo di Sassi (piazza Girolamo 2) avrà inizio domenica prossima il 8° torneo allievi e il 2° torneo juniores. La manifestazione, organizzata dal sodalizio U.S.S. di Sassi, proseguirà nei giorni 1°, 4 e 7 maggio con la partecipazione di otto squadre per torneo.

Per quanto riguarda gli allievi la prima giornata vedrà in lizza le seguenti squadre: ore 9: Rossini-Settimo; 10,30: Taurus-Sassi; 14,30: Sociale-Eridano; 16: Europa-S. Mauro. Il 1° maggio saranno di scena i calciatori juniores con il seguente programma: ore 9: Millefonti-Europa; 10: Sassi-Ardor; 11,30: Moncalieri-Gassino; 16: S. Giorgio-Moncalieri.

Ieri, nella 1000 Km sulla pista di Monza

Un altro «en plein» dei bolidi Ferrari

Le vetture di Maranello hanno occupato i primi due posti - La «Chaparral» costretta al ritiro - Si pensa già alla «24 ore» di Le Mans - Ma prima, ci saranno le «monoposto» a Montecarlo

La Ferrari «P 4» di Bandini-Amon al termine della gara vittoriosa (Tel. a «Stampa Sera»)

(Dal nostro inviato speciale)

MONZA, mercoledì sera.

Le Ferrari hanno confermato ieri a Monza, nella «1000 km-Trofeo Caracciola», di essere attualmente le vetture più preparate nel settore dei prototipi, di quei potenti bolidi, cioè, che non debbono sottostare a limitazioni nella cilindrata o nel numero di esemplari costruiti durante l'anno. I modelli «330/P4» di Bandini-Amon e di Scarfiotti-Parkes sono arrivati primi e secondi, seguiti dalla regolarissima Porsche «Carrera 10» di Mitter-Rindt e dalla Ferrari «P/3» (ossia la versione 1966) di Mueller e Vaccarella.

Per poco, quindi, non si è ripetuto il clamoroso risultato della «24 ore» di Daytona, allorché tre rosse macchine italiane tagliarono in parata il traguardo dopo il crollo delle grandi rivali Ford e Chaparral. Ieri le Ford hanno disertato la corsa di Monza: i tecnici di Detroit stanno mettendo a punto le vetture per Le Mans, la prova più importante, almeno dal punto di vista pubblicitario, del calendario. E' venuta la Chaparral, ma il confronto con le Ferrari è durato soltanto un'ora.

Al 31° giro il bianco bolide di mr. Hall si è fermato ai boxes con il cuscinetto del mozzo della ruota posteriore sinistra rotto e la trasmissione automatica danneggiata. Un guasto irrimediabile, anche per l'attrezzatissima «équipe» texana, giunta a Monza con tanti pezzi di ricambio da poter allestire altre due vetture identiche a quella scesa in pista. Però, da quando la Chaparral è rimasta in gara, ha dato del filo da torcere alle Ferrari. E' stata tradita, più che altro, dall'affrettata messa a punto, che si è fatta sentire particolarmente sui due curvoni dell'anello di alta velocità, dal fondo piuttosto irregolare.

La Chaparral, che è azionata da un motore Chevrolet di sette litri erogante una potenza di circa 570 CV SAE, ha dato l'impressione di possedere uno spunto formidabile: usciva, per esempio, dalla seconda curva di Lesmo con un'impeto che neanche le Ferrari riuscivano a contrastare. «Nei primi giri — ha confessato Bandini — è stata dura. Sapevo, però, che non avrebbe potuto resistere a quel ritmo». E' capitato, insomma, alla macchina guidata da Phil Hill e Mike Spence, quanto succedeva l'anno scorso alle «P/3»: prestazioni formidabili, ma scarsa tenuta alla distanza, appunto per mancanza di un'adeguata preparazione.

Il merito maggiore delle Ferrari va visto in questa luce. Le vetture, ora, non solo vanno forte, ma marciano come orologi. I cambiamenti e i ritocchi apportati nell'inverno hanno portato a risultati positivi: la stessa Ford si vede costretta ad impegnarsi a fondo per poter tenere il passo con Maranello e a puntare tutte le sue carte su Le Mans.

Ammirevole la prova dei piloti: Bandini e Amon, Scarfiotti e Parkes formano delle coppie bene assortite, in perfetto accordo fra loro. Bandini, per esempio, ha avuto ieri parole di elogio per Chris Amon, il ventitreenne campione neo-zelandese entrato quest'anno a far parte della famiglia Ferrari. E' giovane, Amon, ma non bisogna dimenticare che nel '66 ha vinto a Le Mans con McLaren sulla Ford «Mark II». Corre da quattro anni, sembra ormai avviato ad entrare nel ristretto novero dei veri assi del volante.

Nella categoria dei prototipi di due litri affermazione della Porsche «Carrera 10». L'unica Ferrari Dino «ufficiale» in lizza ha dovuto abbandonare, mentre conduceva sulle rivali tedesche con un vantaggio di nove secondi, per la rottura del tubo dell'acqua. Franco Lini, il direttore sportivo della Casa di Maranello, se ne rammaricava molto. «La vettura — diceva ieri — stava andando a meraviglia. E' stato un vero peccato».

Conclusa la «1000 km» già si pensa alla prossima prova del Trofeo prototipi, in programma lunedì a Spa, in Belgio. Si rinnoverà il duello Chaparral-Ferrari, e il pronostico è a favore delle macchine italiane. La Ferrari, però, non esaurirà i suoi impegni a Spa. Domenica 7 maggio c'è il Gran Premio di Montecarlo di Formula Uno. Torneranno di scena le monoposto di tre litri. A Monaco, probabilmente, andranno Bandini, Scarfiotti e Amon. Per la Ferrari, come al solito, è necessario lottare su più fronti. E bisogna anche terminare la preparazione della Dino di Formula 2, senza dimenticare che giugno e la «24 ore» di Le Mans si avvicinano. E' un ritmo davvero infernale.

Michele Fenu

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

IMPIEGATA veramente capace offresi subito mezza giornata anche saltuariamente. Tel. 744-429.

LAUREATA, perfetta conoscenza francese, serietà, presenza, occuperebbesi stagione estiva accompagnatrice viaggi o località turistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8634 — Torino». A43406

MEDICO dentista specialista offresi direzione studio avviato Torino vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4614 — Torino». A43533

OTTICO diplomato esperienza decennale pratico ufficio offresi serie ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4613 — Torino».

PERITO [illegible]ico venticinquenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8607 — Torino».

PROFESSIONALMENTE esperienza ventennale aziende commerciale esperiissimo foto reportage attualità sportive et operatore cinematografico, ragioniere possesso auto disposto viaggiare esamina offerte. REM, via Petrarca 28, Torino, tel. 687-008.

RAGIONIERE, TENUTA COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, ESPERIENZA DIRETTIVA ALTO LIVELLO, CONDUZIONE TUTTI SERVIZI AZIENDALI ET PERSONALE, LINGUE, ELEMENTO PRIMORDINE, REFERENZIATISSIMO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8035 — TORINO».

RAGIONIERE 34enne impiegherebbesi contabilità, bilanci, amministrazione personale, clientela. Tel. 597-622.

SIGNORINA esperienza trentennale presso importante ufficio legale cerca scopo miglioramento impiego ramo industria o notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8606 — Torino».

SIGNORINA perfetta francese inglese tedesco buono spagnolo soggiorni estero offresi luogo mare. Telefonare mattino 516-024. A43031

TRENTANOVENNE ottima formazione amministrativa, doti serietà capacità, iniziativa, presenza, ampie e qualificate referenze offresi direzione attività campo commerciale, industriale, pubblicitario. Disposto viaggiare anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino».

VENTUNENNE esperienza magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 336-345. 2001

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59, piano nobile. O108

A.A.A. IMPRESA cerca elemento maggiorenne minima licenza avviamento media inferiore libero ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino». O824

A. ABBISOGNASI 15 elementi più capogruppo dotazione macchine. Operaio Vigliani 37. 2001

AFFERMATA azienda torinese progettazione e costruzione carpenteria ferro cerca ingegnere ottimo esperienza calcolo e progettazione da affiancare direzione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino». A42046

AMPLIANDO PROPRIA ORGANIZZAZIONE GRANDE SOCIETA' ASSUME PERSONALE MAGGIORENNE, MILITESENTE, REFERENZIATO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 71 — TORINO». O319

APPRENDISTA impiegata 15-18enne cercasi. Tel. (ore 16-18) 491-477.

ASSICURAZIONI Agenzia primaria Gruppo oltre quaranta anni attività, centralissima, perfetta attrezzatura, tratterebbe con produttore seriale ineccepibile più portato. Ramo Vita, desideroso esplicare attività in ambiente dal quale ritrarre ampie soddisfazioni. Il personale produttivo dell'Agenzia è al corrente del presente annuncio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

AZIENDA importante assume immediatamente personale senza esperienza ma con attitudini vendita. Stipendio, inquadramento sindacale. Presentarsi mercoledì 26 Simun, Bava 13 bis. 23101

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA TRADUTTRICE PERFETTO SPAGNOLO NONCHE' BUON INGLESE STENODATTILOGRAFA PRATICA UFFICIO. PRECISARE ETA' POSTI OCCUPATI REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4603 — TORINO». A43152

AZIENDA siderurgica assumerebbe contabile capace e volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A41044

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a Cantarama, Sanremo/14. 22284

CERCASI impiegata preferibilmente mezza giornata anche pensionata tenie 5. Paolo. Tel. 787-765.

CERCASI pratico negozio studi medi superiori massime referenze. Maportiere «Pubblicità Stampa 4525 — Torino». A42130

DIMOSTRATRICI venditrici prodotto alimentari cercasi. Necessaria provata esperienza. Fisso provvigioni. Telefonare 585-553.

DUECENTOMILA mensili assicuriamo lavoro esterno. Richiediamo cultura presenza auto propria. Presentarsi Scuola Accademia Torino, Re Umberto 68. A42596

IMPORTANTE acciaieria nazionale assume capomastri possibilmente diplomati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino». A39815

IMPORTANTE industria cerca impiegate/i spiccato interesse costi produzione e per uffici amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8609 — Torino». A42993

INDAGINE culturale carattere nazionale lavoro organizzato su nominativi preordinati assumiamo ambosesso. Richiedesi presenza facile parola cultura media. Presentarsi pomeriggio Scuola Accademia Torino, Re Umberto 68. A42598

INDUSTRIA elettromeccanica cerca elemento veramente qualificato per costituire e dirigere ufficio metodi. Richiedesi buona conoscenza lavorazioni lamiera e montaggio. Precisare curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4513 — Torino».

IMPRESA edile cerca impiegato pratico tutti i lavori ufficio veloce dattilo. Elencare posti occupati, referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A41180

INDUSTRIA in Nichelino assume impiegata veloce dattilo pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8518 — Torino». A43358

INDUSTRIA prodotti chimici [illegible] perito agrario auto propria disposto viaggiare, preferibilmente introdotto avicoltura, per mansioni d'ispettore. Scrivere inviando curriculum a: Casella postale 3, Brubio (Torino).

INTERVISTATRICE assume società estera per presentare nuovi modelli di elettrodomestici a clientela privata. Fisso L. 40.000 per tre ore lavorative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino». O847

TERMOTECNICO esperto problemi apparecchiature regolazione impianti industriali per attività tecnico-commerciale con inquadramento aziendale cercasi. Indicare studi compiuti esperienza acquisite indirizzando a: «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

VAGHINO cerca apprendista commessa bella presenza scuola media. Presentarsi mercoledì ore 9 via Lagrange 3. O30552

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE meccanico di seconda offresi ditta. Telef. 804-286.

AUTISTA cameriere esperto disposto trasferirsi ovunque purché conveniente. Telefonare 687-262.

AUTISTA con Pulmino [illegible] pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 570-570. A43939

AUTISTA esperissimo perfetta conoscenza città offresi anche mezza giornata pratico officina. Telefonare 667-262. A43034

AUTISTA veneto cat. E offresi a seria ditta Piemonte Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Milano». 23105

AUTISTA 34enne lunga esperienza molto pratico città e dintorni occuperebbesi presso ditta solo [illegible] autovetture. Telefonare 957-309.

BAMBINAIA diplomata libera subito offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4601 — Torino».

BOBINATORE, montatore quadri comando, praticissimo dinamo, trasformatori, alternatori, offresi. Telefonare 9-13, 853-078.

CERCA portineria donna media età marito pensionato. Scrivere: Tallurl, via Massena 29. A43109

COMMESSA elettrodomestici lunga esperienza offresi. Telefonare ore pasti 886-725. A43960

COMMESSA panetteria referenziata offresi. Telefonare 330-802.

CONIUGI torinesi 30enni referenziati con bimbo 8enne cercano portineria. Telefonare 215-418. 1001

DECORATORE trentenne torinese offresi ditta, preferibilmente tagliena Settimo. Tel. 561-320.

DICIOTTENNE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 674-232.

DONNA lutolare offresi giornata Borgata Parella. Tel. 764-580.

ELETTRICISTA venticinquenne specializzato, montaggio e manutenzione di quadri comando e impianti macchine automatiche, appena rientrato dall'estero cerca adeguata sistemazione in seria ditta. Telefonare 286-249. A43098

DISTINTA torinese mezz'età occuperebbesi ore serali baby sitter oppure notturne assistenza distinta signora anziana. Telefonare 536-918 dalle 10-14. A42937

ELETTRICISTA impianti civili occuperebbesi anche cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4625 — Torino».

EX guardia finanza [illegible] anni con macchina offresi mezza giornata mansioni fiducia. Telefonare 272-208.

GIARDINIERE capacissimo occupato offresi piccolo giardino portineria città. Tel. 325-000. A43156

GIOVANE diciottenne offresi apprendista disegnatore meccanico. Telefonare 683-431. 1001

INFERMIERA diplomata referenziatissima offre assistenza professionale domicilio anche notte esclusivamente malati. Telefonare 546-092.

MAITRE d'hotel direzione ristorante lunga esperienza offresi. Telefonare 857-130. A42893

OFFRESI giovane autista B pratico Torino. Telefonare 279-094.

OFFRESI operaio qualsiasi lavoro. Telefonare 669-052. A42967

OFFRESI operaio manuale trentaduenne robusto referenziato. Telefonare 850-745. A43398

OFFRESI subito cameriera albergo pratica ai piani. Telef. 871-673.

PENSIONATA offresi compagnia signora mare giugno. Telef. 389-995.

PENSIONATO offresi fattorino commissioni custode patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8801 — Torino». A42948

PENSIONATO tornitore specializzato attrezzature stampi manutenzione offresi anche mezza giornata. Telefonare 624-927 mattino. A43371

REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi 8-17 oppure a ore. Telefonare 236-364 ore 10-12.

SIGNORA offresi come lavapiatti per celle ristorante. Telef. 735-764.

SIGNORINA media età cultura presenza referenziata occuperebbesi studio medico assistente malati persone anziane altre mansioni. Telefonare 081-446. A43092

SIGNORINA 55enne sola libera cerca decoroso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4606 — Torino».

TUTTOFARE offresi 5 ore mattino zona Mazzini. Telefonare 657-077 ore 8-12. A43134

VENTISETTENNE patente B pratico vetture e camioncino libero subito offresi. Tel. 84-806.

VENTITREENNE carpentiere saldatore offresi per turni. Telef. 622-450.

VENTITREENNE torinese referenziato libero subito patente B. Telefonare ore ufficio 293-887.

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. ASSUMO pensionata pulizia giardino lavaggio auto privata. Telefonare 683-473. A43173

A. CERCHIAMO pantografisti et aggiustatori 1°-2°. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

AMBOSESSI cercansi per facile lavoro ultima retribuzione. Corso De Gasperi 35. A42988

APPRENDISTA cercasi lavorazione ottonami. Via Quinto 14. Telefonare 850-110. A43001

AUTISTA fattorino piemontese cercasi età 35-40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

ASSUMIAMO elettricisti per impianti civili. Telefonare 385-563.

AZIENDA trasporti macchinari [illegible] capi squadra, autisti patente E, gruisti patentati, onesti capaci volenterosi. Buona retribuzione. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8617 — Torino».

BARISTA esperto cercasi. Bar Piazza Castello ang. via Garibaldi.

CAMERIERA E CUOCA FISSA ASSUME FAMIGLIA SIGNORILE PER ZONA COLLINARE, OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. TELEFONARE MERCOLEDI' E GIOVEDI' ORE PASTI 339-542. O1043

CERCANSI apprendisti 15-18enni laboratorio pubblicità. Tel. 793-176.

CERCANSI tubisti saldatori. Telefonare 343-917 ore ufficio.

CERCASI aiutante verniciatore. Via Biella 43, Torino.

CERCASI apprendista fabbro possibilmente pratico. Telefon. 215-112.

CERCASI apprendisti e operai meccanici per riparazioni autocarri diesel. Telefonare dalle 20-21 n. 238-563.

CERCASI autista fattorino pulizia officina. Tel. [illegible].

CERCASI autista per solo camion orario giornaliero buona retribuzione. Telefonare 268-176 ore 18,30-13,30. A43133

CERCASI brava domestica 15enne fissa anche di campagna primo servizio. Tel. 543-719 dopo le 10.

CERCASI donna e pensionato pulizie uffici dalle 6-8. Telef. 683-187 dalle 10-12. A42970

CERCASI donna mezzo servizio per aiuto lavori domestici. Tel. 093-485.

CERCASI elettricista specializzato manutenzioni audio-fono. Scrivere: Società torinese corse cavalli, piazza Carignano 2, Torino. A40793

CERCASI giovane per stazione di servizio distributore addetto. Telefonare 726-940. 2001

CERCASI presenza, patente auto, capace pratiche automobilistiche. Autosalone Siracusa 158. O132

CERCASI ricostitori liberi subito per lavori importanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino».

CERCASI tornitori fresatori apprendisti. Via Bergamo 5. A42017

COLORIFICIO M. V. Beinasco assume operai specializzati, coloristi, addetti macchine, ottima retribuzione. Telefonare 329-157.

CONIUGI autista aiuto casa, moglie discreta cuoca possibilmente conoscenza francese cercansi, occorrono referenze ineccepibili. Scrivere: Quaglia, corso Giulio Cesare 17, Torino.

CONIUGI piemontesi quarantenni moglie pratica cucina con referenze ineccepibili controllabili cercansi da famiglia residente campagna torinese per custodia et lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino». A43102

CONIUGI soli, mezza età, per portineria cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8592 — Torino».

CUOCA libera impegni familiari cerca Istituto Lanzo. Telef. 0123-2202 dalle 13 alle 15. A42305

CUOCO libero impegni familiari cerca Istituto Lanzo. Telef. 0123-2202 dalle 13 alle 15. A42305

DECORATORI e apprendisti 16-17 cercasi. Tel. 751-854 - 765-457.

DOMESTICA [illegible] signora sola per giugno, spostarsi mare, campagna. Telefonare 758-938. O958

COPPIA cuoca domestica abili referenziati cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino». A42211

DOMESTICA fissa referenziata cerca piccola famiglia signorile. Ottimo trattamento, stipendio. Telef. [illegible].

FALEGNAME apprendista cercasi. Paga massima. Presentarsi via M. Cristina 6. Telefonare 737-755.

FALEGNAMERIA serramenti cerca falegnami provetti e laborattisle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». 1001

FOTOCOLOR stampatore provetto dando qualifiche industria assume Fotocrom via Mombasiero 31.

GIOVANE coppia cerca tuttofare fissa referenziata per Vercelli. Telefonare 540-215 Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA SPECIALIZZATI ELETTROMECCANICI PER MONTAGGI IMPIANTI INDUSTRIALI. SI RICHIEDE: ETA' MASSIMA 25 ANNI, MILITESENTI, DISPOSTI VIAGGIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4588 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8489 — TORINO».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca giovane operaio. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino».

IMPORTANTE industria galvanica cerca immediata assunzione pulitori e lucidatori metalli. Presentarsi Sidertromo, Robassomero, tel. 525-400. Assicurasi trasporto gratis partenza Torino. A43547

INDUSTRIA costruzione macchine edili cerca montatori gru, aggiustatori e montatori generici. Telef. 341-557.

MAGLIFICIO cerca magazziniere pratica. Telef. 485-247.

MAGLIFICIO Intima zona Aeronautica cerca tagliente pratica et apprendiste. Telef. 720 013.

MECCANICO complessivista, buona conoscenza vetture Lancia, per officina riparazioni cerca Commissionaria Lancia Fressati, via Pizzai 52, telefono 504-794, Torino. O960

OFFICINA assumerebbe volonteroso apprendista tornitore. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A43100

OFFICINA COSTRUZIONI STAMPI CERCA APPRENDISTI E AGGIUSTATORI STAMPISTI. PRESENTARSI VIA CARDINAL MASSAIA 124.

OPERAI meccanici riparazione autoveicoli industriali cerca importante Commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

PALISTA impresa costruzioni stradali cerca. Telef. 545-023 ore ufficio.

PANIFICIO cerca apprendista 16-18enne pratico. Telef. 850-401.

PELLICCERIA, cerca abile tagliatore, aiutante volenteroso. Cavallotto, Stati Uniti 5, telefonare 553-084.

PENSIONATO ex carabiniere cercasi per mezza giornata incarichi fiducia. Presentarsi ore 18-19 Winterthur, corso Duca Abruzzi 15. A42001

PENSIONE centrale cerca tuttofare pratica referenziata intera giornata. Telefonare 546-092. A43520

SARTE cercasi lavoro domicilio. Presentarsi solo se abilissime. Telefonare 344-496. A43135

PERSONA sola, via Roma, assume cameriera fissa. Alto stipendio. Massimo quarantenne. Telefonare ore 12-13 e 17-18 n. 540-252.

RAMMENDATRICE ESPERTA CERCASI. TELEF. 313-538. 2001

SARTE esperta macchiniste. Sarti stiratori, apprendiste assumiamo. Telefonare 270-007. 2001

SIGNORA sola cerca domestica fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 541-095. A420114

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore 3ª categoria. Tel. 865-932.

TORNITORI 1ª-2ª e apprendisti aggiustatori cerca officina precisione. Telefonare 830-655. A42080

TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio. Ottimo stipendio. Telefonare 544-172. 2001

TUTTOFARE giornata 8-18 capace cucina senza impegni familiari referenziata cercano coniugi soli. Telefonare pomeriggio 055-131.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A giovani ambosessi buona cultura offresi 90.000 mensili per lavoro organizzato, inquadramento sindacale. Presentarsi Ada, corso Vittorio Emanuele 187 ore 10-12, 16-18.

CERCHIAMO abili giovani produttori materiali, per Torino e provincia ottime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino».

CIBRAPUBBLICITA', VIA SALUZZO 15, CERCA NEODIPLOMATI AVVIARE CARRIERA AGENTE PUBBLICITARIO INTERESSANTE TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4517 — TORINO».

FABBRICA piastrelle cerca persone ambosessi per vendite Piemonte e altre regioni italiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

IMPORTANTE industria nazionale apparecchiature elettriche bassa, media, alta tensione ricerca agenti introdotti, province Alessandria, Novara, Vercelli (residenza Biella) inviare referenze dettagliate a «Pubblicità Stampa 4454 — Torino».

INCHIOSTRI stampa fabbrica cerca rappresentante pratico Torino. Casella 311/P Sip Milano. 33004

INDUSTRIA elettrodomestici ricerca elemento vendite e dettaglio con mezzo pubblicitario. Richiedonsi attitudine esperienza anche se in altro settore. Telefonare 874-965.

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

SMARRITO anello brillante via Locana, via Cibrario. Lauta ricompensa. Telefonare 772-993.

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Ennio indaga per separazioni legali, controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V 30, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O903

A.A. DETECTIVE «Trolor» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, litiganze, documentando. Indagini prematrimoniali, industriali, private. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O1014

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche, S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 64, telef. 580-034, 589-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 878-109. Accad. Albertina 1.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O569

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 366-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21560

MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-706 indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà. Italia estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti vieo sauna relax. Tel. 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, relax, sportivi, curativi, raggi abbronzanti. Telefonare 745-585.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

ASSICURIAMO rateelmente 500 24.350, 600 37.400, 1100 35.500. Visitateci Nizza 50, telef. 655-087.

AUTO funebri varie ottime condizioni per cessazione liquidansi. Telefonare 644-664. A29969

BELLISSIMA 500 rossa semestrale vende dipendente. Tel. 334-410.

BMW 700 lusso berlina perfettissima 1963 vendo cambio. Telefonare 352-630. O59

FIAT 500 bianca ejno 1963 vendo ore 14-18. Tel. 540-780.

FIAT 600 D km. 25.000 anno '62. Gerbi, via Messena 40.

GIULIA 1300 '65, 5 marce, gas, perfettissima, unico proprietario vende. Telefonare 730-485.

OPEL Kadett 1965 seminuova vende cambio rateizzando. Tel. 342-547.

PRIVATAMENTE vendesi Primula 4 porte 850.000. Telef. 363-382.

VENDO Giulietta spider 1958 con tettuccio L. 300.000. Tel. 265-681.

VENDO 500 perfetta 80.000, 1400 B revisionata, 1400 prolungata ottima. Corso Turati 29. A42165

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTA ciclomotori tutti tipi, rateazioni senza cambiali, riparazioni, Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O286

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Merani, Unione Sovietica 169. O172

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, c.so Regina Margherita 81. O381

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERA consulente sindacale autorizzata ministero, assumerebbe tenute libri paga, consulenze aziendale, amministrazione stabili. Telefonare 771-140. 1001

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBERO cantine solai acquisto oggetti autentici, cose varie. Telefono 215-233. O111

A. MEDIUM Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì). O398

A. 7.500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marro Polo 18 bis. Gage, telefono 503-132.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria camiceria confezioni. Tel. 278-253.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili, Isalgio 74. O748

AFFARONE avendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 682-356, 878-783.

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli pastori tedeschi cocker barboncini. Baldissero 846-157.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, troverete occasioni straordinarie nel reparto mobili usati del Supermec di via Lanino 9 (dietro Balon), tel. 238-705. Tinelli, soggiorni, cucine a prezzi convenientissimi. Visitateci. O897

BILIARDO Meri seminuovo vendo. Telefonare 243-155. A41845

CAUSA trasferimento negozio vendesi armadioni entrata tinelli. Mobili Leuce, Unione Sovietica 584, telefono 343-560. A39498

LETTI, cancelletti, grate in ferrobattuto. Telef. 287-628 officina.

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, S. Quintino 4. O375

MOBILI Casabella vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O730

MOBILI componibili svedesi mobili letto ripiani risparmierete acquistando direttamente Prando 8, tel. 795-412.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende assolutamente vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba variazioni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10 MILA IN PIU'. O852

PIUMA d'oca e galline usata acquistasi. Telefonare 481-674.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-575. Salotti, arredamenti, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O934